

**PARTE SECONDA**

**ATTI  
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

**Decreto 1° aprile 2015, n. 92.**

**Nomina Commissione regionale di garanzia per il controllo delle spese per la campagna elettorale delle prossime elezioni generali comunali del 2015 sostenute dai candidati alla carica di sindaco, vice sindaco e di consigliere comunale.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. La Commissione regionale di garanzia per il controllo delle spese per la campagna elettorale delle prossime elezioni generali comunali del 2015 sostenute dai candidati alla carica di sindaco, vice sindaco e di consigliere comunale, è composta come segue:
  - Dirigente della Struttura regionale competente in materia di finanza e contabilità enti locali, con funzioni di Presidente;
  - Sig. Peter BIELER, Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio;
  - sigg. Laura JORIOZ e Ivano COMÉ o, in caso di loro assenza o impedimento, sigg. Giulia VENTURA e Antonio Carlo FRANCO, dottori commercialisti;
  - sig. René REY o, in caso di sua assenza, sig. Gianluca GIOVANARDI, segretari degli enti locali.
2. La Struttura enti locali, cui sono affidate le funzioni di Segreteria, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.
3. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 1° aprile 2015.

Il Presidente  
Augusto ROLLANDIN

**DEUXIÈME PARTIE**

**ACTES  
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

**Arrêté n° 92 du 1<sup>er</sup> avril 2015,**

**portant nomination de la commission régionale de garantie chargée du contrôle des dépenses pour la campagne électorale 2015 des candidats aux fonctions de syndic, de vice-syndic et de conseiller communal.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. La commission régionale de garantie chargée du contrôle des dépenses supportées par les candidats aux fonctions de syndic, de vice-syndic et de conseiller communal pour la campagne électorale des élections communales générales de 2015 est composée comme suit:
  - Le dirigeant de la structure régionale compétente en matière de finances et de comptabilité des collectivités locales, en qualité de président;
  - M. Peter BIELER, coordinateur du Département du budget, des finances et du patrimoine;
  - Mme Laura JORIOZ et M. Ivano COMÉ ou, en cas d'absence ou d'empêchement de ceux-ci, Mme Giulia VENTURA et M. Antonio Carlo FRANCO, conseils fiscaux;
  - M. René REY ou, en cas d'absence de celui-ci, M. Gianluca GIOVANARDI, secrétaires des collectivités locales.
2. La structure «Collectivités locales», qui assure le secrétariat de la commission, est chargée de l'exécution du présent arrêté.
3. Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 1<sup>er</sup> avril 2015.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

**DELIBERAZIONI  
DELLA GIUNTA  
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**GIUNTA REGIONALE**

**DÉLIBÉRATIONS  
DU GOUVERNEMENT  
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

**GOUVERNEMENT RÉGIONAL**

**Deliberazione 24 ottobre 2014, n. 1476.**

**Approvazione della disciplina dei procedimenti di ammissione agli incentivi per l'assunzione di lavoratori, ai sensi del punto 7 del Piano di Politica del Lavoro 2012-2014, riferiti a domande presentate nel 2013 e non accolte per indisponibilità di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della l.r. 18/2013, e di modificazioni alle Istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal Piano triennale di politica del lavoro 2012-2014 approvate con DGR 883/2013.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della l.r. 18/2013, la disciplina dei procedimenti di ammissione agli incentivi per l'assunzione di lavoratori di cui al punto 7 del Piano di Politica del Lavoro 2012-2014, riferiti a domande presentate nel 2013, non accolte totalmente o parzialmente per indisponibilità di risorse finanziarie, in relazione all'assunzione di lavoratori che abbiano almeno 30 anni compiuti alla data di assunzione, di cui al Capo II dell'Allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che al finanziamento delle domande di cui al punto 1), si provveda secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 30 giugno 2014, n. 4, attraverso l'utilizzo delle risorse riversate nel fondo di dotazione della gestione speciale presso la Finaosta S.p.A., di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 7;
- 3) di approvare le modificazioni alle Istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal Piano triennale di politica del lavoro 2012/2014, approvate con DGR 883/2013, di cui al Capo III dell'Allegato;
- 4) di rinviare a successiva deliberazione, a seguito del reperimento delle necessarie risorse finanziarie, l'applicazione della disciplina di cui al punto 1) alle ulteriori domande, riferite all'assunzione di soggetti di età inferiore ai 30 anni compiuti alla data di assunzione;
- 5) di stabilire che le disposizioni di cui all'articolo 6 dell'allegato alla presente deliberazione costituiscono specifica deroga alle direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo in caso di incompatibilità;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

---

**Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2014, n. 1476.**

**Disciplina dei procedimenti di ammissione agli incentivi per l'assunzione di lavoratori di cui al punto 7 del piano di politica del lavoro 2012-2014 riferiti a domande presentate nel 2013 e non accolte per indisponibilità di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della l.r. 18/2013. Modificazioni alle istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal piano triennale di politica del lavoro 2012-2014, approvate con DGR 883/2013.**

CAPO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1  
(Oggetto)

1. Il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, della legge regionale 13 dicembre

- 2013, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2014/2016). Modificazioni di leggi regionali.), disciplina le intensità massime delle agevolazioni concedibili nonché gli ulteriori criteri e modalità di concessione ed erogazione delle medesime agevolazioni riferite a domande di ammissione agli incentivi per l'assunzione di lavoratori di cui al punto 7 del Piano di politica del lavoro 2012-2014, approvato con DCR n. 2493/XIII in data 21 giugno 2012 (PPL 2012-2014) presentate nel corso dell'anno 2013 fino alla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1606 in data 4 ottobre 2013 e non ammesse ad agevolazione, parzialmente o totalmente, per indisponibilità di risorse finanziarie.
2. Il presente provvedimento reca altresì modificazioni alle Istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal Piano di politica del lavoro 2012-2014, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 883 in data 17 maggio 2013.

CAPO II  
DISCIPLINA ATTUATIVA DELL'ARTICOLO 22, COMMA 3, DELLA L.R. 18/2013

Art. 2  
(Destinatari, intensità e durata delle agevolazioni)

1. Sono destinatari degli incentivi di cui al presente Capo i datori di lavoro che hanno presentato domanda di ammissione agli incentivi nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2013 ed il 4 ottobre 2013 non ammessi per l'intero periodo massimo di durata previsto dal PPL 2012-2014 o ammessi limitatamente ad una parte del predetto periodo.
2. In relazione all'entità delle risorse finanziarie disponibili al momento dell'adozione del presente atto, gli incentivi possono essere concessi limitatamente alle domande di cui al comma 1 riguardanti l'assunzione di lavoratori che abbiano almeno 30 anni compiuti alla data di assunzione e per un periodo massimo di 1 anno decorrente dal 1° gennaio 2014, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 4/2014.
3. La concessione degli incentivi riferiti a lavoratori ulteriori rispetto a quelli indicati al comma 2, potrà essere autorizzata con deliberazione della Giunta regionale al rinnovarsi delle necessarie risorse finanziarie.
4. Le somme finanziate per l'attuazione degli interventi di cui al comma 2 costituiscono "over booking" di spesa, così come previsto dall'articolo 22, comma 2, della l.r. 18/2013, nell'ambito del Programma Operativo Regionale "obiettivo 2 – Occupazione" del Fondo sociale europeo per il periodo 2007/2013 e a valere sui relativi Assi che risultino coerenti con le tipologie di lavoratori oggetto degli incentivi.
5. L'intensità massima degli incentivi concedibili è quella stabilita dal punto 7 del PPL 2012-2014 per le diverse tipologie ivi contemplate, ridotta di 10 punti ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1952/2012.
6. Per ciascuno dei lavoratori assunti a tempo pieno, gli incentivi possono essere concessi per importi comunque non eccedenti 8.000 euro per ciascun anno in relazione al costo del lavoro sostenuto durante il periodo indicato al comma 1. Il predetto limite è stabilito in euro 10.000 nei seguenti casi:
  - a) assunzione a tempo indeterminato o determinato di lavoratori disabili;
  - b) assunzione a tempo indeterminato di lavoratori a cui manchino non più di 5 anni per il raggiungimento dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia;
  - c) assunzioni a tempo indeterminato di persone in situazione di disagio sociale, come indicate al punto 7 del PPL 2012-2014.
7. Per periodi di durata del rapporto di lavoro incentivato inferiori a un anno, nonché nei casi di assunzioni part-time, gli importi massimi di cui al comma 6 sono ridotti proporzionalmente.

Art. 3  
(Requisiti e condizioni di ammissione)

1. Fatte salve le diverse disposizioni previste dal presente Capo, le domande di cui all'articolo 2, comma 2, sono ammesse ad agevolazione in presenza dei requisiti e delle condizioni di ammissione previsti dal punto 7 del PPL 2012-2014 e dalle Istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal Piano di politica del lavoro 2012-2014, approvate con DGR 883/2013, di seguito

denominate Istruzioni, come modificate dal Capo III.

2. Entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento dalla comunicazione inviata dalla Struttura politiche del lavoro, i richiedenti trasmettono alla medesima Struttura, pena la decadenza dal beneficio richiesto, dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui al comma 1 nonché delle ulteriori informazioni richieste, redatta su modelli dalla stessa predisposti
3. Gli incentivi possono essere riconosciuti esclusivamente a favore del datore di lavoro che ha presentato la relativa richiesta. Nel caso di variazione della forma giuridica o della ragione sociale, eventualmente intervenuta dopo la presentazione della domanda, l'incentivo è concesso al datore di lavoro richiedente in relazione alle modificazioni avvenute, che dovranno essere comunicate contestualmente all'inoltro della dichiarazione di cui al comma 2.
4. I requisiti e le condizioni che il PPL 2012-2014 e le relative Istruzioni prescrivono esclusivamente con riferimento alla data di presentazione delle domande continuano ad essere considerati con riferimento a tale data.

#### Art. 4

##### *(Disciplina dei procedimenti)*

1. La struttura competente provvede all'istruttoria delle domande giacenti procedendo secondo l'ordine di presentazione delle stesse e compatibilmente con la disponibilità delle risorse. L'avvio dell'istruttoria è comunque subordinato al ricevimento delle dichiarazioni di cui all'articolo 3, comma 2.
2. Le domande sono sottoposte ad istruttoria dalla struttura competente senza ulteriori aggravii a carico dei richiedenti, fatta eccezione per la trasmissione delle dichiarazioni di cui all'articolo 3, comma 2.
3. I termini per l'adozione del provvedimento finale sono fissati in 150 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della comunicazione di avvio del relativo procedimento ai singoli interessati.
4. In sede di accertamento dei requisiti di ammissione, considerata l'entità delle istanze oggetto della presente disciplina nonché del loro mancato accoglimento nel corso del 2013, per finalità di speditezza e di semplificazione amministrativa, la struttura competente provvede agli adempimenti istruttori con le seguenti modalità:
  - a) fatto salvo quanto disposto alle lettere b) c) e d) del presente comma, i requisiti previsti ai fini dell'ammissione agli incentivi, così come indicati nel PPL 2012-2014 e nelle relative Istruzioni, si intendono comprovati sulla base di quanto dichiarato in via sostitutiva dai richiedenti ai sensi degli articoli 30 e 31 della l.r. 19/2007 ;
  - b) la struttura competente provvede ad idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni di cui alla lettera a) limitatamente ad un campione non inferiore al 10 per cento delle stesse;
  - c) la struttura competente provvede comunque all'effettuazione di controlli in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite;
  - d) il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni concernenti il possesso del requisito di regolarità contributiva è effettuato a tappeto per tutti i richiedenti mediante l'acquisizione d'ufficio del DURC.
5. La concessione degli incentivi in regime "de minimis" è disposta in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE serie L 352/1 del 24 dicembre 2013.

#### Art. 5

##### *(Disposizioni particolari per l'erogazione degli incentivi)*

1. Fatte salve le specifiche disposizioni di cui al presente articolo, l'erogazione degli incentivi concessi ai sensi del presente Capo continua ad essere regolata dalle disposizioni di cui PPL 2012-2014 e dalle relative Istruzioni, come modificate dal Capo III.

2. L'erogazione degli incentivi concessi avviene in un'unica rata, al termine del periodo di lavoro ammesso ad incentivo.
3. Le domande di erogazione degli incentivi concessi debbono essere presentate dai beneficiari, a pena di decadenza, entro il 30 giugno 2015.
4. L'erogazione degli incentivi concessi è subordinata al rispetto degli obblighi di rendicontazione della spesa indicati all'art. 6.
5. Ai beneficiari degli incentivi concessi ai sensi del presente Capo non si applicano le disposizioni previste dal punto 2.7 delle Istruzioni, concernenti le condizioni cui è subordinata l'erogazione degli incentivi nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con il lavoratore oggetto dell'incentivo o con altri lavoratori dell'azienda beneficiaria, appartenenti alla stessa qualifica professionale o aventi mansioni analoghe a quelle del lavoratore oggetto dell'incentivo: in tali casi la liquidazione degli incentivi sarà pertanto comunque disposta, ferme restando le altre condizioni previste, in ragione della durata effettiva della prestazione di lavoro resa dal lavoratore oggetto dell'incentivo nel corso del periodo coperto dall'incentivo concesso.
6. Ai fini della liquidazione degli incentivi già concessi limitatamente all'anno 2013, per i casi di cessazione del rapporto di lavoro con il lavoratore oggetto dell'incentivo o con altri lavoratori dell'azienda beneficiaria appartenenti alla stessa qualifica professionale o aventi mansioni analoghe, si procederà come di seguito indicato:
  - a) per periodi finanziati pari a 12 mesi si applicano le disposizioni previste al punto 2.7 delle Istruzioni;
  - b) per periodi finanziati inferiori a 12 mesi si applicano le disposizioni previste al punto 2.7 delle Istruzioni, considerando però come rata maturata il periodo finanziato ed intendendo sostituito il riferimento ai 7 mesi di prestazione lavorativa con la prescrizione di una durata della medesima pari ad almeno il 60 per cento del periodo finanziato;
  - c) per periodi finanziati superiori a 12 mesi si applicano le disposizioni di cui al punto a) per i primi 12 mesi e quelle di cui al punto b) per il periodo rimanente.

Art. 6  
(*Obblighi di rendicontazione*)

1. L'erogazione degli incentivi concessi ai sensi del presente Capo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione :
  - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 30 e 31 della l.r. 19/2007, recante in maniera distinta le varie voci del costo del lavoro oggetto di rimborso, sostenuto nel periodo di riferimento. Tale dichiarazione è resa nell'ambito del modello predisposto e reso disponibile sul sito web della Regione e presso gli uffici della struttura competente;
  - b) fotocopia del LUL (sezioni paga e presenze), previa apposizione sull'originale della seguente dicitura, sottoscritta dal beneficiario:

“Regione Autonoma Valle d'Aosta

Programmazione F.S.E. 2007/2013

Gli importi del presente documento e degli oneri connessi sono imputati al progetto (codice regionale \_\_\_\_\_)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_”

- c) copia delle stampe dei riepiloghi mensili estratte dal programma di gestione paghe e contributi sulle quali dovranno essere evidenziati i contributi c/ditta previdenziali, assistenziali ed assicurativi versati anche a Casse, Fondi o Enti, nonché il TFR accantonato o versato a Fondi previdenziali e/o di Tesoreria;
- d) documentazione comprovante il pagamento delle somme corrisposte al lavoratore (retribuzione netta): bonifico bancario o copia assegno corredato di estratto conto o, in assenza di queste, quietanza del lavoratore;

- e) documentazione comprovante il versamento delle ritenute fiscali : copia Modello F24 quietanzato, corredato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario attestante l'avvenuto versamento delle ritenute fiscali dovute per il lavoratore oggetto di incentivo.
2. In sede di controllo potranno essere richieste ulteriori integrazioni ritenute necessarie ai fini del controllo.
3. L'erogazione è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate presso l'azienda beneficiaria dal personale dell'Ufficio Sorveglianza e Controllo della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione o da soggetti dallo stesso incaricati.

CAPO III  
MODIFICAZIONI ALLE ISTRUZIONI APPROVATE CON DGR 883/2013

Art. 7  
*(Modificazioni alle Istruzioni di cui alla DGR 883/2013)*

1. Al punto 2.1 delle Istruzioni, le parole: “si intendono quelle che abbiano una sede operativa stabile, risultante alla CCIAA, in VdA” sono sostituite dalle seguenti: “si intendono quelle che hanno una sede operativa in Valle d'Aosta. Per i datori di lavoro tenuti alla relativa iscrizione il requisito deve risultare dal Registro delle imprese”.
2. Al punto 2.1 delle Istruzioni, le parole: “Gli incentivi non spettano se il datore di lavoro abbia in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione o la trasformazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva” sono sostituite dalle seguenti: “La concessione degli incentivi è esclusa nel caso in cui i datori di lavoro abbiano in atto sospensioni di lavoratori per crisi aziendale, ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale con richiesta o concessione dei trattamenti di CIGS o di mobilità, salvi i casi in cui l'assunzione o la trasformazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva.”
3. Al punto 2.1 delle Istruzioni, le parole: “Il responsabile del procedimento accerta d'ufficio la ricorrenza di tutti i requisiti richiesti, anche avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive quando richieste.” sono sostituite dalle seguenti: “Il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste dal Piano e dalle presenti Istruzioni ai fini dell'ammissione agli incentivi sono comprovati dai richiedenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della l.r. 19/2007. La struttura competente procede a idonei controlli, anche a campione e in ogni caso quando sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, ai sensi dell'articolo 33 della l.r. 19/2007.”.
4. Al punto 2.1 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “ Il sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni cui sia subordinata l'ammissione agli interventi del piano, durante il periodo coperto dal finanziamento, determina la decadenza dal beneficio, la perdita di eventuali rate non maturate per intero, la restituzione delle rate eventualmente erogate e non dovute a partire dalla data accertata di carenza del o dei requisiti. Per tutto quanto sopra, il datore di lavoro richiedente rilascia apposita dichiarazione confermativa contestuale alla presentazione della domanda rivolta ad ottenere l'ammissione agli incentivi.” .
5. Al punto 2.1 delle Istruzioni, prima delle parole: “I datori di lavoro rilasciano dichiarazione sostitutiva sotto la propria responsabilità di non trovarsi in condizioni di difficoltà” sono inserite le seguenti: “Nei casi prescritti dalla normativa comunitaria.”.
6. Al punto 2.1 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “I datori di lavoro rilasciano altresì dichiarazione sostitutiva relativamente al possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano e dalle presenti Istruzioni, che ne possano formare oggetto. La modulistica è predisposta in tal senso e resa disponibile sul sito web della regione VdA.”.
7. Al punto 2.2 delle Istruzioni, dopo le parole: “Per l'apprendistato viene invece incentivata la sua anticipata e definitiva trasformazione (prima quindi del termine contrattualmente previsto) in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato non in apprendistato.” sono inserite le seguenti: “Con riferimento ai contratti di apprendistato stipulati ai sensi del D.lgs. 167/2011, per “anticipata e definitiva trasformazione” si intende la stabilizzazione prima della conclusione del periodo formativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato”.

8. Al punto 2.2 delle Istruzioni sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “È esclusa l’ammissione agli incentivi in relazione a lavoratori utilizzati in regime di somministrazione di lavoro. Nei casi in cui in sede di istruttoria delle domande emergano elementi idonei a rivelare ipotesi di intermediazione o interposizione illecita di manodopera, la struttura competente provvede alle opportune verifiche, anche avvalendosi degli Organi di vigilanza competenti.”.
9. Al punto 2.3 delle Istruzioni, le parole: “In tal caso si procederà alla riduzione proporzionale della somma oggetto di incentivo, in ragione delle ore effettivamente previste in contratto come ore da lavorare; nel rispetto delle disposizioni inderogabili – di legge e dei contratti collettivi di categoria – sulla disciplina del part time. In particolare, il limite minimo (ed eventualmente anche massimo) di ore deve corrispondere a quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro applicabili al rapporto. Resta inteso che ogni modifica al contratto di lavoro part time per il quale è ammesso l’incentivo dovrà essere previamente autorizzata dalla Struttura Politiche della Formazione e dell’Occupazione per potere continuare a fruire del beneficio medesimo, anche in funzione della trasformazione a tempo pieno dell’originario rapporto di lavoro a tempo indeterminato che verrà incentivata (ricorrendone tutte le condizioni previste) per il restante periodo.” sono sostituite dalle seguenti: “In tal caso l’incentivo sarà determinato con riferimento al costo salariale lordo in ragione delle ore effettivamente previste in contratto, nel rispetto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi di lavoro applicabili al rapporto.”
10. Al punto 2.4 delle Istruzioni, le parole: “Le percentuali di incentivo previste devono essere calcolate sul costo del lavoro determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi fattori merceologici e delle differenti aree territoriali (art. 86 comma 3 bis del d.l. 201/2011 convertito nella l. 214/2011)” sono sostituite dalle seguenti: “L’ammontare massimo degli incentivi concedibili è determinato sulla base del costo del lavoro rimborsabile dichiarato dal datore di lavoro, nel rispetto del CCNL applicato.” ;
11. Al punto 2.4 delle Istruzioni, le parole: “Il costo del lavoro rimborsabile comprende: mensilità effettivamente corrisposte nell’arco del periodo di riferimento, come risultanti dalle buste paga al lordo dei contributi a carico del lavoratore; accantonamenti per il trattamento di fine rapporto; oneri contributivi versati a carico del datore di lavoro; oneri assicurativi versati a carico del datore di lavoro; eventuali altri oneri versati dal datore di lavoro, in base alla specifica disciplina contrattuale.” sono sostituite dalle seguenti: “Il costo del lavoro rimborsabile comprende: retribuzioni mensili lorde effettivamente corrisposte nell’arco del periodo di riferimento, come risultanti dalle buste paga al lordo dei contributi a carico del lavoratore; accantonamenti per il trattamento di fine rapporto; mensilità aggiuntive previste dal CCNL o ratei delle stesse corrisposti mensilmente; oneri contributivi versati a carico del datore di lavoro; oneri assicurativi versati a carico del datore di lavoro; eventuali altri oneri versati dal datore di lavoro, in base alla specifica disciplina contrattuale.”
12. Al punto 2.4 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “L’Amministrazione regionale, in sede di istruttoria, verifica la coerenza del costo del lavoro esposto nel prospetto compilato dal datore di lavoro richiedente con gli importi indicati nelle tabelle Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici.”.
13. Al punto 2.5 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “Il “Comitato per la valutazione delle richieste di ammissione agli incentivi economici previsti dal Piano triennale” istituito ai sensi della legge regionale n. 7/2003 è investito della richiesta di parere secondo le seguenti modalità:
  - a - in sede di richiesta di ammissione agli incentivi, nel caso di misure da erogare di importo complessivo superiore a 50.000 euro. In sede di erogazione di misure già ammesse non è richiesto il parere del Comitato, quale che sia l’importo da erogare;
  - b - in sede di annullamento o revoca di misure già disposte quando residui un importo complessivo erogabile superiore a 50.000 euro;
  - c - in sede di valutazione, a consuntivo ogni sei mesi, della complessiva attività di ammissione agli incentivi e di loro erogazione, incluse eventuali revoche, annullamenti, decadenze. In questa sede il Comitato ha facoltà di esaminare nel dettaglio tutte le documentazioni relative agli atti adottati dall’Amministrazione esprimendo infine poi il proprio parere. E’ inoltre facoltà del responsabile del procedimento richiedere il parere del Comitato nei casi di particolare, notevole e accentuata complessità, anche se d’importo inferiore a quello indicato, rispetto ai quali tale parere sia motivatamente ritenuto indispensabile ai fini della decisione finale. Tutti i pareri espressi dal Comitato non sono vincolanti. Il dirigente competente all’emanazione dell’atto finale motiverà le ragioni per le quali si discosta dal parere espresso dal Comitato.”.

14. Al punto 2.5 delle Istruzioni, le parole: “Il procedimento si conclude con l’adozione nei termini del provvedimento dirigenziale di accoglimento o di rigetto dell’istanza del richiedente” sono sostituite dalle seguenti: “Il procedimento si conclude con l’adozione del provvedimento finale di ammissione o di rigetto entro il termine di 90 giorni dalla data di protocollazione dell’istanza”.
15. Al punto 2.5 delle Istruzioni, le parole: “Le domande di ammissione ai benefici e quelle successive di erogazione vanno indirizzate all’ufficio Front Office del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione – Politiche della Formazione e dell’Occupazione – Regione Autonoma Valle d’Aosta.” sono sostituite dalle seguenti: “le domande di ammissione ai benefici e quelle successive di erogazione vanno indirizzate alla struttura competente (S.O Politiche del Lavoro).”.
16. Al punto 2.5 delle Istruzioni, le parole: “Alle domande non firmate personalmente dal richiedente di fronte al funzionario incaricato del Front Office” sono sostituite le seguenti: “Alle domande non firmate personalmente dal richiedente di fronte al funzionario incaricato”.
17. Al punto 2.5 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “Se la domanda è presentata personalmente dall’interessato firmatario o da un suo incaricato al Front Office, quest’ufficio effettuerà un primo esame delle documentazioni prodotte per accertare la presenza del numero e dei tipi di documenti richiesti, rilasciandone ricevuta al presentatore. L’esame non riguarda il contenuto dei documenti prodotti la cui formale rispondenza a quanto richiesto verrà infatti accertata successivamente dal Responsabile del procedimento – eventualmente tramite i responsabili dell’istruttoria designati – e che segnalerà al presentatore, entro dieci giorni dalla presentazione della domanda, le eventuali integrazioni da produrre.”.
18. Al punto 2.6 delle Istruzioni, le parole: “La domanda di ammissione all’incentivo economico, per avere diritto all’intero finanziamento previsto, deve essere presentata, alla struttura Politiche della formazione e dell’Occupazione non oltre tre mesi dall’assunzione stessa. Per le domande che perverranno oltre tale scadenza e sino al primo anno dall’assunzione, il finanziamento decorrerà dal mese di presentazione della domanda.” sono sostituite dalle seguenti: “La domanda di ammissione all’incentivo economico, per avere diritto all’intero finanziamento previsto, deve essere presentata alla struttura competente non oltre tre mesi dall’assunzione stessa. Nei casi di inoltro della domanda a mezzo di raccomandata fa fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante. Per le domande che perverranno oltre tale scadenza e sino al primo anno dall’assunzione, il finanziamento decorrerà dal 1° giorno del mese di presentazione della domanda.”
19. Al punto 2.6 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “Anche in considerazione del fatto che il DURC rilasciato per queste finalità ha validità mensile, il responsabile dell’istruttoria/procedimento richiederà il DURC in tempo utile perché sia ancora valido al termine dell’istruttoria. Nel caso in cui sia stato richiesto il parere del Comitato, il DURC verrà richiesto solo dopo l’acquisizione del parere o la scadenza del termine previsto per renderlo”.
20. Al punto 2.7 delle Istruzioni, le parole: “Il diritto si prescrive nei termini ordinari stabiliti dal codice civile” sono sostituite dalle seguenti: “La domanda di erogazione di ciascuna rata deve essere presentata, sotto pena di decadenza, entro 2 anni dalla relativa maturazione”.
21. Al punto 2.7 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “Anche in considerazione del fatto che il Durc rilasciato per queste finalità ha validità mensile, l’erogazione dovrà essere materialmente disposta entro il termine di validità del documento; in caso contrario provvedendosi ad una ulteriore richiesta di Durc.”.
22. Al punto 2.7 delle Istruzioni, le parole: “Nel caso di Durc negativo, nel contesto della comunicazione di preavviso di rigetto dell’erogazione, verrà assegnato all’interessato un termine di dieci giorni per comunicare l’intervenuta regolarizzazione contributiva, che verrà nuovamente accertata d’ufficio. In caso di esito negativo, verrà emesso provvedimento di rigetto ” sono sostituite dalle seguenti: “Nel caso di DURC irregolare, l’erogazione è soggetta all’applicazione della normativa statale in materia di intervento sostitutivo, ove applicabile (art. 13 bis, comma 5, DE.L. n. 52/2012; art. 31, comma 8bis D.L. 69/2013). Nei casi in cui la predetta procedura di intervento sostitutivo non possa avere luogo, la struttura competente provvede ad assegnare all’interessato un termine di 20 giorni per comunicare l’intervenuta regolarizzazione contributiva, pena la revoca dell’incentivo concesso relativamente alla parte non ancora erogata.”
23. Al punto 2.7 delle Istruzioni, dopo le parole: “pena la revoca dell’incentivo concesso relativamente alla parte non ancora erogata.”, inserite dal comma 22, sono inserite le seguenti: “L’erogazione degli incentivi concessi è subordinata al mantenimento, durante il periodo coperto dal finanziamento e pena la revoca della parte dell’incentivo concesso ancora da liquidarsi, dei seguenti requisiti:



- a) requisiti previsti alle lettere a., c., d. del punto 7 del PPL 2012-2014;
- b) regolarità rispetto agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) per i datori di lavoro compresi nel campo di interesse della medesima legge;
- c) insussistenza, in capo al lavoratore oggetto dell'incentivo, della titolarità di cariche o qualifiche nell'ambito della ditta beneficiaria o in eventuali aziende ad essa correlate;
- d) che il datore di lavoro beneficiario non abbia in atto sospensioni di lavoratori per crisi aziendale, ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale con richiesta o concessione dei trattamenti di CIGS o mobilità, riferite a lavoratori aventi professionalità sostanzialmente analoghe a quelle del lavoratore oggetto dell'incentivo.

Il mantenimento dei predetti requisiti è comprovato dai beneficiari, nell'ambito della richiesta di erogazione delle singole rate di incentivo, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della l.r. 19/2007. La struttura competente procede a idonei controlli, anche a campione e in ogni caso quando sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, ai sensi dell'articolo 33 della l.r. 19/2007.

L'accertata insussistenza di uno o più dei predetti requisiti determina la decadenza dal beneficio. E' comunque fatta salva l'erogazione delle rate maturate per intero prima della perdita dei medesimi requisiti.

Oltre a quanto sopra disposto, ai fini dell'erogazione degli incentivi concessi si provvede secondo quanto di seguito stabilito.”.

24. Al punto 2.7 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “All'approssimarsi del dodicesimo mese dalla data di maturazione dell'ultima rata di contributo concesso, la Struttura competente invia al soggetto interessato una comunicazione con la quale lo invita a formalizzare, nella ricorrenza delle condizioni previste, la richiesta di erogazione della rata o delle rate non ancora erogate.” .
25. Al punto 2.7 delle Istruzioni, dopo le parole: “Nel caso in cui il rapporto di lavoro si risolva per qualsiasi causa diversa dal licenziamento o dalla risoluzione consensuale (a titolo esemplificativo: morte, dimissioni, etc.) saranno corrisposte, ricorrendone le restanti condizioni, le rate maturate ridotte in ragione della durata effettiva di lavoro, a condizione vi siano almeno sette mesi di prestazione lavorativa nei dodici mesi di riferimento” sono aggiunte le seguenti: “ ovvero, nel caso di assunzioni con contratto a tempo determinato inferiore a 12 mesi, a condizione che la prestazione lavorativa sia stata effettuata per un periodo non inferiore al 60 per cento della durata del contratto.”.
26. Al punto 2.7 delle Istruzioni, le parole: “Nel caso di licenziamento del soggetto per il quale è stato ammesso il finanziamento, o di un dipendente dell'azienda ammessa a fruire del contributo, appartenente alla stessa qualifica professionale o avente mansioni analoghe a quelle del lavoratore oggetto dell'assunzione, non verranno corrisposte le rate non maturate per intero. Ciò avviene anche nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per risoluzione consensuale. Se il predetto licenziamento sia avvenuto per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, saranno corrisposte le rate maturate per almeno sette mesi di prestazione lavorativa resa nel periodo di rata, nei limiti del tempo effettivamente lavorato; solo a condizione che sia fornita prova del fatto che il licenziamento è divenuto inoppugnabile. Si procede analogamente nel caso in cui i licenziamenti emergano successivamente all'erogazione delle rate, effettuando i necessari recuperi. Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti effettuati d'ufficio, emergano licenziamenti di lavoratori appartenenti alla stessa qualifica professionale o aventi mansioni analoghe a quelle del lavoratore oggetto del finanziamento, la struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione dispone la decadenza dell'incentivo salvo che dalla documentazione allegata emerga che si tratti di licenziamenti contestati per giusta causa o giustificato motivo oggettivo divenuti inoppugnabili.” sono sostituite dalle seguenti: “Nel caso di licenziamento del soggetto per il quale è stato ammesso il finanziamento non verranno corrisposte le rate non maturate per intero. Ciò avviene anche nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per risoluzione consensuale. In caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo del lavoratore oggetto dell'incentivo, saranno corrisposte le rate maturate per almeno sette mesi di prestazione lavorativa resa nel periodo di rata ovvero, nel caso di assunzioni con contratto a tempo determinato inferiore a 12 mesi, per almeno il 60 per cento della durata del contratto, nei limiti del tempo effettivamente lavorato e sempre che sia fornita prova del fatto che il licenziamento è divenuto inoppugnabile. Il licenziamento, se non per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di un dipendente dell'azienda ammessa all'incentivo appartenente alla stessa qualifica professionale o avente mansioni analoghe a quelle del lavoratore oggetto dell'incentivo, comporta la revoca delle rate di incentivo non maturate per intero. Ciò avviene anche nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per risoluzione consensuale.”

27. Ai punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9 e 3.10 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “fotocopia del contratto di lavoro stipulato tra il dipendente e il datore di lavoro, oppure della lettera di assunzione sottoscritta da entrambe le parti; le copie vanno sottoscritte in originale da entrambi i contraenti”.
28. Ai punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9 e 3.10 delle Istruzioni, le parole: “fotocopie delle buste paga del lavoratore oggetto del finanziamento, relative al periodo di riferimento, datate e quietanzate in originale dal lavoratore; non verranno accolte fotocopie di buste paga non quietanzate. Le copie delle buste paga non possono essere sostituite da alcuna altra documentazione” sono sostituite dalle seguenti: “fotocopia del LUL (sezioni paga e presenze).”
29. Ai punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, e 3.10 delle Istruzioni, le parole: “copia delle stampe dei riepiloghi mensili estratte dal programma di gestione paghe e contributi sulle quali dovranno essere evidenziati i contributi previdenziali c/ditta, l'eventuale cassa edile ed il TFR accantonato o versato nel periodo di riferimento” sono sostituite dalle seguenti: “copia delle stampe dei riepiloghi mensili estratte dal programma di gestione paghe e contributi sulle quali dovranno essere evidenziati i contributi obbligatori c/ditta previdenziali, assistenziali ed assicurativi versati anche a Casse, Fondi o Enti, nonché il TFR accantonato o versato a Fondi previdenziali e/o di Tesoreria”.
30. Al punto 3.1 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “fotocopia del contratto di lavoro stipulato tra il dipendente e il datore di lavoro, oppure della lettera di assunzione sottoscritta da entrambe le parti; le copie vanno sottoscritte in originale da entrambi i contraenti. Nel caso di trasformazione incentivata del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato ciò dovrà risultare esplicitamente dalle indicate documentazioni”.
31. Al punto 3.5 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “fotocopia del contratto di lavoro stipulato tra il dipendente e il datore di lavoro, oppure della lettera di assunzione sottoscritta da entrambe le parti; con la precisa indicazione delle modalità di svolgimento dell'eventuale part-time; le copie vanno sottoscritte in originale da entrambi i contraenti” sono soppresse.
32. Al punto 4.1 delle Istruzioni, sono soppresse le seguenti parole: “Il Comitato per la valutazione delle richieste di ammissione agli incentivi economici previsti dal Piano triennale” istituito con Decreto del Presidente della Regione n. 43/AGL del 05.02.2010 ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 esprime il proprio parere nei casi e secondo le modalità di seguito indicate entro 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Sono fatti salvi i casi di sospensione del decorso dei termini previsti dalla normativa vigente. Ove il Comitato, richiesto di esprimere il proprio parere, non risponda nei termini, il Responsabile del procedimento adotterà comunque il provvedimento finale motivato.  
Il “Comitato per la valutazione delle richieste di ammissione agli incentivi economici previsti dal Piano triennale” è investito della richiesta di parere secondo le seguenti modalità:
- A - in sede di valutazione a consuntivo ogni sei mesi della complessiva attività di ammissione agli incentivi e di loro erogazione, incluse eventuali revoche, annullamenti, decadenze. In questa sede il Comitato ha facoltà di esaminare nel dettaglio tutte le documentazioni relative agli atti adottati, esprimendo poi il proprio parere. Sono esclusi dall'esame i casi nei quali, ai sensi della successiva lettera B, il Comitato sia già stato chiamato a esprimersi.
  - B - in occasione di richiesta avanzata dal Responsabile del procedimento nei casi di particolare, notevole e accentuata complessità rispetto ai quali tale parere sia ritenuto motivatamente indispensabile ai fini della decisione finale.
- Tutti i pareri espressi dal Comitato non sono vincolanti. Il dirigente competente all'emanazione dell'atto finale motiverà le ragioni per le quali si discosta dal parere espresso dal Comitato.”.
33. Al punto 4.1 delle Istruzioni, dopo le parole: “Se entro tale termine esse non perverranno e risultino indispensabili per la valutazione finale, si riterrà la richiesta di contributo rinunciata e quindi decaduta.” sono aggiunte le seguenti: “Il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento finale di ammissione o di rigetto entro il termine di 120 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di contributo.”.
34. Al punto 4.1 delle Istruzioni, dopo le parole: “sulla base dell'entità degli investimenti ammessi e da realizzare necessariamente per rendere operativa l'attività progettata” sono aggiunte le seguenti: “, nonché della validità della stessa secondo le valutazioni espresse dal Nucleo;”.
35. Al punto 4.1 delle Istruzioni sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “ Ai fini dell'erogazione dei contributi si applicano le disposizioni di cui al punto 2.7 relative all'acquisizione di DURC irregolare”:

36. Al punto 4.2 delle Istruzioni, le parole: "L'intervento del NTV e del Comitato per la valutazione degli incentivi sono regolati dalle disposizioni indicate al paragrafo 4.1 citato." sono sostituite dalle seguenti: "L'intervento del NTV è regolato dalle disposizioni indicate al paragrafo 4.1. Il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento finale di ammissione o di rigetto entro il termine di 120 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di contributo."
37. Al punto 4.2 delle Istruzioni, dopo le parole: "sulla base dell'entità degli investimenti ammessi da realizzare necessariamente per rendere operativa l'attività libero professionale progettata" sono aggiunte le seguenti: ", nonché della validità della stessa secondo le valutazioni espresse dal Nucleo;"
38. Al punto 4.2 delle Istruzioni, dopo le parole: "essere in possesso di titoli riconosciuti (qualifiche professionali, titoli di studio e o di formazione, abilitazioni professionali) per l'esercizio del ruolo professionale" sono aggiunte le seguenti: "per le attività professionali per il cui esercizio non è prescritto il possesso di titoli riconosciuti, costituisce condizione di ammissione la documentata acquisizione di esperienze formative o professionali idonee all'esercizio del ruolo professionale."
39. Al punto 4.2 delle Istruzioni sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: " Ai fini dell'erogazione dei contributi si applicano le disposizioni di cui al punto 2.7 relative all'acquisizione di DURC irregolare".

Art. 8

(Disposizioni transitorie)

1. Per l'erogazione degli incentivi concessi ai sensi del Piano Politiche del lavoro 2009-2011 e dei Piani precedenti continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei medesimi Piani, fatta salva l'applicazione delle disposizioni in materia di intervento sostitutivo in caso di rilascio di DURC irregolare di cui al punto 2.7 delle Istruzioni, come modificato ai sensi dell'articolo 7, comma 22.

N.d.R.: Il testo francese della presente deliberazione sarà pubblicato successivamente.

**Deliberazione 27 marzo 2015, n. 459.**

**Modifica dell'autorizzazione e dell'accreditamento rilasciati alla società C.S.M. srl di BRUSSON con DGR n. 254/2014 e successive modificazioni, limitatamente alla riduzione temporanea – dal 1° aprile 2015 al 1° ottobre 2015 – di 20 posti letto di un nucleo dedicato ai disturbi del comportamento alimentare nella struttura residenziale socio-sanitaria sita nel medesimo Comune, ai sensi delle DGR n. 1362/2013 e n. 52/2010.**

La GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare la modifica dell'autorizzazione e dell'accreditamento rilasciati, alla società C.S.M. srl di BRUSSON, con deliberazione della Giunta regionale 254/2014 e successive modificazioni, limitatamente alla riduzione temporanea – fino al 1° ottobre compreso, con decorrenza 1° aprile 2015 – di 20 posti letto di un nucleo dedicato ai disturbi del comportamento alimentare, nella struttura residenziale socio-sanitaria sita nel medesimo Comune, ai sensi delle DGR 1362/2013 e 52/2010;
2. di disporre che il numero dei posti letto totali della

**Délibération n° 459 du 27 mars 2015,**

**modifiant l'autorisation et l'accréditation accordées à CSM srl de BRUSSON par la délibération du Gouvernement régional n° 254 du 7 mars 2014, modifiée, pour ce qui est de la réduction temporaire (du 1<sup>er</sup> avril au 1<sup>er</sup> octobre 2015) de 20 lits pour le traitement des personnes atteintes de troubles du comportement alimentaire dans le centre d'hébergement socio-sanitaire situé dans la commune de Brusson, au sens des DGR n° 52/2010 et n° 1362/2013.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. L'autorisation et l'accréditation accordées à CSM srl de BRUSSON par la délibération du Gouvernement régional n° 254 du 7 mars 2014, modifiée, sont rectifiées pour ce qui est de la réduction temporaire (du 1<sup>er</sup> avril au 1<sup>er</sup> octobre 2015) de 20 lits pour le traitement des personnes atteintes de troubles du comportement alimentaire dans le centre d'hébergement socio-sanitaire situé dans la commune de Brusson, au sens des délibérations n° 52 du 15 janvier 2010 et n° 1362 du 23 août 2013 ;
2. Le nombre total des lits du centre d'hébergement so-

struttura residenziale socio-sanitaria sita in Comune di BRUSSON e la relativa ripartizione in nuclei prevista dalla DGR n. 254/2014 vengano automaticamente ripristinati con decorrenza 2 ottobre 2015;

3. di stabilire che restano invariate tutte le disposizioni della DGR 254/2014 non espressamente modificate con la presente deliberazione;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di stabilire che la Struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato alla sanità, salute e politiche sociali, provveda a comunicare l'adozione della presente deliberazione alla società "C.S.M. s.r.l." di BRUSSON, alla Struttura Sanità territoriale e promozione della salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali nonché alla Direzione Generale e alla Struttura Igiene e sanità pubblica dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

cio-sanitaire situé dans la commune de BRUSSON et la répartition de ceux-ci en secteurs prévue par la DGR n° 254/2014 sont automatiquement rétablis à compter du 2 octobre 2015;

3. Toutes les dispositions de la DGR n° 254/2014 non expressément modifiées par la présente délibération demeurent inchangées;
4. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région;
5. La structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité est chargée de communiquer l'adoption de la présente délibération à *CSM srl* de BRUSSON, à la structure «Santé territoriale et promotion du bien-être» de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales ainsi qu'à la Direction générale et à la structure «Hygiène et santé publique» de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

## AVVISI E COMUNICATI

### ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLICHE DEL LAVORO

**Comunicato di iscrizione di società cooperativa nel Registro regionale degli enti cooperativi (l.r. 27/1998 e successive modificazioni).**

Si informa che, con procedura automatica tramite Pratica ComUnica, la Società cooperativa "ARZILLO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA", con sede legale in AOSTA, Via Torino n. 18, codice fiscale 01198250076, risulta iscritta al numero C107150 del Registro regionale degli enti cooperativi, sezione "Cooperative a mutualità prevalente", categoria "Cooperative di produzione e lavoro".

Il Dirigente  
Rino BROCHET

### ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

**Comune di ANTEY-SAINT-ANDRÉ. Dichiarazione del Sindaco.**

**Approvazione della variante sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale.**

Con la presente il sottoscritto BRUNOD Roberto, Sindaco del Comune di ANTEY-SAINT-ANDRÉ

## AVIS ET COMMUNIQUÉS

### ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES, DE L'ÉNERGIE ET DES POLITIQUES DU TRAVAIL

**Avis d'immatriculation d'une société coopérative au Registre régional des entreprises coopératives, au sens de la LR n° 27/1998 modifiée.**

Avis est donné du fait que *ARZILLO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA*, dont le siège social est à AOSTE (18, rue de Turin), code fiscal 01198250076, a été immatriculée, par procédure automatique (*Pratica ComUnica*), sous le n° C107150 du Registre régional des entreprises coopératives, section des coopératives à vocation essentiellement mutualiste, catégorie «Coopératives de production et de travail».

Le dirigeant,  
Rino BROCHET

### ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

**Commune d'ANTEY-SAINT-ANDRÉ. Déclaration du Syndic.**

**Approbation de la variante substantielle du plan régulateur général communal.**

Je soussigné, Roberto BRUNOD, en ma qualité de syndic de la Commune d'ANTEY-SAINT-ANDRÉ,

dichiara

Ai sensi dell'art 15, comma 14 della Legge regionale 11/98 e successive modifiche ed integrazioni che il Consiglio Comunale di ANTEY-SAINT-ANDRÉ, con deliberazione n. 6 del 25 marzo 2015, ha accolto integralmente le modificazioni proposte dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 359 del 13 marzo 2015, in merito alla variante sostanziale; la stessa assumerà efficacia dalla data di pubblicazione della presente dichiarazione sul Bollettino Ufficiale della regione autonoma della Valle d'Aosta.

Antey-Saint-André, 2 aprile 2015.

Il Sindaco  
Roberto BRUNOD

**Comune di BIONAZ. Deliberazione 11 marzo 2015, n. 14.**

**Modificazione allo Statuto Comunale vigente approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 28 settembre 2001 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 49 del 29 dicembre 2005.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare le modifiche dei seguenti articoli dello Statuto Comunale di questo ente:

- Art. 1 Fonti;
- Art. 2 Principi fondamentali;
- Art. 4 Programma e Cooperazione;
- Art. 5 Territorio;
- Art. 6 Sede;
- Art. 10 Organi;
- Art. 11 Consiglio Comunale;
- Art. 12 Competenze;
- Art. 13 Adunanze e convocazioni;
- Art. 14 Funzionamento;
- Art. 18 Nomina della Giunta;

déclare

que le Conseil communal d'ANTEY-SAINT-ANDRÉ, par sa délibération n° 6 du 25 mars 2015, a retenu toutes les modifications proposées par la délibération du Gouvernement régional n° 359 du 13 mars 2015 au sujet de la variante substantielle en question, aux termes du quatorzième alinéa de l'art. 15 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 modifiée et complétée; ladite variante déploie ses effets à compter de la date de publication de la présente déclaration au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Antey-Saint-André, le 2 avril 2015.

Le syndic,  
Roberto BRUNOD

**Commune de BIONAZ. Délibération n° 14 du 11 mars 2015,**

**modifiant les statuts communaux approuvés par la délibération du Conseil communal n° 17 du 28 septembre 2001 et déjà modifiés par la délibération du Conseil communal n° 49 du 29 décembre 2005.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Les articles suivants des statuts communaux :

- Art. 1<sup>er</sup> Sources
- Art. 2 Principes fondamentaux
- Art. 4 Planification et coopération
- Art. 5 Territoire
- Art. 6 Siège
- Art. 10 Organes
- Art. 11 Conseil communal
- Art. 12 Compétences du Conseil
- Art. 13 Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 Fonctionnement du Conseil
- Art. 18 Nomination de la Junte

- Art. 20 Competenze;
- Art. 21 Composizione;
- Art. 22 Funzionamento;
- Art. 23 Sindaco;
- Art. 24 Competenze Amministrative;
- Art. 26 Ordinanze;
- Art. 27 Vicesindaco;
- Art. 28 Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco;
- Art. 31 Competenze gestionali del segretario, degli altri dirigenti e dei responsabili di servizi;
- Art. 34 Competenze di legalità e garanzia;
- Art. 38 Albo pretorio;
- Art. 42 Unité des Communes Valdôtaines;
- Art.43bis Consorzi di miglioramento fondiario

nella seguente formulazione:

Art. 1  
*Fonti*

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 9 febbraio 1995 n. 4 e s.m.i., alla l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 e s.m.i., alla l.r. 19 gennaio 2015 n. 1 ed alla l.r. 5 agosto 2014 n. 6.

Art. 2  
*Principi fondamentali*

1. La comunità di BIONAZ, organizzata nel proprio comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi, gli istituti ed i poteri previsti dalla legge e dallo statuto.
3. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri re-

- Art. 20 Compétences de la Junte
- Art. 21 Composition de la Junte
- Art. 22 Fonctionnement de la Junte
- Art. 23 Syndic
- Art. 24 Compétences administratives du syndic
- Art. 26 Ordonnances
- Art. 27 Vice-syndic
- Art. 28 Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic
- Art. 31 Fonctions du secrétaire, des autres dirigeants et des responsables des services en matière de gestion
- Art. 34 Fonctions du secrétaire en matière de légalité et de garantie
- Art. 38 Tableau d'affichage
- Art. 42 Unité des Communes valdôtaines
- Art. 43 bis Consortiums d'amélioration foncière

sont modifiés et remplacés par des articles ainsi rédigés :

Art. 1<sup>er</sup>  
*Sources*

1. Les présents statuts sont adoptés au sens des lois régionales n° 4 du 9 février 1995 modifiée et complétée, n° 54 du 7 décembre 1998 modifiée et complétée, n° 6 du 5 août 2014 et n° 1 du 19 janvier 2015.

Art. 2  
*Principes fondamentaux*

1. La communauté de BIONAZ est organisée sous forme de Commune, collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique qui représente ladite communauté, en défend les intérêts et en encourage le développement suivant les principes constitutionnels et conformément aux lois de la Région et de l'État.
2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par

- golamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario rispetto a quello comunale.
  5. Il comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
  6. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
  7. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la Regione, il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, il Comune di AOSTA, l'unità des Communes Valdôtaines e con gli altri comuni.
  8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
  9. Le funzioni trasferite o delegate dalla Regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
  10. Il comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.
  11. I rapporti tra il comune, gli altri comuni, la Regione, il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta e l'uni-
- les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région et Commune).
  5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
  6. Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire communal et sont exercées dans des secteurs cohérents qui tiennent compte des conditions et des exigences locales, ainsi que du développement de la communauté, et concernent notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.
  7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, le Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste, la Commune d'AOSTE, l'Unité des Communes valdôtaines et les autres Communes.
  8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État et de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
  9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par loi régionale.
  10. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures administratives nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement.
  11. Les rapports avec les autres Communes, avec la Région, avec le Consortium des collectivités locales de la Vallée

té des Communes Valdôtaines sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 4

*Programmazione e cooperazione*

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri comuni e con la Regione sono informati ai principi di cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal comune.
4. Il comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello Stato, delle altre regioni, dell'Unione Europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.
5. Agli effetti della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 e s.m.i. la regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Art. 5

*Territorio*

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate Les Places - Chentre - Les Balmes - Lexert - Les Dzovennoz - Chez-Les-Merloz - Les Rus - Les Ley- Les Crêtes - Les Rey - Le Moulin - Perquis - Plan de Veyne - Chez-Chenoux - Chez-Noyer - Les Vagères - Le Vianoz - La Quelod - Propéraz - La Ferrère - Chamein - Chez-Badin - Le Clos-Neuf - La Léchère - Pouillayes - Prarayer costituiscono la circoscrizione del comune.

d'Aoste et avec l'Unité des Communes valdôtaines reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 4

*Planification et coopération*

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région autonome Vallée d'Aoste et de l'État, en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales ayant trait aux exigences communes et visant à coordonner ses actions avec celles réalisées par les communautés des autres nations, les Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.
5. Aux termes de la LR n° 54/1998 modifiée et complétée, la Région se doit de consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts et de tenir compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5

*Territoire*

1. Les hameaux de Chamein, Chentre, Chez-Badin, Chez-Chenoux, Chez-les-Merloz, Chez-Noyer, La Ferrère, La Léchère, La Quelod, Lexert, Le Clos-Neuf, Le Moulin, Le Vianoz, Les Balmes, Les Crêtes, Les Dzovennoz, Les Ley, Les Places, Les Rey, Les Rus, Les Vagères, Perquis, Plan-de-Veyne, Pouillayes, Prarayer et Propéraz, historiquement reconnus par la communauté, constituent la circonscription de la Commune.



2. Il territorio del comune si estende per kmq. 142 e confina con i comuni di OYACE, OLLOMONT, VALTOURNENCHE, SAINT-BARTHÉLEMY e con la Svizzera.

Art. 6  
*Sede*

1. Il civico palazzo, sede del comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in Frazione Plan de Veyne, 1. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del consiglio.

Art. 10  
*Organi*

1. Sono organi del comune il consiglio, la giunta, il sindaco.
2. Il sindaco ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11  
*Consiglio comunale*

1. Il consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico amministrativo sull'attività del comune.
2. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. Il sindaco presiede il consiglio ai sensi della legge regionale, dello statuto e dei regolamenti.
5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione

2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 142 km<sup>2</sup> et confine avec celui des Communes d'OYACE, d'OLLOMONT et de VALTOURNENCHE, ainsi qu'avec SAINT-BARTHÉLEMY et avec la Suisse.

Art. 6  
*Siège*

1. La maison communale – siège de la Commune, de ses organes, commissions et bureaux – est sise 1, hameau de Plan de Veyne. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et de facilité d'accès des citoyens.
2. Les réunions des organes électifs collégiaux et des commissions ont lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou en cas d'exigences particulières, les dites réunions peuvent se dérouler ailleurs, sur délibération de la Junte.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 10  
*Organes*

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte et le syndic.
2. Le syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11  
*Conseil communal*

1. Le Conseil communal, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil dispose d'une autonomie organisationnelle et fonctionnelle.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil communal, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.
4. Le syndic préside le Conseil au sens de la loi régionale, des présents statuts et des règlements.
5. Les conseillers communaux ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
6. Les conseillers communaux ont le droit d'initiative quant

sottoposta alle deliberazioni del consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

7. Il Consiglio Comunale può avvalersi delle commissioni consiliari di cui all'art. 17 del presente Statuto.

Art. 12  
*Competenze*

1. Il consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'art. 21 c. 2 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54:

- a) esame della condizione degli eletti;
- abis) elezione del Sindaco e della Giunta, ivi compreso il Vicesindaco;
- b) approvazione degli indirizzi generali di governo;
- c) elezione della Commissione elettorale comunale;
- d) statuto del Comune;
- e) statuto delle Associazioni dei Comuni di cui il Comune fa parte;
- f) statuto delle aziende speciali;
- g) regolamento del Consiglio;
- h) bilancio preventivo e relazione previsionale e programmatica;
- i) rendiconto;
- ibis) regolazione dei servizi pubblici locali di cui agli articoli 113 e 113bis della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 ed individuazione delle loro forme di gestione;
- j) costituzione e soppressione delle forme di collaborazione di cui alla parte IV, titolo I della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;
- k) istituzione e ordinamento dei tributi;
- l) adozione dei piani territoriali e urbanistici;
- m) programma di previsione triennale e piano operativo annuale dei lavori pubblici;
- n) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni;
- o) determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori;

aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.

7. Le Conseil communal peut constituer les commissions visées à l'art. 17.

Art. 12  
*Compétences du Conseil*

1. Le deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 attribue au Conseil les compétences exclusives indiquées ci-après :

- a) Examen de la situation dans laquelle se trouvent les élus;
- a bis) Élection de la Junte (syndic, vice-syndic et assessseurs);
- b) Orientations politiques générales;
- c) Élection de la commission électorale communale;
- d) Statuts de la Commune;
- e) Statuts des associations de Communes dont la collectivité fait partie;
- f) Statuts des agences spéciales;
- g) Règlement du Conseil;
- h) Budget prévisionnel et rapport prévisionnel et programmatique;
- i) Comptes;
- ibis) Réglementation des services publics locaux visés aux art. 113 et 113 bis de la LR n° 54/1998 et établissement des formes de gestion y afférentes;
- j) Constitution et suppression des formes de collaboration visées au titre premier de la quatrième partie de la LR n° 54/1998;
- k) Institution et organisation des impôts;
- l) Plans territoriaux et plans d'urbanisme;
- m) Plan prévisionnel triennal et plan opérationnel annuel des travaux publics;
- n) Nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions;
- o) Montant des indemnités et des jetons de présence des élus;

- |   |  |
|---|--|
| <p>p) esercizio in forma associata di funzioni comunali;</p> <p>q) approvazione delle convenzioni di cui alla legge regionale.</p> <p>2. Il consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dall'art. 21bis della l.r. 54/1998.</p> <p>3. Il consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2 e della L.R. n. 54/98;</p> <p>a) i regolamenti comunali con esclusione dei regolamenti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi e di mera gestione delle strutture ed attività pubbliche;</p> <p>b) i piani, i programmi ed i progetti preliminari di opere pubbliche;</p> <p>c) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;</p> <p>d) la partecipazione a società di capitali;</p> <p>e) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del consiglio;</p> <p>f) la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi e la determinazione delle aliquote e detrazioni tariffarie;</p> <p>g) la determinazione delle tariffe di cui alla lettera f);</p> <p>h) la determinazione delle aliquote e tariffe dei tributi;</p> <p>i) gli acquisti e le alienazioni immobiliari e le relative permutate di importo superiore a Euro 5.000, se non previsti in atti fondamentali del Consiglio;</p> <p>j) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;</p> <p>k) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune;</p> <p>l) la nomina della commissione edilizia come da regolamento edilizio;</p> <p>m) gli statuti delle aziende speciali;</p> | <p>p) Exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale;</p> <p>q) Conventions visées à la loi régionale.</p> <p>2. Le Conseil exerce également les compétences exclusives qui lui sont dévolues par l'art. 21 bis de la LR n° 54/1998.</p> <p>3. En sus des compétences exclusives visées aux premier et deuxième alinéas, le Conseil exerce les compétences suivantes :</p> <p>a) Règlements communaux, à l'exclusion des règlements sur l'organisation des bureaux et des services et des règlements relatifs à la simple gestion des structures et des activités publiques ;</p> <p>b) Plans, programmes et avant-projets de travaux publics ;</p> <p>c) Propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;</p> <p>d) Participations dans des sociétés de capitaux ;</p> <p>e) Recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>f) Critères généraux de détermination des tarifs pour l'utilisation de biens et de services, ainsi que des taux et des réductions y afférents ;</p> <p>g) Montant des tarifs visés à la lettre précédente ;</p> <p>h) Montant des taux et des tarifs des impôts ;</p> <p>i) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles d'un montant supérieur à 5000 euros, lorsqu'ils ne sont pas prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>j) Lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;</p> <p>k) Lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;</p> <p>l) Nomination de la commission d'urbanisme, au sens du règlement de la construction ;</p> <p>m) Statuts des agences spéciales ;</p> |
|---|--|

- n) i pareri sugli statuti delle consorterie e del Consorzio di Miglioramento Fondiario di cui il Comune fa parte;

Art. 13

*Adunanze e convocazioni*

1. L'attività del consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente e quelle per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il consiglio è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento. La prima seduta del Consiglio, successiva alle elezioni comunali, è convocata e presieduta, sino all'elezione del Sindaco, dal consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale nelle elezioni comunali, ai sensi della legge regionale.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del sindaco, di 5 consiglieri o del 20% del corpo elettorale.
6. Nel caso in cui 5 consiglieri assegnati o il 20% del corpo elettorale lo richieda, con istanza motivata, il sindaco deve riunire il consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

Art. 14

*Funzionamento*

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
  - a) le modalità di convocazione del consiglio comunale;
  - b) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
  - c) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto nel rispetto di specifiche eventuali disposizioni di legge;

- n) Avis sur les statuts des consorteries et du Consortium d'amélioration foncière dont la Commune fait partie.

Art. 13

*Séances et convocations du Conseil*

1. Le Conseil communal peut se réunir en séance ordinaire ou extraordinaire.
2. Il est convoqué en séance ordinaire pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement. Aux termes de la loi régionale, la première séance du Conseil après les élections communales est convoquée et présidée, jusqu'à l'élection du syndic, par le conseiller qui a obtenu le chiffre individuel le plus élevé.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil communal peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, de cinq conseillers ou de 20 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat de la Commune d'une demande motivée et signée par cinq des conseillers attribués à la Commune ou par 20 p. 100 des électeurs, le syndic convoque le Conseil, après avoir inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.

Art. 14

*Fonctionnement du Conseil*

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par la loi ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit:
  - a) La convocation du Conseil;
  - b) La présentation et la discussion des propositions;
  - c) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil puisse se réunir et délibérer valablement, ainsi que les modalités de vote, dans le respect des dispositions législatives en la matière;

- |  |   |
|--|---|
| <p>d) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;</p> <p>e) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;</p> <p>f) l'organizzazione dei lavori;</p> <p>g) la pubblicità dei lavori del consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;</p> <p>h) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.</p> <p>3. In ogni caso nel corso delle sedute del consiglio si osserva il disposto dell'art. 8 comma 3, 4 e 5.</p> <p>4. Il consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.</p> <p>4bis. Per l'elezione del Sindaco e della Giunta, ivi compreso il Vicesindaco, si applicano le modalità individuate dalla legge regionale n. 54/1998 all'art. 25bis.</p> <p>5. Per la nomina di rappresentanti del consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.</p> <p>6. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.</p> <p>7. In seconda convocazione le deliberazioni del consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti del consiglio.</p> <p>8. Il sindaco presiede le adunanze del consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il vicesindaco. In caso di assenza anche del vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.</p> <p>9. Il sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.</p> | <p>d) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement;</p> <p>e) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions;</p> <p>f) L'organisation des travaux;</p> <p>g) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés;</p> <p>h) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.</p> <p>3. En tout état de cause, lors des séances du Conseil, il est fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.</p> <p>4. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice sont présents et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par la loi, par les présents statuts ou par les règlements.</p> <p>4 bis. La Junte (syndic, vice-syndic et assesseurs) est élue selon les modalités fixées par l'art. 25 bis de la LR n° 54/1998.</p> <p>5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, conformément au règlement; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.</p> <p>6. Lors du vote au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors du vote au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants.</p> <p>7. Lors de la deuxième convocation, le Conseil délibère valablement si un tiers de ses membres au moins est présent.</p> <p>8. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.</p> <p>9. Le syndic a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.</p> |
|--|---|

Art. 18  
*Nomina della giunta*

1. La giunta, è eletta dal consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti.
2. Le votazioni di cui al comma 1 hanno luogo con le modalità individuate dalla legge regionale n. 54/1998 art. 25bis.

Art. 20  
*Competenze*

1. La giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal consiglio.
2. La giunta adotta tutti gli atti di amministrazione non aventi natura gestionale, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti. Adotta, inoltre, tutti gli atti idonei alla raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.
3. La giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine, gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei al loro conseguimento.
4. In particolare, la giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
  - a) riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
  - b) propone gli atti di competenza del consiglio;
  - c) approva i progetti di opere pubbliche, definitivi ed esecutivi;
  - d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
  - e) dispone la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuisce vantaggi economici di qualunque genere e ne determina gli importi ai sensi di apposito regolamento.

Art. 18  
*Nomination de la Junte*

1. La Junte est élue par le Conseil communal lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus.
2. Aux fins visées au premier alinéa, il est fait application des modalités fixées par l'art. 25 bis de la LR n° 54/1998.

Art. 20  
*Compétences de la Junte*

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes administratifs autres que les actes de gestion nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil, à l'exception des actes qui relèvent expressément d'autres organes, ainsi que toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. La Junte exerce ses compétences par des délibérations indiquant les objectifs à atteindre et les moyens nécessaires.
4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences, la Junte :
  - a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
  - b) Propose le contenu des actes du ressort du Conseil ;
  - c) Approuve les projets définitifs et les projets d'exécution des travaux publics ;
  - d) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
  - e) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques et en fixe les montants au sens d'un règlement ad hoc ;

- f) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni gli acquisti, le alienazioni e le permutate immobiliari di importo inferiore ai Euro 5.000 ovvero quelli di importo superiore se già previsti in atti fondamentali del Consiglio se ovvero ne costituiscono meri atti esecutivi ed avvia le procedure per gli appalti;
  - g) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
  - h) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
  - i) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal comune;
  - j) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale.
  - k) approva le convenzioni di gestione che regolano le funzioni delegate alla Comunità Montana ed in genere le convenzioni di gestione;
  - l) dispone in ordine alla dotazione organica del personale;
  - m) approva il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e quelli di mera gestione delle strutture ed attività pubbliche;
  - n) approva i certificati di regolare esecuzione ed i collaudi degli appalti di lavori ed opere pubbliche;
5. Ai sensi della Normativa Regionale in materia la Giunta può essere individuata quale responsabile di spesa, ed alla stessa possono essere assegnate quote di bilancio per quanto concerne le competenze ad essa attribuite.

Art. 21  
*Composizione*

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da 2 assessori. In caso di assenza od impedimento del sindaco presiede il vicesindaco o in assenza anche di quest'ultimo, l'assessore delegato. La composizione della giunta deve rispettare il principio di cui al comma 1 bis dell'art. 22 della l. r. del 7 dicembre 1998 n. 54. Il Consiglio comunale ha la possibilità di eleggere un numero di assessori superiore ai limiti di cui al comma 1 ai sensi

- f) Accepte ou refuse les legs et les donations; décide quant aux achats, aux aliénations, aux échanges de biens immobiliers d'une valeur inférieure à 5000 euros ou bien d'une valeur supérieure s'ils sont prévus par des actes fondamentaux du Conseil ou s'ils constituent une simple application de ces derniers; lance les procédures des marchés publics;
  - g) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune;
  - h) Approuve les accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée;
  - i) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci;
  - j) Peut adopter, sur la base d'un règlement communal ad hoc, des mesures particulières de protection de la production typique locale agricole et artisanale;
  - k) Approuve les conventions de gestion qui régissent les compétences déléguées à la Communauté de montagne et, en général, les conventions en matière de gestion;
  - l) Décide en matière d'organigramme;
  - m) Approuve les règlements sur l'organisation des bureaux et des services et les règlements relatifs à la simple gestion des structures et des activités publiques;
  - n) Approuve les certificats de conformité et de réception des travaux et des ouvrages publics.
5. Aux termes des dispositions régionales en vigueur en la matière, les fonctions de responsable des dépenses peuvent être confiées à la Junte et une quote-part du budget peut lui être affectée au titre des compétences qui lui sont attribuées.

Art. 21  
*Composition de la Junte*

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de deux assesseurs. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur délégué à cet effet. Pour ce qui est de la composition de la Junte, le principe visé au premier alinéa bis de l'art. 22 de la LR n° 54/1998 doit être respecté. Aux termes du premier alinéa ter du

della L.r. n. 54/1998 art. 22 comma 1 ter.

2. Non possono essere nominati assessori cittadini non consiglieri ai sensi del comma 6bis dell'art. 22 della l. r. del 7 dicembre 1998 n. 54
3. Il consiglio comunale, su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale. Esso consiglio proclama la decadenza a norma dell'art. 22 che segue.
4. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal consiglio, su proposta motivata del sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio, su proposta del sindaco, con votazione espressa ed a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.
5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato.
6. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.
7. La Giunta decade o cessa dalla carica nei casi e con le modalità previste dalla legge regionale n. 54/1998 art. 30ter1.

Art. 22  
Funzionamento

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento temporaneo, dal vicesindaco.
3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale e l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della giunta.

dit article, le Conseil communal peut élire un nombre d'assesseurs supérieur aux limites fixées par le présent alinéa.

2. Aux termes du sixième alinéa bis de l'art. 22 de la LR n° 54/1998, tous les assesseurs doivent être membres du Conseil.
3. Le Conseil communal peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal. Le Conseil déclare lesdits assesseurs démissionnaires d'office selon les dispositions de l'article suivant.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, et ce, dans les trente jours suivant la vacance. L'élection a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers.
5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé.
6. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.
7. La Junte est déclarée démissionnaire d'office suivant les modalités et dans les cas prévus par l'art. 30 ter 1 de la LR n° 54/1998.

Art. 22  
*Fonctionnement de la Junte*

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement temporaire de ce dernier, par le vice-syndic.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de cette dernière.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office par le Conseil et remplacés dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.



5. Le sedute della giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti. Il voto del Sindaco ha valore doppio al verificarsi di una situazione di parità di voti.

Art. 23  
*Sindaco*

1. Il sindaco è eletto dal Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del consiglio e della giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.* Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."
3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 24  
*Competenze amministrative*

1. Il sindaco esercita le seguenti competenze:
  - a) rappresenta il comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite

5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
6. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants. En cas d'égalité, la voix du syndic est prépondérante.

Art. 23  
*Syndic*

1. Le syndic est élu par le Conseil communal lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus, selon les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante: «*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.*»
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les fonctions que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régit les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 24  
*Compétences administratives du syndic*

1. Il appartient au syndic de:
  - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière;
  - b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de

- o delegate al comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
- c) presiede il consiglio e la giunta comunale;
- d) coordina l'attività dei singoli assessori;
- e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati;
- f) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
- g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
- h) sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio nomina i rappresentanti del comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di decadenza del precedente incarico;
- i) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
- j) può delegare propri poteri ed attribuzioni agli assessori ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
- k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la giunta;
- l) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di atti o provvedimenti;
- m) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;
- n) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;
- o) emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza;
- p) propone al consiglio la revoca di assessori o la loro
- la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les fonctions que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements;
- c) Présider le Conseil et la Junte ;
- d) Coordonner l'activité des assesseurs ;
- e) Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ;
- f) Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale ;
- g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services ;
- h) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents ;
- i) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur ;
- j) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux assesseurs et aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ;
- k) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue ;
- l) Passer des accords avec les personnes intéressées, aux fins de la définition du contenu discrétionnaire d'actes ou de mesures ;
- m) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;
- n) Adopter les ordonnances portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes, au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ;
- o) Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence ;
- p) Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou

sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;

- q) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 47, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
  - r) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
  - s) qualora il consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al consiglio nella prima adunanza successiva;
  - t) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del comune, sentita la giunta;
  - u) partecipa al consiglio permanente degli enti locali.
  - v) stipula i contratti rogati dal Segretario Comunale;
  - w) partecipa alla giunta dell'unità des Communes Valdôtaines di cui il Comune fa parte, ai sensi della legge regionale.
2. Le attribuzioni del sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello Stato.
3. I provvedimenti adottati dal sindaco sono denominati decreti od ordinanze.

Art. 25

*Competenze di vigilanza*

1. Il sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
- a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;

leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause;

- q) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics, aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale et sur la base des orientations du Conseil, ainsi que compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 47;
  - r) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture au public des bureaux communaux, aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale et sur la base des orientations du Conseil, ainsi que de concert avec les responsables des administrations intéressées;
  - s) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci;
  - t) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune, la Junte entendue;
  - u) Participer au Conseil permanent des collectivités locales;
  - v) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal;
  - w) Participer à la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines dont la collectivité fait partie, au sens de la loi régionale.
2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.
3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés ou ordonnances.

Art. 25

*Compétences du syndic en matière de contrôle*

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic:
- a) Obtient de tous les bureaux et services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires;

- b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
- c) compie atti conservativi dei diritti del comune;
- d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni appartenenti all'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il consiglio comunale;
- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 26  
*Ordinanze*

1. Il sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento temporaneo del sindaco e del vicesindaco le ordinanze sono emanate dall'assessore delegato del primo ai sensi dello statuto.

Art. 27  
*Vicesindaco*

1. Il vicesindaco è eletto dal Consiglio Comunale, unitamente alla Giunta e al Sindaco, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del consiglio e della giunta comunale.
2. Nel caso di assenza od impedimento temporaneo del sindaco il vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.

- b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune;
- c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune;
- d) Peut demander aux agences spéciales, ainsi qu'aux associations de Communes dont la collectivité fait partie et aux institutions de la Commune, de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil communal;
- e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales et les institutions remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 26  
*Ordonnances*

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des présents statuts, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées pendant quinze jours consécutifs au tableau d'affichage. Au cours de cette période, elles font l'objet d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens et sont à la disposition de tous ceux qui souhaitent les consulter.
3. Lorsque les ordonnances s'adressent à des personnes déterminées, elles doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par l'assessore que le syndic délègue à cet effet, au sens des présents statuts.

Art. 27  
*Vice-syndic*

1. Le vice-syndic est élu par le Conseil communal, en même temps que la Junte et le syndic, lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus, selon les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.

3. Il sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al vicesindaco.

Art. 28

*Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, o sospensione o decesso del sindaco.*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, o sospensione o decesso del sindaco si applica la legge regionale.

Art. 31

*Competenze gestionali del segretario, degli altri dirigenti e dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzioni di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale, agli altri dirigenti ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del consiglio ed in attuazione delle determinazioni della giunta nonché delle direttive del sindaco, dal quale dipende funzionalmente, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.
2. Al segretario comunale, agli altri dirigenti ed ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:
- a) predisposizioni di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi eletti;
  - b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento;
  - c) liquidazione di spese regolarmente autorizzate ed impegnate;
  - d) responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione, di approvazione delle graduatorie, nonché di nomina delle commissioni di gara;
  - e) atti di approvazione degli stati di avanzamento;
  - f) atti di amministrazione e di gestione del personale;
  - g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
  - h) attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro

3. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou permanent.

Art. 28

*Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 31

*Fonctions du secrétaire, des autres dirigeants et des responsables des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal, aux autres dirigeants et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil et en application des délibérations de la Junte, ainsi que des directives du syndic. Ledit personnel est placé sous l'autorité du syndic, dans le respect des principes visés aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal, les autres dirigeants et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :
- a) Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes dont les membres exercent leurs fonctions en vertu d'un mandat électif;
  - b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement;
  - c) Liquidation des dépenses régulièrement autorisées et engagées;
  - d) Responsabilité quant aux procédures des marchés publics et des concours, y compris l'adoption des actes d'adjudication, l'approbation des listes des soumissionnaires retenus et la nomination des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics;
  - e) Approbation des états d'avancement des travaux;
  - f) Administration et gestion du personnel;
  - g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires;
  - h) Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification,

atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;

- i) atti di gestione finanziaria in genere compresi gli impegni di spesa;
- j) presidenza delle commissioni di gara;
- k) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale a cui sono preposti;
- l) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni.
- m) rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché i permessi di costruire ed emette i relativi provvedimenti sanzionatori.

Art. 34  
*Competenze  
di legalità e garanzia*

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni.
3. Cura la trasmissione delle deliberazioni agli organi competenti della Regione di altri enti ed attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti del comune.
4. Cura la pubblicazione telematica degli atti dell'ente ai sensi della vigente normativa in materia di corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa.

Art. 38  
*Albo pretorio*

1. Nel sito internet del Comune, ai sensi dell'art.32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, è predisposta un'apposita sezione destinata all'Albo pretorio "on line" per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti.

tion, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance;

- i) Adoption des actes de gestion financière en général, y compris les engagements de dépenses;
- j) Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics;
- k) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et des personnels;
- l) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, en application des délibérations;
- m) Délivrance des autorisations commerciales, des autorisations en matière de police administrative et des permis de construire ainsi qu'adoption des sanctions qui s'imposent.

Art. 34  
*Fonctions du secrétaire en matière  
de légalité et de garantie*

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes, rédige les procès-verbaux y afférents et a la faculté de déléguer ses fonctions dans les limites prévues par le règlement.
2. À la demande des conseillers, le secrétaire communal soumet les délibérations de la Junte au contrôle de l'organe régional compétent en la matière.
3. Le secrétaire communal transmet les délibérations aux organes compétents de la Région ou d'autres organismes et atteste la publication des actes communaux au tableau d'affichage, ainsi que leur prise d'effet.
4. Le secrétaire communal veille à la publication des actes de la Commune sur internet, au sens des dispositions en vigueur en matière de corruption et de transparence de l'activité administrative.

Art. 38  
*Tableau d'affichage*

1. Aux termes de l'art. 32 de la loi n° 69 du 18 juin 2009, un tableau d'affichage en ligne est mis en place sur le site internet de la Commune aux fins de la publication des actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements.

Art. 42  
*Unité des Communes Valdôtaines*

1. Il Comune di BIONAZ fa parte dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin istituita con D.p.g.r. n. 481 del 3 dicembre 2014.
2. Il Sindaco partecipa alla giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin.
3. La L.r. n. 6/2014 disciplina il funzionamento e l'organizzazione dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin.
4. L'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin s'intenderà costituita dalla data di elezione del suo presidente ai sensi della L.r. n. 6/2014.

Art. 43  
*Consorterie*

Il Comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.

Art. 43bis  
*Consorti di miglioramento fondiario*

Il Comune promuove e sostiene l'attività dei Consorzi di miglioramento fondiario, enti di natura privata senza scopo di lucro, in relazione all'interesse generale dell'attività da questi espletata, volta ad una migliore gestione del territorio, nell'ambito e ai sensi delle disposizioni previste dalle normative regionali in materia, anche attraverso l'utilizzo di forme di gestione associata dei servizi di supporto ai consorzi medesimi.

Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e pubblicato nell'albo pretorio on line di questo ente per trenta giorni ed al termine della descritta pubblicazione le modifiche entreranno in vigore;

Di dare atto che copia dello Statuto modificato sarà inviata alla Presidenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta;

Di dare atto che le premesse sopra esposte costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

---

**Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME. Deliberazione 12 marzo 2015 n. 8.**

Art. 42  
*Unité des Communes valdôtaines*

1. La Commune de BIONAZ fait partie de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, instituée par l'arrêté du président du Gouvernement régional n° 481 du 3 décembre 2014.
2. Le syndic est membre de la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin.
3. Le fonctionnement et l'organisation de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin sont soumis aux dispositions de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014.
4. Aux termes de la LR n° 6/2014, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin est considérée comme étant constituée à compter de la date d'élection de son président.

Art. 43  
*Consorteries*

La Commune conclut des ententes avec les consorteries existant sur son territoire, en vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale.

Art. 43 bis  
*Consortiums d'amélioration foncière*

La Commune encourage et soutient les consortiums d'amélioration foncière – organismes privés sans but lucratif – compte tenu de l'intérêt général de leur activité, qui vise à une meilleure gestion du territoire, au sens des dispositions régionales en la matière, éventuellement par une gestion sous forme associative des services d'aide auxdits consortiums.

La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région et les modifications des statuts visées à celle-ci entrent en vigueur le trente et unième jour qui suit leur publication au tableau d'affichage de la Commune.

Les statuts ainsi modifiés sont transmis en copie à la Présidence de la Région.

Le préambule fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération.

---

**Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME. Délibération n° 8 du 12 mars 2015,**

**Esame ed approvazione modifiche al vigente statuto comunale al fine di recepire la L.R. 1/2015.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

di apportare, per le motivazioni espresse in premessa le modifiche agli art. 10, 12 comma 1, 19, 22, 24 comma 1, 28 e 29 dello Statuto comunale nella stesura che si riporta integralmente allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di procedere alle pubblicazioni necessarie ed alla comunicazione alla Direzione degli Enti Locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Art. 10  
*Organi*

1. Sono organi del comune il consiglio, la giunta, il sindaco.
2. Il sindaco, il vicesindaco e la giunta vengono eletti dal consiglio comunale.

Art. 12  
*Competenze*

1. Il consiglio comunale ha le competenze attribuitegli dall'art. 21, comma 1 e comma 2, della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54.
2. Il consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal reg. 03.02.199 n. 1 e dalla l.r. 9 febbraio 1995 n. 4 in materia di sua costituzione.
3. Il consiglio è competente ad adottare e/o approvare i seguenti atti. Oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2:
  - a. i regolamenti comunali;
  - b. i piani, i programmi ed i progetti preliminari di opere pubbliche il cui importo a base d'asta sia superiore a € 50.000;
  - c. le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;
  - d. l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi e di partecipazione;

**modifiant les statuts communaux en vigueur à la suite de l'approbation de la loi régionale n° 1 du 19 janvier 2015.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Pour les raisons indiquées au préambule, l'art. 10, le premier alinéa de l'art. 12, l'art. 19, l'art. 22, le premier alinéa de l'art. 24, l'art. 28 et l'art. 29 des statuts communaux sont modifiés et remplacés comme il appert de l'annexe faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération.

Il est procédé aux publications nécessaires et à la communication à la structure «Collectivités locales» de la Région.

Art. 10  
*Organes*

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte et le syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et la Junte sont élus par le Conseil communal.

Art. 12  
*Compétences du Conseil*

1. Le Conseil exerce les compétences qui lui sont attribuées par les premier et deuxième alinéas de l'art. 21 de la LR n° 54 du 7 décembre 1998.
2. Le Conseil exerce également les compétences exclusives qui lui sont dévolues par le RR n° 1 du 3 février 1999 et par la LR n° 4 du 9 février 1995 au sujet de sa constitution.
3. En sus des compétences visées aux premier et deuxième alinéas, le Conseil exerce les compétences suivantes:
  - a. Règlements communaux ;
  - b. Plans, programmes et avant-projets de travaux dont la mise à prix est supérieure à 50 000 euros ;
  - c. Propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;
  - d. Institution, compétences et modalités de fonctionnement des instances participatives ;



- e. la partecipazione a società di capitali;
- f. la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del consiglio;
- g. la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- h. gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari, non previsti in atti fondamentali del consiglio;
- i. l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;
- j. gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- k. la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune;
- l. la nomina dei rappresentanti del comune presso il consiglio della comunità montana;
- m. la nomina della giunta;
- n. gli statuti delle aziende speciali;
- o. la determinazione delle aliquote e detrazioni tributarie;
- p. i pareri sugli statuti delle consorzierie;
- q. i criteri per l'approvazione di progetti, programmi esecutivi e disegni attuativi di programmi;
- r. gli indirizzi e criteri generali per il regolamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- s. la pronuncia di decadenza dell'assessore comunale nel caso previsto all'art. 23, comma 4, del presente statuto.

Art. 19  
*Nomina della giunta*

1. La giunta dopo la proclamazione degli eletti, è nominata in base alla legge.

- e. Participations dans des sociétés de capitaux ;
- f. Recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;
- g. Tarifs pour l'utilisation de biens et de services ;
- h. Achats, aliénations et échanges de biens immeubles, marchés publics et concessions qui ne relèvent pas des fonctions ou des services normalement confiés à la Junte, au secrétaire ou à d'autres fonctionnaires et qui ne sont pas prévus dans des actes fondamentaux du Conseil ;
- i. Modes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 ;
- j. Lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- k. Lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;
- l. Nomination des représentants de la Commune au Conseil de la Communauté de montagne ;
- m. Nomination de la Junte ;
- n. Statuts des agences spéciales ;
- o. Taux des impôts communaux, ainsi que déductions et réductions y afférentes ;
- p. Avis sur les statuts des consorzieries ;
- q. Critères à suivre en vue de l'approbation des projets, des programmes d'exécution et des plans d'application y afférents ;
- r. Lignes générales et critères à suivre en vue de l'établissement du règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;
- s. Démission d'office des assesseurs dans le cas prévu au quatrième alinéa de l'art. 23.

Art. 19  
*Nomination de la Junte*

1. La Junte est nommée après la proclamation des élus, au sens de la loi.

Art. 22  
*Composizione*

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco e da 3 assessori. In caso di assenza od impedimento temporaneo del sindaco presiede il vicesindaco.
- 1 bis È garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 15% degli eletti salvo il caso in cui almeno un rappresentante del genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di sindaco o di vicesindaco.
2. Tutti gli assessori devono appartenere al consiglio.
3. Il consiglio comunale, su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.
4. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal consiglio, su proposta motivata del sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio, su proposta del sindaco, con votazione, in forma palese, espressa ed a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.
5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati e deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 24  
*Sindaco*

1. Il sindaco è eletto ed è membro di diritto del consiglio e della giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula «*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.* Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico».
3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.

Art. 22  
*Composition de la Junte*

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de trois assesseurs. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
- 1 bis. La présence des deux genres dans la Junte doit être garantie, si au moins 15 p. 100 des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant du genre le moins représenté est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
2. Tous les assesseurs doivent être membres du Conseil.
3. Le Conseil communal peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat de la Commune.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, et ce, dans les trente jours suivant la vacance. L'élection a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers.
5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 24  
*Syndic*

1. Le syndic est élu par le Conseil communal et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante: «*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.*».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.

4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 28  
*Vicesindaco*

1. Il vicesindaco è eletto dal consiglio comunale contestualmente al sindaco e alla giunta e sostituisce il sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo.
2. Il sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al vicesindaco

Art. 29  
*Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco la giunta decade.

**Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME. Deliberazione 12 marzo 2015 n. 10.**

**Nuovo campo di tsan e area verde adiacente: esame osservazioni alla variante al P.R.G.C.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

- 1) Di dare atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 in data 17 dicembre 2014 è stato approvato il progetto preliminare ed è stata contestualmente adottata variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31, comma 1 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;
- 2) Di dare atto che tutte le osservazioni non vengono accolte ad esclusione della n. 411 di prot. del 2 febbraio 2015 che per altro la parte accolta è già stata inserita nel progetto approvato;

4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les fonctions que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 28  
*Vice-syndic*

1. Le vice-syndic est élu par le Conseil communal en même temps que le syndic et la Junte et remplace le syndic en cas d'absence ou d'empêchement temporaire de celui-ci.
2. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou permanent.

Art. 29  
*Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du syndic, la Junte est démissionnaire d'office.

**Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME. Délibération n° 10 du 12 mars 2015,**

**portant examen des observations présentées au sujet de la variante du PRGC relative à la réalisation d'un terrain de tsan et d'un espace vert.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

- 1) La délibération du Conseil communal n° 32 du 17 décembre 2014 a approuvé l'avant-projet de la variante du PRGC en cause et a adopté ladite variante, au sens du premier alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 ;
- 2) Seule l'observation du 2 février 2015, réf. n° 411, est accueillie et insérée dans le projet approuvé ;

- 3) Di approvare la variante non sostanziale al P.R.G.C. già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 in data 17 dicembre 2014;
- 4) Di dare atto che la variante non sostanziale di cui è oggetto risulta coerente al P.T.P.;
- 5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la variante assume efficacia con la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 6) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11, il vincolo preordinato all'esproprio risulta apposto all'efficacia del presente atto;
- 7) Di demandare ai preposti uffici comunali la trasmissione della presente deliberazione alla struttura regionale competente in materia di urbanistica ai sensi dell'art. 16, comma 3 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;
- 8) Di demandare ai preposti uffici comunali la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 16, comma 3 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.

#### **Comune di GRESSAN.**

##### **Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.**

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 24 marzo 2015, gli articoli 17, 19 e 20 dello Statuto comunale, approvato in data 27 giugno 2001 e successive modificazioni, sono stati così modificati:

#### *Art. 17 Commissioni Consiliari*

1. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni consiliari, costituite nel proprio seno, garantendo la rappresentanza della minoranza e la parità di genere, per il cui funzionamento si osserva il regolamento di cui all'art. 13.
2. Le commissioni esprimono, anche a richiesta della giunta, del sindaco o degli assessori, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti, in particolare, favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione

- 3) La variante non sostanziale du PRGC adoptée par la délibération du Conseil communal n° 32 du 17 décembre 2014 est approuvée;
- 4) La variante non sostanziale en question n'est pas en contraste avec les dispositions du PTP;
- 5) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998, la variante en cause déploie ses effets à compter de la date de publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région;
- 6) Au sens du deuxième alinéa de l'art. 8 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004, la servitude préjudant à l'expropriation des biens concernés produit ses effets à compter de la date d'effectivité de la présente délibération;
- 7) Les bureaux communaux compétents sont chargés de transmettre la présente délibération à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme, aux termes du troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998;
- 8) Les bureaux communaux compétents sont chargés de veiller à la publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région, au sens du troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998.

#### **Commune de GRESSAN.**

##### **Approbation de modifications des statuts communaux**

Avis est donné du fait qu'aux termes de la délibération du Conseil communal n° 22 du 24 mars 2015, les art. 17, 19 et 20 des statuts communaux approuvés le 27 juin 2001 et modifiés par la suite sont de nouveau modifiés comme suit :

#### *«Art. 17 Commissions du Conseil*

1. Le Conseil communal institue en son sein des commissions dans lesquelles l'opposition doit être représentée, tout comme les deux genres. Le fonctionnement desdites commissions est régi par le règlement visé à l'art. 13.
2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes les questions et les initiatives qui leur sont soumises par la Junte, par le syndic ou par les assesseurs. À la demande du Conseil, elles réalisent des études, effectuent des recherches et forment des propositions.
3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable non contraignant sur les propositions de délibé-

loro assegnate dal consiglio, dalla giunta, dal sindaco o dall'assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.

4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti, avvalendosi anche di esperti esterni. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
5. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, tranne i casi previsti dal regolamento.

Omissis

Art. 19

*Nomina e composizione della giunta*

1. Nella prima seduta successiva all'elezione del Consiglio Comunale, dopo la convalida degli eletti, il Consiglio Comunale nomina su proposta del Sindaco la Giunta, ad eccezione del Vice Sindaco, ed approva gli indirizzi generali di governo comprendenti anche i criteri per la nomina di rappresentanti del Comune.
2. Le votazioni di cui al comma 1 hanno luogo per scrutinio palese a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza dei presenti. La votazione dei componenti la Giunta si effettua esprimendo un "SI" o un "NO" sulla proposta complessiva formulata dal Sindaco.
3. La Giunta comunale è l'organo esecutivo di governo del Comune ed è composta dal Sindaco, che la presiede, dal Vice Sindaco e da un numero massimo di 5 assessori, fatto salvo quanto previsto dalla legislazione regionale vigente in merito all'invarianza della spesa.
4. Ai sensi della legislazione regionale vigente e ricorrendone i presupposti, è garantita la presenza all'interno della giunta di entrambi i generi.
5. Il consiglio comunale, su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La proposta di revoca deve essere deliberata, ed eventualmente accolta, a scrutinio palese e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.
6. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal consiglio, su proposta motivata del sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio, su proposta del sindaco, con le medesime mo-

ration que leur soumettent le Conseil, la Junte, le syndic ou les assesseurs, chacun en ce qui le concerne.

4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des règlements. Elles peuvent s'adjoindre des spécialistes n'appartenant pas à la Commune. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.
5. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement.».

Omissis

«Art. 19

*Nomination et composition de la Junte*

1. Au cours de sa première séance et après la validation de l'élection des conseillers, le Conseil communal nomme la Junte, à l'exception du vice-syndic, sur proposition du syndic et approuve les orientations politiques générales, ainsi que les critères de nomination des représentants de la Commune.
2. La Junte est élue par un vote au scrutin public, qui s'exprime par un «oui» ou par un «non» au sujet de la proposition globale formulée par le syndic, et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. Après le deuxième tour, la Junte est élue à la majorité des présents.
3. La Junte est l'organe exécutif de la Commune et est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de cinq assesseurs au maximum, sans préjudice du fait que la dépense y afférente doit rester inchangée quel que soit le nombre d'assesseurs, au sens de la législation régionale en vigueur en la matière.
4. Aux termes de la législation régionale en vigueur et si la situation le permet, la présence des deux genres doit être garantie au sein de la Junte.
5. Le Conseil communal peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. Tout acte de révocation doit être adopté au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.
6. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions

dalità di votazione del precedente comma 2, entro trenta giorni dalla vacanza.

7. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati e dal medesimo accettata.

Art. 20

*Funzionamento della Giunta Comunale*

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo impedimento, dal vicesindaco; in caso di mancanza di entrambi la giunta è presieduta da un assessore delegato.
3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale e l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della giunta.
5. Le sedute della giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla normativa vigente.
6. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti; in caso di parità di voti prevale il voto del Sindaco.

Gressan, 30 marzo 2015.

Il Sindaco  
Michel MARTINET

pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, suivant les modalités prévues par le deuxième alinéa, et ce, dans les trente jours suivant la vacance.

7. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 20

*Fonctionnement de la Junte*

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par l'assesseur délégué à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de cette dernière.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office par le Conseil et remplacés dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.
5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la législation en vigueur.
6. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants. En cas d'égalité, la voix du syndic est prépondérante.»

Fait à Gressan, le 30 mars 2015.

Le syndic,  
Michel MARTINET

**Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN.**

**Statuto. Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 24 marzo 2015, pubblicato all'albo pretorio, ai sensi dell'articolo 33 comma 3 della legge regionale 54/1998 in data 27 marzo 2015, in vigore dal 26 aprile 2015.**

*Indice*

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Fonti

Articolo 2 - Principi fondamentali

Articolo 3 - Finalità

Articolo 4 - Azioni positive per la realizzazione della parità tra uomo e donna

Articolo 5 - Nomine, principio della pari opportunità.

Articolo 6 - Programmazione e cooperazione

Articolo 7 - Territorio

Articolo 8 - Sede

Articolo 9 - Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

Articolo 10 - Stemma

Articolo 11 - Gonfalone

Articolo 12 - Lingua tedesca, francese e dialetto titsch

Articolo 13 - Toponomastica

## TITOLO II - ORGANI DI GOVERNO

Articolo 14 - Organi

Articolo 15 - Consiglio comunale

Articolo 16 - Competenze del consiglio comunale

Articolo 17 - Funzionamento del consiglio comunale

Articolo 18 - Consiglieri comunali

Articolo 19 - Diritti e doveri

Articolo 20 - Capi gruppo consiliari

Articolo 21 - Commissioni consiliari

Articolo 22 - Elezione della giunta comunale

Articolo 23 - Giunta comunale e sue competenze

Articolo 24 - Composizione della giunta comunale

Articolo 25 - Funzionamento della giunta comunale

Articolo 26 - Sindaco

Articolo 27 - Competenze amministrative del sindaco

Articolo 28 - Competenze di vigilanza del sindaco

Articolo 29 - Ordinanze del sindaco

Articolo 30 - Vice sindaco

Articolo 31 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vice sindaco.

Articolo 32 - Delegati del sindaco

### TITOLO III - UFFICI DEL COMUNE

Articolo 33 - Segretario dell'ente

Articolo 34 - Competenze gestionali del segretario e dei responsabili di servizi

Articolo 35 - Competenze consultive del segretario dell'ente e dei responsabili dei servizi

Articolo 36 - Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario dell'ente

Articolo 37 - Competenze di legalità e garanzia del segretario dell'ente

Articolo 38 - Organizzazione degli uffici e del personale

Articolo 39 - Struttura degli uffici

Articolo 40 - Personale

Articolo 41 - Albo pretorio

### TITOLO IV - SERVIZI

Articolo 42 - Forme di gestione

### TITOLO V - ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Articolo 43 - Principi

### TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Articolo 44 - Cooperazione

Articolo 45 - Comunità montane – Unité des communes

Articolo 46 - Consorzierie

### TITOLO VII - PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 47 - Partecipazione popolare

Articolo 48 - Assemblee consultive

Articolo 49 - Interventi nei procedimenti



Articolo 50 - Istanze

Articolo 51 - Petizioni

Articolo 52 - Proposte

Articolo 53 - Associazioni

Articolo 54 - Partecipazione a commissioni

Articolo 55 - Referendum

Articolo 56 - Effetti dei referendum consultivi

Articolo 57 - Accesso

Articolo 58 - Informazione

#### TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 59 - Statuto e sue modifiche

Articolo 60 - Regolamenti

#### TITOLO IX - DIFENSORE CIVICO

Articolo 61 - Difensore civico

#### TITOLO X - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 62 - Norme transitorie

Articolo 63 - Norme finali

### TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Articolo 1 *Fonti*

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla L.R. 7 dicembre 1998, n. 54, applicativa degli articoli 5, 116, 128 e 129 della Costituzione, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 e della legge costituzionale 23 settembre 1993, n.2.

#### Articolo 2 *Principi fondamentali*

1. Il comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, detto anche Greschèney Ònderteil è l'ente locale, autonomo e democratico, che rappresenta la forma associativa della comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della Costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi, gli istituti e con quanto previsto dal presente statuto.

3. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria e amministrativa, nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario e della Unité des communes rispetto a quello comunale.
5. Il comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni a esso attribuite dallo stato e dalla regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione e attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
6. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità e il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni e alle esigenze locali, inerenti agli interessi e allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto e utilizzo del territorio, dello sviluppo economico, turistico e culturale, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
7. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di associazione, sia di cooperazione con la regione, l'Unité des Communes, gli altri comuni e gli altri enti previsti dalla legge.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari e organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi e al proprio sviluppo.
11. I rapporti tra il comune, gli altri comuni, la comunità montana e la regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

### Articolo 3 *Finalità*

1. Il comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori e obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali, delle tradizioni e della cultura locali.
2. Il comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. La sfera di governo del comune è costituita dall'ambito territoriale dei suoi interessi.
4. Il comune persegue con la propria azione i seguenti fini:
  - a. il superamento degli squilibri economici e sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito, nonché il pieno sviluppo della persona umana, secondo i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini;
  - b. la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo e favorendo l'integrazione dell'iniziativa pubblico-privato;
  - c. il sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, anche in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
  - d. la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita e la valorizzazione della propria identità;

- e. la tutela e lo sviluppo delle consorterie e dei consorzi nonché la protezione e il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime;
  - f. la salvaguardia e la difesa dell'ambiente naturale e antropizzato con la valorizzazione del territorio come elemento fondante della propria attività amministrativa;
  - g. la valorizzazione e il recupero delle tradizioni, delle peculiarità locali e del dialetto parlato (titsch), in riferimento alla lingua tedesca, anche in collaborazione con i comuni vicini appartenente alla medesima area germanofona, con la regione e con le associazioni e gli istituti ufficialmente riconosciuti e previsti dalla legge;
  - h. la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche e amministrative degli enti locali, della regione e dello stato.
5. Il comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali e internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali e autonomi.

#### Articolo 4

##### *Azioni positive per la realizzazione della parità tra uomo e donna.*

1. Il Comune garantisce e promuove l'uguaglianza tra i generi, al fine di una piena realizzazione e un'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica di essi nell'Amministrazione.
2. Il Comune si impegna a:
  - a) diffondere la legislazione in materia di pari opportunità e promuovere azioni conformi al Codice delle pari opportunità (d. lgs. 11 aprile 2006, n.198);
  - b) adottare procedure di selezione del personale che non discriminino, nemmeno implicitamente, relativamente allo stato civile;
  - c) prevedere misure di sostegno intese a rendere tra loro compatibili le responsabilità familiari e professionali, anche attraverso nuove forme di organizzazione del lavoro e dei servizi sociali;
  - d) garantire, per quanto possibile, la presenza di entrambi i generi negli organi collegiali non elettivi (legge regionale 1/2015).

#### Articolo 5

##### *Nomine, principio della pari opportunità.*

1. Nei casi in cui gli organi comunali debbano nominare o designare, più rappresentanti in enti, aziende e istituzioni, fra i nominati è assicurata, ove possibile, la presenza equilibrata di uomini e di donne.
2. Nel nominare i responsabili degli uffici e dei servizi nonché nell'attribuire e definire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, è assicurata, ove possibile, una presenza equilibrata di uomini e di donne, motivando le scelte operate con specifico riferimento al principio di pari opportunità.
3. Nella giunta la presenza di entrambi i generi è assicurata ai sensi dell'articolo 22 comma 1bis della legge regionale n. 54/1998.

#### Articolo 6

##### *Programmazione e cooperazione*

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti sono improntati ai principi di sussidiarietà con la Regione, ai principi di: cooperazione e complementarità tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal comune con la Regione e i Comuni.
4. Il comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio.

#### Articolo 7 *Territorio*

1. Le frazioni e località storicamente riconosciute dalla comunità costituiscono la circoscrizione del Comune.
2. Il territorio del comune si estende per kmq. 69.23.
3. Il territorio comunale ha i seguenti confini:
  - a Nord: Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ;
  - a Ovest: Comune di AYAS e BRUSSON;
  - a sud: Comune di GABY;
  - a Est: Comune di RASSA e RIVA VALDOBBIA.

#### Articolo 8 *Sede*

1. Il civico palazzo, sede del comune, dei suoi organi, commissioni e uffici è sito in Villa Margherita. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative e funzionali.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono, di norma, nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa determinazione del Sindaco, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del consiglio.

#### Articolo 9 *Stemma, gonfalone, fascia e bandiere*

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome GRESSONEY-SAINT-JEAN.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge, la bandiera della Regione autonoma Valle d'Aosta è esposta accanto a quella della Repubblica Italiana e a quella dell'Unione Europea.
4. Sugli edifici pubblici del Comune può essere esposta, accanto alle bandiere italiana, europea e regionale, anche quella della comunità walser, come espressamente previsto dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 6, articolo 7 bis, espressamente inserito dall'articolo 4 comma 1 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 26.
5. La fascia tricolore del sindaco è completata con lo stemma previsto dall'articolo 10, comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
6. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore sono disciplinati dalla legge e dal regolamento.

Articolo 10  
*Stemma*

1. Lo stemma del Comune è costituito dai seguenti elementi: scudo di foggia teutonica partito: di rosso a tre fasce d'argento, quella in capo caricata di una crocetta patente del campo, accostata da due stelle dello stesso; e di nero al leone d'argento armato e linguato di rosso. Al capo sul tutto di rosso alla croce d'argento. Lo stemma è sormontato dalla corona di Comune ed è sostenuto dai supporti abituali.
2. Le forme e le dimensioni del bozzetto sono determinate con apposito provvedimento del consiglio comunale.

Articolo 11  
*Gonfalone*

1. Il gonfalone si compone dei seguenti elementi:
  - Stemma comunale di cui all'articolo 10;
  - Stemma mercantile Walser composto da un cuore con i colori e i simboli del vallese, sormontato da una croce di mercurio e sostenuto da fronde di ulivo e alloro; un lato del gonfalone partito in campi bianco e rosso, l'altro lato in campi nero e rosso; lo stemma comunale sostenuto da fronde di ulivo e alloro congiunte da un nastro tricolore; ogni verso ha la scrittura trilingue: Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, Commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN e Gemeinde GRESSONEY-SAINT-JEAN.
2. Le forme e le dimensioni del gonfalone sono determinate con apposito provvedimento del Consiglio comunale.

Articolo 12  
*Lingua tedesca, francese e dialetto titsch*

1. Nel comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il comune riconosce piena dignità alla lingua tedesca e al dialetto titsch quale forma tradizionale e identitaria di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese, della lingua tedesca e del dialetto titsch. Nel caso di utilizzo della lingua tedesca e del dialetto titsch dovrà essere assicurata la traduzione simultanea.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti e i documenti del comune possono essere redatti in lingua francese, in lingua italiana e, in casi particolari, con l'aggiunta della lingua tedesca.
5. L'utilizzo della lingua tedesca e del dialetto titsch sarà previsto da apposito regolamento.

Articolo 13  
*Toponomastica*

1. Il nome del comune, delle frazioni, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante dal vocabolario titsch edito a cura del Walser Kulturzentrum al quale viene riconosciuta, unitamente alla Consulta permanente per la salvaguardia della lingua e della cultura Walser, competenza in materia di tutela e promozione della specificità linguistica, culturale e locale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 09 dicembre 1976, n. 61.

TITOLO II  
ORGANI DI GOVERNO

Articolo 14  
*Organi*

1. Sono organi del comune il consiglio, la giunta e il sindaco.

Articolo 15  
*Consiglio comunale*

1. Il consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita la funzione di controllo politico-amministrativo del comune.
2. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del comune e hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
5. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
6. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni consiliari, costituite con criterio proporzionale in rapporto alla composizione del Consiglio comunale.

Articolo 16  
*Competenze del consiglio comunale*

1. Il consiglio comunale ha competenza inderogabile per gli atti fondamentali, di cui all'articolo 21 comma 1, legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54.
2. Il consiglio comunale ha altresì le competenze inderogabili a esso attribuite dal regolamento regionale 03 febbraio 1999, n. 1 e dalla legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 in materia di sua costituzione.
3. È altresì attribuita al consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 21 comma 3 legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, la competenza in merito a:
  - a) Piani, programmazione economica, territoriale e ambientale, progetti preliminari di opere pubbliche, quando l'importo dei lavori superi la somma di 250.000,00= Euro;
  - b) Partecipazione a società di capitali e ai Consorzi;
  - c) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di partecipazione;
  - d) Accettazione o rifiuto di lasciti o donazioni;
4. Il consiglio comunale, nella prima adunanza, sulla base di un documento programmatico, a scrutinio palese e a maggioranza dei consiglieri assegnati, procede all'elezione del sindaco e della giunta, ivi compreso il vice sindaco.
5. Il consiglio provvede alla sostituzione del sindaco e della giunta, ivi compreso il vice sindaco, mediante approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, espressa per appello nominale, con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. La mozione di sfiducia costruttiva deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri e può essere proposta solo nei confronti dell'intera giunta e deve contenere la proposta di un nuovo documento programmatico, del nuovo sindaco e della nuova giunta, ivi compresa il vice-sindaco.

Articolo 17  
*Funzionamento del consiglio comunale*

1. Il consiglio comunale è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento comunale.
2. Il funzionamento del consiglio comunale è disciplinato dall'apposito regolamento comunale.

3. In ogni caso nel corso delle sedute del consiglio si osserva il disposto dell'articolo 12 commi 3 e 4.

Articolo 18  
*Consiglieri comunali*

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità, alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalle leggi regionali.

Articolo 19  
*Diritti e doveri*

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del consiglio e di formulare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Il sindaco assicura una preventiva e adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al consiglio.

Articolo 20  
*Capi gruppo consiliari*

1. I capi gruppi consiliari sono individuati tra i consiglieri non componenti la giunta comunale.

Articolo 21  
*Commissioni consiliari*

1. Il consiglio comunale si avvale di commissioni permanenti o temporanee costituite con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze e i poteri.
2. Le commissioni esprimono, a richiesta della giunta, del sindaco o degli assessori, pareri non vincolanti in merito a questioni e iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal consiglio, dalla giunta, dal Sindaco o dall'assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.
4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive e inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
5. Il regolamento disciplina le modalità di funzionamento delle commissioni.

Articolo 22  
*Elezione della giunta comunale*

1. La giunta, ivi compreso il vice sindaco è eletta dal consiglio comunale, che approva gli indirizzi generali di governo a maggioranza assoluta dei componenti, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti.
2. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco, la giunta decade.
3. La giunta decade, altresì, nel caso in cui oltre la metà degli assessori cessi dalla carica per qualsiasi causa.

4. La decadenza di cui ai commi 2 e 3 ha effetto dall'elezione della nuova giunta.
5. Alla sostituzione dei singoli componenti della giunta dimissionari, revocati dal consiglio comunale su proposta del sindaco o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio su proposta del sindaco, a maggioranza assoluta dei componenti con votazione palese. Dopo il secondo scrutinio è richiesta la maggioranza dei presenti.
6. Le votazioni di cui al presente articolo, si effettuano esprimendo un "sì" o un "no" sulla proposta complessiva formulata dal sindaco.

Articolo 23  
*Giunta comunale e sue competenze*

1. La giunta è l'organo esecutivo e di governo del comune.
2. La giunta impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. La giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal consiglio.
4. La competenza per gli atti di cui all'articolo 21 comma 3 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, spetta di diritto alla giunta, qualora la competenza non sia stata attribuita dal presente statuto al consiglio.
5. La giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario e dei responsabili dei servizi, al sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
6. La giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui devono attenersi il segretario dell'ente e i responsabili dei servizi nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalle leggi nonché dallo statuto.
7. In particolare, la giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
  - a. riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
  - b. propone gli atti di competenza del consiglio comunale;
  - c. approva i progetti preliminari di opere pubbliche il cui importo dei lavori sia inferiore o uguale alla somma di 250.000,00 Euro, i progetti definitivi ed esecutivi, loro varianti e i provvedimenti connessi che comportano autorizzazioni di spesa;
  - d. approva i regolamenti comunali la cui competenza non sia espressamente riservata al consiglio comunale;
  - e. svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
  - f. dispone la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e attribuisce vantaggi economici di qualunque genere, nel rispetto del vigente regolamento comunale in materia;
  - g. dispone acquisti, alienazioni, permuta e concessioni relativi a beni immobili e a beni mobili, spese relative a somministrazioni e forniture di beni o servizi e avvia le procedure per gli appalti, limitatamente alle spese per le quali la Giunta comunale è stata individuata responsabile dei servizi e risulta assegnataria della relativa quota di bilancio;
  - h. fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali;
  - i. autorizza la sottoscrizione degli accordi di contrattazione decentrata;
  - j. vigila sugli enti, aziende e istituzioni dipendenti o controllati dal comune;



- k. in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola e artigianale.
8. Ai sensi dell'articolo 46, comma 5, della legge regionale 54/1998 la giunta può essere individuata quale responsabile di spesa e alla stessa può essere assegnata una quota di bilancio per quanto concerne le competenze a essa attribuite ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge regionale 54/1998.
9. In applicazione dell'articolo 23 comma 4 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, la giunta comunale può adottare atti di natura gestionale, ossia tutti gli atti amministrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati e attribuiti all'organo esecutivo dagli atti di programmazione. A tal fine alla giunta comunale possono essere assegnate quote di bilancio.
10. È riconosciuta alla giunta comunale la competenza residuale attribuita dall'articolo 23 comma 3 e dall'articolo 117 comma 4 della L.R. 7 dicembre 1998 n. 54, nel rispetto del principio di separazione dei poteri.

#### Articolo 24

##### *Composizione della giunta comunale*

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vice sindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da due assessori scelti tra i consiglieri comunali. Il sindaco può proporre al consiglio la variazione in aumento del numero degli assessori durante il mandato amministrativo, ferma restando l'invarianza della spesa rispetto a quella derivante dall'applicazione della norma, previa attestazione dell'organo di revisione economico finanziaria.
2. In caso di assenza o impedimento del sindaco presiede il vice sindaco.

#### Articolo 25

##### *Funzionamento della giunta comunale*

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal vice sindaco.
3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale su proposta del sindaco e l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per l'elezione della giunta.
5. Le sedute della giunta non sono pubbliche e il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei votanti. In caso di parità di voto prevale la decisione espressa da chi la presiede.

#### Articolo 26

##### *Sindaco*

1. Il sindaco è eletto dal consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti e dalla data in cui si è verificata la vacanza, ai sensi dell'articolo 25 bis comma 1 della legge regionale 54/1998 ed è membro di diritto del consiglio e della giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando una delle seguenti formule: in francese: "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public*"; in italiano: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico". Il sindaco può inoltre prestare giuramento in lingua tedesca o nel dialetto titsch.

3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza e amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il sindaco esplica altresì le funzioni a esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Articolo 27  
*Competenze amministrative del sindaco*

1. Il sindaco esercita le seguenti competenze:
  - a. rappresenta il comune a ogni effetto di legge ed è il responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b. sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
  - c. presiede la giunta comunale;
  - d. presiede il consiglio comunale;
  - e. coordina l'attività dei singoli assessori;
  - f. può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati;
  - g. nomina e revoca il segretario dell'ente e con le modalità previste dalla legge regionale e dalle convenzioni all'uopo stipulate;
  - h. sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e impartisce direttive al segretario e ai responsabili del servizio in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
  - i. sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio nomina i rappresentanti del comune;
  - j. nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi;
  - k. può delegare propri poteri e attribuzioni agli assessori e ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
  - l. promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la giunta;
  - m. convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;
  - n. adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti e ordinanze contingibili e urgenti ai sensi dell'articolo 28 l.r. 7 dicembre 1998, n. 54;
  - o. propone la revoca degli assessori e l'eventuale sostituzione;
  - p. provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'articolo 50 del presente statuto, a coordinare e organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;

- q. provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
  - r. qualora il consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto;
  - s. partecipa al consiglio permanente degli enti locali.
  - t. delega in caso di impedimento o assenza del sindaco e del vice sindaco un assessore per l'emissione di ordinanze di cui all'articolo 29;
  - u. sottoscrive i contratti rogati dal segretario, in assenza di responsabile di servizio competente e le convenzioni a contenuto prevalentemente politico;
  - v. determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del comune;
  - w. partecipa alla giunta della unité des communes di appartenenza;
  - x. partecipa alla conferenza dei sindaci nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni e dei servizi di cui all'articolo 19 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6.
2. Le attribuzioni del sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.
  3. I provvedimenti adottati dal sindaco sono denominati decreti, ordinanze, direttive e determine.
  4. Il sindaco può delegare i propri poteri e competenze al vice sindaco e agli assessori.

#### Articolo 28

##### *Competenze di vigilanza del sindaco*

1. Il sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
  - a. acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni e atti anche riservati;
  - b. promuove direttamente, o avvalendosi del segretario dell'ente, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
  - c. compie atti conservativi dei diritti del comune;
  - d. può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il consiglio comunale;
  - e. promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

#### Articolo 29

##### *Ordinanze del sindaco*

1. Il sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi sul sito istituzionale dell'ente alla sezione "albo pretorio". In tale periodo sono sottoposte a altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza o impedimento del sindaco e del vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Articolo 30  
*Vice sindaco*

1. Il vice sindaco è eletto dal consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti e dalla data in cui si è verificata la vacanza, ai sensi dell'articolo 25 bis comma 1 della legge regionale 54/1998 ed è membro di diritto del consiglio e della giunta comunale.
2. Nel caso di assenza o impedimento del sindaco, il vice sindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 31  
*Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vice sindaco.*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco si applica la legge regionale.

Articolo 32  
*Delegati del sindaco*

1. Il sindaco può delegare e revocare, con suo provvedimento, a ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente, il sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. Le deleghe, le revoche e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, sono comunicate al consiglio.

TITOLO III  
UFFICI DEL COMUNE

Articolo 33  
*Segretario dell'ente*

1. Il segretario dell'ente, facente parte del comparto unico del pubblico impiego, ai sensi delle norme regionali e del contratto di lavoro è titolare di rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale e dipende funzionalmente dal Sindaco, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.
2. Al segretario dell'ente sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa e autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del sindaco che ne riferisce alla giunta.

4. I regolamenti e le convenzioni, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto, disciplinano ulteriori funzioni del segretario dell'ente.

#### Articolo 34

##### *Competenze gestionali del segretario e dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario dell'ente; egli l'esercita in base agli indirizzi del consiglio e in attuazione delle deliberazioni della giunta, nonché delle determinazioni e direttive del sindaco, con le competenze previste dalle leggi e dal presente statuto. Il segretario dell'ente dipende funzionalmente dal sindaco.
2. Al segretario dell'ente e ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna.
3. I responsabili dei servizi dipendono funzionalmente dal segretario dell'ente.

#### Articolo 35

##### *Competenze consultive del segretario dell'ente e dei responsabili dei servizi*

1. Il segretario dell'ente e i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
2. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e, per il segretario dell'ente, di natura giuridica al consiglio, alla giunta, al sindaco, ai consiglieri e agli assessori.
3. Il segretario dell'ente esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e sulle questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali ai sensi delle norme regionali.

#### Articolo 36

##### *Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario dell'ente*

1. Il segretario dell'ente esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

#### Articolo 37

##### *Competenze di legalità e garanzia del segretario dell'ente*

1. Il segretario dell'ente partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni di giunta da assoggettare al controllo del competente organo regionale.
3. Attesta l'esecutività degli atti del comune.

#### Articolo 38

##### *Organizzazione degli uffici e del personale*

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è attuata tramite un'attività per obiettivi e si uniforma ai seguenti principi:
  - a. distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
  - b. organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;

- c. analisi e individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
  - d. individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
  - e. massima flessibilità e collaborazione delle strutture e del personale.
2. La giunta provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.
  3. La giunta disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1, in base a criteri di autonomia, flessibilità, funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.
  4. La giunta, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, procede all'assegnazione di specifiche quote di bilancio a ciascun responsabile di uffici e servizi, cui compete il potere di spesa su dette quote.
  5. Con regolamento degli uffici e dei servizi sono stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi dirigenziali nonché dei responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalle leggi regionali.

Articolo 39  
*Struttura degli uffici*

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del comune secondo il regolamento, è articolata in uffici o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Articolo 40  
*Personale*

1. Il comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale, la collaborazione e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Articolo 41  
*Albo pretorio*

1. Gli avvisi, i documenti e gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto e i regolamenti, sono pubblicati sul sito istituzionale del comune, alla sezione "albo pretorio".
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti e dei documenti.
3. La certificazione dell'avvenuta pubblicazione è rilasciata dal soggetto che cura la medesima.

TITOLO IV  
SERVIZI

Articolo 42  
*Forme di gestione*

1. Il comune assicura l'erogazione dei servizi, anche in forma associata, ai sensi della legge regionale.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse forme previste dalla legge.

3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

## TITOLO V ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

### Articolo 43 *Principi*

1. L'ordinamento finanziario e contabile del comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti e i propri comportamenti ai principi fissati dalla l. 27.07.2000, n. 212, in tema di "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente";
3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 2 debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

## TITOLO VI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

### Articolo 44 *Cooperazione*

1. L'attività del comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune, con altri enti locali, si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi e intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni e gli accordi di programma.

### Articolo 45 *Comunità montane - Unité des communes*

1. Il consiglio comunale, può delegare alla comunità montana, ovvero all'unité des communes, l'esercizio di funzioni comunali.
2. Il comune si riserva poteri di indirizzo, di impulso, di vigilanza e di controllo, disciplinati dalle convenzioni previste dall'articolo 86 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 54, sulle materie delegate.

### Articolo 46 *Consorterie*

1. Il comune può adottare intese con le consorterie esistenti sul suo territorio, per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'art. 12 l.r. 5 aprile 1973, n. 14.
3. In tale caso il consiglio comunale provvede all'amministrazione delle consorterie affidate al Comune dagli organi regionali mediante proprie deliberazioni mentre il sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi o urgenti e ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.
4. La giunta comunale esprime i pareri previsti dall'articolo 1 della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel comune.

TITOLO VII  
PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 47  
*Partecipazione popolare*

1. Il comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, al fine di assicurarne la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture e ai servizi dell'ente.
2. Il comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi, mediante regolamenti.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del comune sono adottate idonee forme di consultazione e informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.

Articolo 48  
*Assemblee consultive*

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal sindaco, su proposta di quattro consiglieri o del venti per cento degli elettori, entro trenta giorni.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale su proposta di numero quattro consiglieri o del dieci per cento degli elettori e nel rispetto delle modalità dei punti 2 e 3 del presente articolo. Il regolamento in tale caso disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono promuovere la relativa convocazione.

Articolo 49  
*Interventi nei procedimenti*

1. L'azione del comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dai regolamenti comunali.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, o il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami o altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.



#### Articolo 50

##### *Istanze*

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorterie, i consorzi e gli altri interessati possono rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta è fornita entro trenta giorni dal sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica o amministrativa della questione.

#### Articolo 51

##### *Petizioni*

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in consiglio. Il sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio successiva alla richiesta.
4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato le petizioni hanno diritto a essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.

#### Articolo 52

##### *Proposte*

1. Il venti per cento dei cittadini possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che sono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il comune e i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

#### Articolo 53

##### *Associazioni*

1. Il comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale e organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del comune.

#### Articolo 54

##### *Partecipazione a commissioni*

1. Le commissioni consiliari, su richiesta, possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del consiglio.

Articolo 55  
*Referendum*

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi e abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, a eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione e ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di cinque referendum all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
  - a. dalla giunta comunale;
  - b. da numero otto consiglieri comunali;
  - c. dal trentacinque per cento degli elettori;

Per la raccolta delle firme ci si attiene alle disposizioni regionali.

5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal consiglio, previo parere espresso da una commissione formata da esperti in materie giuridico-amministrative e nominata dal segretario. Il parere deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
8. I risultati verranno proclamati dal sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
9. Il regolamento disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.
10. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della giunta e del consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.
11. I referendum sono approvati quando partecipi alla consultazione la maggioranza degli elettori del comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
12. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente alla sezione "albo pretorio" e sul bollettino ufficiale della regione.

Articolo 56  
*Effetti dei referendum consultivi*

1. Qualora i referendum consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco il consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Articolo 57  
*Accesso*

1. Al fine di rendere trasparente l'azione amministrativa, ai cittadini singoli o associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni è garantito il diritto di accesso alle strutture, ai servizi agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge regionale e in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Articolo 58  
*Informazione*

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici.
2. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti.
3. La comunicazione deve essere esatta, tempestiva, completa e chiara.
4. La giunta adotta i provvedimenti organizzativi idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione, con particolare riferimento alle informazioni relative allo stato degli atti e delle procedure nonché all'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardino i soggetti interessati.

TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 59  
*Statuto e sue modifiche*

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. A esso si conformano tutti gli atti del comune.
2. È ammessa l'iniziativa di almeno il trentacinque per cento dei cittadini elettori per proporre modifiche o integrazioni allo statuto, mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli, secondo la procedura prevista dall'articolo 55, fermo restando quanto disciplinato dagli articoli 55 e 56.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale, secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Articolo 60  
*Regolamenti*

1. Il comune emana regolamenti nelle materie a esso demandate dalla legge o dallo statuto e in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere e ai cittadini ai sensi dell'articolo 52.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum, ai sensi degli articoli 55 e 56.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti sono pubblicati in allegato alla deliberazione di approvazione da parte dell'organo competente e sono pubblicati, per tutta la loro vigenza, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'ente.

TITOLO IX  
DIFENSORE CIVICO

Articolo 61  
*Difensore civico*

1. È istituita la figura del difensore civico ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, aggiornata alla legge regionale 3 gennaio 2000 n. 1, previo accordo tra gli enti o con la Regione autonoma Valle d'Aosta per la nomina di un unico difensore civico.

TITOLO X  
NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 62  
*Norme transitorie*

1. Il presente statuto, e le sue successive modificazioni o integrazioni, entrano in vigore il trentesimo giorno successivo all'affissione sul sito istituzionale dell'ente alla sezione "albo pretorio".

Articolo 63  
*Norme finali*

1. Per quanto non previsto nel presente statuto, si rinvia alle norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili.

N.d.R: il testo francese del presente statuto sarà pubblicato successivamente.

**Comune di OYACE. Deliberazione 25 marzo 2015, n 11.**

**Modificazione allo Statuto Comunale vigente approvato con Deliberazione Consiliare n. 25 del 19 dicembre 2001 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 17 del 27 giugno 2008.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare le modifiche dei seguenti articoli dello Statuto Comunale di questo ente:

art. 1 fonti

art. 2 principi fondamentali

art. 5 territorio

art. 10 organi

art. 12 competenze del Consiglio Comunale

art. 13 adunanza e convocazioni del Consiglio Comunale

art. 18 elezioni della giunta

art. 20 composizione della Giunta Comunale

art. 22 sindaco

art. 26 vicesindaco

art. 27 dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco

**Commune d'OYACE. Délibération n° 11 du 25 mars 2015,**

**modifiant les statuts communaux approuvés par la délibération du Conseil communal n° 25 du 19 décembre 2001 et déjà modifiés par la délibération du Conseil communal n° 17 du 27 juin 2008.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Les articles suivants des statuts communaux sont modifiés:

Art. 1<sup>er</sup> Sources

Art. 2 Principes fondamentaux

Art. 5 Territoire

Art. 10 Organes

Art. 12 Compétences du Conseil

Art. 13 Séances et convocations du Conseil

Art. 18 Nomination de la Junte

Art. 20 Composition de la Junte

Art. 22 Syndic

Art. 26 Vice-syndic

Art. 27 Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic

art. 37 albo pretorio

art. 41 unité des communes valdôtaines

Di dare atto che lo Statuto con le modifiche agli articoli sopra citati risulta quello allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione e pubblicato all'albo pretorio di questo ente per trenta giorni e al termine della pubblicazione le modifiche entreranno in vigore;

Di trasmettere copia dello Statuto modificato alla Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

art. 1  
*Fonti*

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 e s.m.i. applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26 febbraio 1948 n. 4 e della l. cost. 23 settembre 1993 n.2.

art. 2  
*Principi fondamentali*

1. La comunità di OYACE è organizzata nel proprio Comune che ne costituisce la forma associativa autonoma e democratica che la rappresenta e che ne cura gli interessi promuovendone lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi e gli istituti di cui al presente statuto.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e Comunitario rispetto a quello comunale.
5. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo stato e dalla regione, concorre alla determinazione degli obiettivi con-

Art. 37 Tableau d'affichage

Art. 41 Unité des Communes valdôtaines.

Les statuts contenant les modifications des articles susmentionnés figurent à l'annexe qui fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération.

La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région et les modifications des statuts visées à celle-ci entrent en vigueur le trente et unième jour qui suit leur publication au tableau d'affichage de la Commune.

Les statuts modifiés sont transmis en copie à la Présidence de la Région.

Art. 1<sup>er</sup>  
*Sources*

1. Les présents statuts sont adoptés au sens de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 modifiée et complétée, promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution ainsi que des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993.

Art. 2  
*Principes fondamentaux*

1. La communauté d'OYACE est organisée sous forme de Commune, organisme à caractère associatif, autonome et démocratique. Cette dernière représente ladite communauté, en défend les intérêts et en encourage le développement suivant les principes constitutionnels et conformément aux lois de la Région et de l'État.
2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses fonctions ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région et Commune).
5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région; participe à la

tenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.

6. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
7. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la regione, il Comune di AOSTA, il Celva, l'Unité des Communes Valdôtaines e gli altri comuni.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il Comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.
11. I rapporti tra il Comune, gli altri comuni, l'Unité des Communes e la regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

art. 5  
*Territorio*

1. Le seguenti frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate: Le Berrioz, Le Bouyoze, Chalambé, Chez-les-Brédy, Chez-les-Chenaux, Le Clou, Le Closé, La Condémine, La Crétaz, Les Crêtes, Le Fiou, Les Gallians, Le Grenier, Les Liers, Pied-de-Ville, Le Pont-de-la-Bétenda, Les Prélés, Le Rafor, La Rissaz, Les Sergnoux, La Tornallaz, Le Treysou, La Chaz-de Verdonaz, Vernosse, Veynes, Le Voisinal costituiscono la circoscrizione del Comune.

détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux, et s'emploie, dans les limites de ses compétences, à préciser et à réaliser ces objectifs conformément aux principes visés au quatrième alinéa.

6. Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire communal et sont exercées dans des secteurs cohérents qui tiennent compte des conditions et des exigences locales, ainsi que du développement de la communauté, et concernent notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.
7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, la Commune d'AOSTE, le Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste (CELVA), l'Unité des Communes valdôtaines et les autres Communes.
8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État et de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.
10. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures administratives nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement.
11. Les rapports avec les autres Communes, avec l'Unité des Communes valdôtaines et avec la Région reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 5  
*Territoire*

1. Les hameaux de Chalambé, Chez-les-Brédy, Chez-les-Chenaux, La Chaz-de-Verdonaz, La Rissaz, La Tornallaz, Le Berrioz, Le Bouyoze, Le Closé, Le Clou, La Condémine, La Crétaz, Les Crêtes, Le Fiou, Le Grenier, Le Pont-de-la-Bétenda, Le Rafor, Le Treysou, Le Voisinal, Les Gallians, Les Liers, Les Prélés, Les Sergnoux, Pied-de-Ville, Vernosse et Veynes, historiquement reconnus par la communauté, constituent la circonscription de la Commune.

2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 30,62 e confina con i comuni di BIONAZ, OLLOMONT, VALPELLINE, QUART e NUS.

art. 10  
*Organi*

1. Sono organi del Comune il consiglio, la giunta, il sindaco.
2. Il sindaco la giunta ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale

art. 12  
*Competenze del Consiglio Comunale*

1. Il consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'art. 21 c. 1 l.r. 07 dicembre 1998 n. 54:
  - a) esame della condizione degli eletti;
  - a bis) elezione del Sindaco e della Giunta, ivi compreso il Vicesindaco;
  - b) approvazione degli indirizzi generali di governo;
  - c) elezione della Commissione Elettorale Comunale;
  - d) statuto del Comune
  - e) statuto delle associazioni dei comuni di cui il Comune fa parte;
  - f) statuto delle aziende speciali;
  - g) regolamento del consiglio;
  - h) bilancio preventivo e relazione previsionale e programmatica;
  - i) rendiconto;
  - ibis) regolazione dei servizi pubblici locali di cui agli articoli 113 e 113 bis della L.R. 54/98 ed individuazione delle loro forme di gestione;
  - j) costituzione e soppressione delle forme di collaborazione di cui alla parte IV titolo I;
  - k) istituzione e ordinamento dei tributi;
  - l) adozione dei piani territoriali e urbanistici;

2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 30,62 km<sup>2</sup> et confine avec celui des Communes de BIONAZ, d'OLLOMONT, de VALPELLINE, de QUART et de NUS.

Art. 10  
*Organes*

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte et le syndic.
2. Le syndic, la Junte et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 12  
*Compétences du Conseil*

1. Le premier alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 attribue au Conseil les compétences exclusives indiquées ci-après :
  - a) Examen de la situation dans laquelle se trouvent les élus;
  - a bis) Élection de la Junte (syndic, vice-syndic et assesseurs);
  - b) Orientations politiques générales;
  - c) Élection de la commission électorale communale;
  - d) Statuts de la Commune;
  - e) Statuts des associations de Communes dont la collectivité fait partie;
  - f) Statuts des agences spéciales;
  - g) Règlement du Conseil;
  - h) Budget prévisionnel et rapport prévisionnel et programmatique;
  - i) Comptes;
  - i bis) Réglementation des services publics locaux visés aux art. 113 et 113 bis de la LR n° 54/1998 et établissement des formes de gestion y afférentes;
  - j) Constitution et suppression des formes de collaboration visées au titre premier de la quatrième partie de la LR n° 54/1998;
  - k) Institution et organisation des impôts;
  - l) Plans territoriaux et plans d'urbanisme;

- |  |   |
|--|---|
| <p>m) programma di previsione triennale e piano operativo annuale dei lavori pubblici;</p> <p>n) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni;</p> <p>o) determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori;</p> <p>p) esercizio in forma associata di funzioni comunali;</p> <p>q) approvazione delle convenzioni di cui agli articoli 86 e 87 della L.R. 54/98.</p> <p>2. Oltre alle competenze attribuitegli dalla l.r. 07 dicembre 1998 n. 54, dal regolamento regionale 3 febbraio 1999 n. 1 e dalla l.r. 9 febbraio 1995 n. 4 in materia di sua costituzione, il consiglio è competente ad adottare i seguenti atti:</p> <p>a) i regolamenti comunali, con esclusione dei regolamenti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi.</p> <p>b) i piani, i programmi nonché, se di importo superiore a 75.000 Euro (lire 150.000.000), i progetti preliminari e le loro varianti;</p> <p>c) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;</p> <p>d) la partecipazione a società di capitali;</p> <p>e) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del consiglio;</p> <p>f) la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi e le tariffe stesse;</p> <p>g) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, di importo superiore ai 5.000 Euro (lire 10.000.000), se non previsti da atti fondamentali del consiglio;</p> <p>h) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;</p> <p>i) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;</p> <p>j) la definizione degli indirizzi per la nomina e la desi-</p> | <p>m) Plan prévisionnel triennal et plan opérationnel annuel des travaux publics ;</p> <p>n) Nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions ;</p> <p>o) Montant des indemnités et des jetons de présence des élus ;</p> <p>p) Exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale ;</p> <p>q) Conventions visées aux art. 86 et 87 de la LR n° 54/1998.</p> <p>2. En sus des compétences qui lui sont dévolues par la LR n° 54/1998, par le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 et par la LR n° 4 du 9 février 1995 au sujet de sa constitution, le Conseil exerce les compétences suivantes :</p> <p>a) Règlements communaux, à l'exclusion des règlements sur l'organisation des bureaux et des services ;</p> <p>b) Plans, programmes et avant-projets des travaux publics d'un montant supérieur à 75 000 euros (150 000 000 de liras) et modifications y afférentes ;</p> <p>c) Propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;</p> <p>d) Participations dans des sociétés de capitaux ;</p> <p>e) Recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>f) Critères généraux de détermination et montant des tarifs pour l'utilisation des biens et des services ;</p> <p>g) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles d'un montant supérieur à 5 000 euros (10 000 000 de liras), lorsqu'ils ne sont pas prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>h) Modes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998 ;</p> <p>i) Lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;</p> <p>j) Lignes à suivre en vue de la nomination et de la desi-</p> |
|--|---|



gnazione dei rappresentanti del Comune;

- k) la nomina della commissione edilizia di cui 1 membro elettivo viene proposto dalla minoranza nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 55, Comma 4 della l.r. 11/98;
- l) la revoca e la sostituzione di assessori;
- m) la determinazione delle aliquote e detrazioni tributarie;
- n) i pareri sugli statuti delle consorzierie;

art. 13

*Adunanza e convocazioni del Consiglio Comunale*

1. L'attività del consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il consiglio è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento. La prima seduta del consiglio, successiva alle elezioni comunali, è convocata e presieduta, sino all'elezione del sindaco, dal consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale nelle elezioni comunali, ai sensi della legge regionale.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del sindaco, di 1/3 dei consiglieri o del 30% degli elettori.
6. Nel caso in cui 1/3 dei consiglieri assegnati o il 30% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il sindaco deve riunire il consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

art. 18

*Elezione della Giunta*

1. La giunta è eletta dal consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti.

gnation des représentants de la Commune;

- k) Nomination de la commission d'urbanisme (un membre doit être proposé par l'opposition conformément aux principes visés au quatrième alinéa de l'art. 55 de la LR n° 11/1998);
- l) Révocation et remplacement des assesseurs;
- m) Taux des impôts communaux, ainsi que déductions et réductions y afférentes;
- n) Avis sur les statuts des consorzieries.

Art. 13

*Séances et convocations du Conseil*

1. Le Conseil communal peut se réunir en séance ordinaire ou extraordinaire.
2. Il est convoqué en séance ordinaire, au plus tard avant la fin du mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard avant la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement. Aux termes de la loi régionale, la première séance du Conseil après les élections communales est convoquée et présidée, jusqu'à l'élection du syndic, par le conseiller qui a obtenu le chiffre individuel le plus élevé.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil communal peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, d'un tiers des conseillers ou de 30 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat de la Commune d'une demande motivée et signée par un tiers des conseillers attribués à la Commune ou par 30 p. 100 des électeurs, le syndic convoque le Conseil, après avoir inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.

Art. 18

*Nomination de la Junte*

1. La Junte est élue par le Conseil communal lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus.

2. Le votazioni di cui al comma 1 hanno luogo con le modalità individuate dalle legge regionale nr 54/1998 art 25 bis

art. 20

*Composizione della Giunta Comunale*

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da tre assessori, fermo restando l'invarianza della spesa rispetto a quella derivante dall'applicazione del comma 1 dell'art. 22 della L.R. 54/98 e attestazione dell'organo di revisione economico finanziario. In caso di assenza od impedimento del sindaco presiede il vicesindaco.
2. Tutti gli assessori devono appartenere al consiglio. La composizione della giunta deve rispettare il principio di cui al comma 1 bis dell'art 22 della L.R. 54/98.
3. Il consiglio comunale, su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata con votazione palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.
4. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal consiglio, su proposta motivata del sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio, su proposta del sindaco, con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.
5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente Comunicate all'interessato con mezzi adeguati.
6. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

art. 22

*Sindaco*

1. Il sindaco è eletto dal consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del consiglio e della giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir*

2. Aux fins visées au premier alinéa, il est fait application des modalités fixées par l'art. 25 bis de la LR n° 54/1998.

Art. 20

*Composition de la Junte*

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de trois assesseurs, sans préjudice du fait que la dépense y afférente doit rester inchangée quel que soit le nombre d'assesseurs et que cela doit faire l'objet d'une attestation de l'organe de révision économique et financière, au sens du premier alinéa de l'art. 22 de la LR n° 54/1998. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
2. Tous les assesseurs doivent être membres du Conseil et le principe visé au premier alinéa bis de l'art. 22 de la LR n° 54/1998 doit être respecté.
3. Le Conseil communal peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, et ce, dans les trente jours suivant la vacance. L'élection a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers.
5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.
6. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 22

*Syndic*

1. Le syndic est élu par le Conseil communal lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus, selon les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante: «Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée

*les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.*"

La formula di cui sopra può essere pronunciata anche in patois.

3. Il sindaco e il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

art. 26  
*Vicesindaco*

1. Il vicesindaco è eletto dal consiglio comunale unitamente alla giunta e al sindaco nella prima seduta successiva alle elezioni comunali subito dopo la convalida degli eletti con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del consiglio e della giunta comunale.
2. Nel caso di assenza od impedimento temporaneo del sindaco il vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
3. Il sindaco può delegare, funzioni proprie al vicesindaco

Art. 27  
*Dimissioni, impedimento, rimozione,  
decadenza o sospensione del sindaco*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco si applica la legge regionale.

Art. 37  
*Albo pretorio*

1. Nel sito internet del Comune, ai sensi dell'art 32 della

d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. *Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.*

Ladite formule peut également être prononcée en patois.

3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les fonctions que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 26  
*Vice-syndic*

1. Le vice-syndic est élu par le Conseil communal, en même temps que la Junte et le syndic, lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus, selon les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
3. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences.

Art. 27  
*Démission, empêchement, destitution,  
démission d'office ou suspension du syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 37  
*Tableau d'affichage*

1. Aux termes de l'art. 32 de la loi n° 69 du 18 juin 2009,

Legge n 69 del 18 giugno 2009, è predisposta un'apposita sezione destinata all'Albo pretorio "on line" per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti.

art. 41  
*Unité des Commune Valdôtaines*

1. Il Comune di OYACE fa parte dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin istituita con D.p.r.g. nr 481 del 3 dicembre 2014.
2. Il Sindaco partecipa alla giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin.
3. La L.R. 6/2014 disciplina il funzionamento e l'organizzazione dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin
4. L'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin s'intenderà costituita dalla data di elezione del suo presidente ai sensi della L.R. n 6/2014.

---

**Comune di QUART. Deliberazione 25 marzo 2015, n. 27.**

**Approvazione di variante non sostanziale n.2 6/3 al PRGC vigente ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 11/98, relativa ad alcune modifiche delle norme tecniche di attuazione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare la variante non sostanziale n. 26/3 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art.16 della lr 11/98, relativa ad alcune modifiche delle norme tecniche di attuazione, composta dalla relazione descrittiva delle scelte e della loro motivazione predisposta dall'UTC allegata alla presente per farne integrante e sostanziale, a seguito delle modifiche proposte nelle controdeduzioni di cui sopra;

Di dare atto che la variante non sostanziale al P.R.G.C. risulta coerente con il Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta approvato con la legge regionale 10 aprile 1998, n. 13;

Di dare atto che l'approvazione della variante non so-

un tableau d'affichage en ligne est mis en place sur le site internet de la Commune aux fins de la publication des actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements.

Art. 41  
*Unité des Communes valdôtaines*

1. La Commune d'OYACE fait partie de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, instituée par l'arrêté du président du Gouvernement régional n° 481 du 3 décembre 2014.
2. Le syndic est membre de la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin.
3. Le fonctionnement et l'organisation de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin sont soumis aux dispositions de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014.
4. Aux termes de la LR n° 6/2014, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin est considérée comme étant constituée à compter de la date d'élection de son président.

---

**Commune de QUART. Délibération n° 27 du 25 mars 2015,**

**portant approbation de la variante non substantielle du PRGC en vigueur n° 26/3 relative à certaines modifications des normes techniques d'application, aux termes de l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Aux termes de l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, la variante non substantielle du PRGC en vigueur n° 26/3, relative à certaines modifications des normes techniques d'application et consistant dans le rapport rédigé par le Bureau technique communal pour illustrer les options choisies et les motifs y afférents, est approuvée, à la suite des modifications proposées dans les réponses ci-dessus, telle qu'elle figure à l'annexe faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération;

La variante non substantielle du PRGC en cause n'est pas en contraste avec le Plan territorial et paysager de la Vallée d'Aoste approuvé par la loi régionale n° 13 du 10 avril 1998;

Conformément à la procédure d'approbation visée à

stanziale al P.R.G.C. seguirà le procedure di cui all'art. 16 della legge regionale 11/98 e pertanto la variante assumerà efficacia con la pubblicazione, nel Bollettino ufficiale della Regione, della deliberazione del Consiglio comunale che l'approva. La deliberazione medesima, con gli atti della variante, è trasmessa nei successivi trenta giorni alla struttura regionale competente in materia di urbanistica;

Di dare incarico al responsabile del Servizio Tecnico di provvedere all'invio al Bollettino ufficiale della Regione, della presente deliberazione del Consiglio comunale;

Di dare incarico al responsabile del Servizio Tecnico di provvedere a trasmettere la presente deliberazione, con gli atti della variante nei prossimi trenta giorni alla struttura regionale competente in materia di urbanistica;

Di trasmettere la presente all'Ufficio Tecnico comunale, per quanto di sua competenza, ai fini dell'espletamento delle procedure per l'approvazione della variante non sostanziale al P.R.G.C.;

Di dare atto che responsabile per l'esecuzione del presente provvedimento è il Responsabile del Servizio Tecnico.

l'art. 16 de la LR n° 11/1998, la variante non substantielle du PRGC en cause prend effet dès la publication au Bulletin officiel de la Région de la présente délibération. Celle-ci est transmise, assortie des actes de la variante et sous trente jours, à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme;

Le responsable du Service technique est chargé d'envoyer la présente délibération au Bulletin officiel de la Région;

Le responsable du Service technique est chargé de transmettre, sous trente jours, copie de la présente délibération, assortie des actes de la variante, à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme;

La présente délibération est transmise au Bureau technique communal aux fins de l'accomplissement des tâches qui incombent à celui-ci dans le cadre de la procédure d'approbation de la variante non substantielle du PRGC en cause;

Le responsable du Service technique est chargé de l'exécution de la présente délibération.

## Comune di SAINT-OYEN.

**Statuto Comunale. Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 in data 26 marzo 2002. Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 24 marzo 2015.**

### Indice

#### TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Fonti

Art. 2 - Principi fondamentali

Art. 3 - Finalità

Art. 3 bis - Azioni positive per la realizzazione della parità tra uomo e donna

Art. 3 ter - Nomine, principio della pari opportunità

Art. 4 - Programmazione e cooperazione

Art. 5 - Territorio

Art. 6 - Sede

Art. 7 - Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

Art. 8 - Uso della Lingua

Art. 9 - Toponomastica

## TITOLO II - ORGANI DI GOVERNO

Art. 10 - Organi

Art. 11 - Consiglio comunale

Art. 12 - Competenze del Consiglio

Art. 13 - Adunanze e convocazioni del Consiglio

Art. 14 - Funzionamento del Consiglio

Art. 15 - Consiglieri

Art. 16 - Gruppi consiliari

Art. 17 - Commissioni consiliari

Art. 18 - Giunta comunale

Art. 19 - Competenze della Giunta Comunale

Art. 20 - Funzionamento della Giunta Comunale

Art. 21 - Sindaco

Art. 22 - Competenze amministrative del Sindaco

Art. 23 - Competenze di vigilanza del Sindaco

Art. 24 - Ordinanze

Art. 25 - Vice Sindaco

Art. 26 - Delegati del Sindaco

## TITOLO III – ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Art. 27 - Segretario comunale

Art. 28 - Competenze gestionali del segretario e dei responsabili dei servizi

Art. 29 - Competenze consultive del segretario e dei responsabili dei servizi

Art. 30 - Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario

Art. 31 - Competenze di legalità e garanzia del segretario

Art. 32 - Organizzazione degli uffici e del personale

Art. 33 - Albo pretorio

## TITOLO IV - SERVIZI

Art. 34 - Forme di gestione

TITOLO V – ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Art. 35 - Principi

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Art. 36 - Unité des Communes valdôtaines

Art. 37 - *soppresso*

TITOLO VII – ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 38 - Partecipazione popolare

Art. 39 - Assemblee generali

Art. 40 - Istanze Art.

41 - Petizioni

Art. 42 - Proposte

Art. 43 - Referendum

Art. 44 - Effetti dei referendum consultivi e propositivi

Art. 45 - Interventi nei procedimenti

Art. 46 - Accesso

Art. 47 - Associazioni

TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

Art. 48 - Statuto e sue modifiche

Art. 49 - Regolamenti

TITOLO IX – DIFENSORE CIVICO

Art. 50 - Difensore civico

TITOLO X – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 - Norme transitorie

Art. 52 - Norme finali

ALLEGATO A - BOZZETTO DELLO STEMMA

ALLEGATO B - BOZZETTO DEL GONFALONE

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1  
*Fonti*

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla legge regionale 7 dicembre 1998 n. 54, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 della costituzione, delle leggi costituzionali 26 febbraio 1948 n. 4 e 23 settembre 1993 n.2.

Art. 2  
*Principi fondamentali*

1. Il Comune di SAINT-OYEN è l'ente locale, autonomo e democratico, che rappresenta la forma associativa della comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della Costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi e gli istituti di cui al presente statuto.
3. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di gestione regionale, nazionale e comunitario e della Unité des Communes valdôtaines rispetto a quello comunale.
5. Il comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo stato e dalla regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
6. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
7. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la regione, il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, il Comune di AOSTA, l'Unité des Communes valdôtaines e gli altri comuni.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al comune dalla legge statale o regionale, che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi, nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.
11. I rapporti tra il comune, gli altri comuni, il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, il Comune di AOSTA, l'Unité des Communes valdôtaines e la regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 3  
*Finalità*

1. Il comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base federalista ed autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali e regionali e delle tradizioni locali.



2. Il comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, culturali, sportive, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. Il comune persegue con la propria azione i seguenti fini:
  - a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito, nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
  - b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo nonché di altre forme di partenariato economico tra pubblico e privato, riguardo a settori ritenuti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale quali lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile;
  - c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
  - d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
  - e) la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, -;
  - f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;
  - g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i comuni vicini con i comuni svizzeri limitrofi e con la regione;
  - h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato;
  - i) la promozione dello sviluppo e dell'esercizio delle attività turistiche, sportive ed artigianali anche attraverso la creazione di appositi servizi ed impianti, con particolare riferimento alle forme tradizionali, autentica espressione della comunità locale, e il coinvolgimento, ove possibile, delle società e delle associazioni sportive alla programmazione ed alla gestione di tali attività.
4. Il comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

Art. 3 bis

*Azioni positive per la realizzazione della parità tra uomo e donna*

- 1 Il Comune garantisce e promuove l'uguaglianza tra generi, al fine di una piena realizzazione e un'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica di essi nell'amministrazione.
- 2 Il Comune si impegna a:
  - a) diffondere la legislazione in materia di pari opportunità e promuovere azioni conformi al Codice delle pari opportunità (d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
  - b) adottare procedure di selezione del personale che non discriminino, nemmeno implicitamente, relativamente allo stato civile;
  - c) prevedere misure di sostegno intese a rendere tra loro compatibili le responsabilità familiari e professionali, anche attraverso nuove forme di organizzazione del lavoro e dei servizi sociali;
  - d) garantire, per quanto possibile, la presenza di entrambi i generi negli organi collegiali non elettivi.

Art. 3 ter

*Nomine, principio della pari opportunità*

1. Nei casi in cui gli organi comunali debbano nominare o designare più rappresentanti in enti, aziende e istituzioni, fra i nominati è assicurata, ove possibile, la presenza di uomini e donne.
2. Nel nominare i responsabili degli uffici e dei servizi nonché nell'attribuire e definire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, è assicurata, ove possibile, una presenza di uomini e donne, motivando le scelte operate con specifico riferimento al principio di pari opportunità.
3. Nella giunta la presenza di entrambi i generi è assicurata ai sensi dell'art. 22, comma 1bis, della legge regionale n. 54/1998.

Art. 4

*Programmazione e cooperazione*

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con legge 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri comuni e con la regione sono informati ai principi di cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal comune.
4. Il comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello stato, delle altre regioni, dell'unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.
5. Agli effetti della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 la regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Art. 5

*Territorio*

1. Il territorio del comune di SAINT-OYEN è individuato dal piano topografico ai sensi dell'art. 9 della legge 24 dicembre 1954 n. 1228, si estende per Km<sup>2</sup> 9,39, confina con i comuni di SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES, ETROUBLES, GIGNOD e con la Svizzera.

Art. 6

*Sede*

1. Il Municipio, sede del comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in rue du Grand-Saint-Bernard n. 52. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del consiglio.

Art. 7

*Stemma, gonfalone, fascia e bandiere*

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome SAINT-OYEN nonché con il relativo stemma, giusta bozzetto allegato sub A.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale, su proposta del comune, giusta bozzetto allegato sub B.
3. All'esterno del Municipio sono sempre esposte: la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea; nell'intera giornata nella quale è convocato il consiglio all'esterno del Municipio dovrà essere esposto il gonfalone comunale.
4. La fascia tricolore del sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
5. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8

*Uso della lingua*

1. Nel comune la lingua francese e quella italiana sono parificate.
2. Il comune riconosce piena dignità al franco-provenzale (patois) quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli atti ed i documenti del comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su richiesta del segretario, di un consigliere o di un assessore.

Art. 9

*Toponomastica*

1. Il nome del comune, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita un'apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il regolamento determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze di tale commissione nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate per la parte di materia di competenza comunale.

TITOLO II  
ORGANI DI GOVERNO

Art. 10

*Organi*

1. Sono organi del comune il consiglio comunale, la giunta comunale ed il sindaco.
2. I consiglieri, il sindaco e la giunta vengono eletti ai sensi della legge regionale in materia di elezioni comunali.

Art. 11  
*Consiglio comunale*

1. Il consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico – amministrativo sull'attività del comune.
2. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. Il sindaco presiede il consiglio.
5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
7. Il consiglio comunale si avvale di commissioni consiliari, costituite garantendo la rappresentazione della minoranza.

Art. 12  
*Competenze del Consiglio*

1. Oltre alle inderogabili competenze attribuitegli dall'art. 21 della legge regionale n. 54/1998, il Consiglio in particolare ha competenza nelle seguenti materie:
  - a) i regolamenti comunali, ad eccezione di quello sull'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e dei servizi;
  - b) i piani ed i programmi di rilevanza generale, i progetti preliminari di opere pubbliche di importo superiore a 80.000 euro, le loro variazioni e deroghe;
  - c) le proposte, di rilevanza generale, da presentare alla regione o ad altri Enti al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, della difesa del suolo e degli interventi di protezione civile o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;
  - d) la partecipazione a società di capitali;
  - e) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del consiglio;
  - f) la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, nonché delle imposte e delle tasse e relative detrazioni tributarie;
  - g) gli acquisti le alienazioni e le permutate immobiliari;
  - h) accettazione o rifiuto di lasciti e/o donazioni immobiliari che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio;
  - i) l'assunzione diretta di pubblici servizi, la costituzione o la modificazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui agli artt. 113, 114 e 115 della legge regionale 54/98 e con l'osservanza di quanto stabilito al successivo articolo 34;
  - j) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
  - k) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune;
  - l) soppresso

- m) la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consiglio presso aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata;
  - n) la nomina della commissione edilizia;
  - o) l'elezione del sindaco e della giunta, ivi compreso il vicesindaco;
  - p) la sostituzione di componenti della giunta ai sensi dell'art. 30 ter 1 della legge regionale n. 54/1998;
  - q) i pareri sugli statuti dei consorzi di miglioramento fondiario di cui il Comune fa parte;
  - r) gli indirizzi per la determinazione degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi, dei servizi e degli uffici pubblici ai sensi dell'art. 26 comma 8 della legge regionale 54/98.
2. Il Consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal regolamento regionale 3 febbraio 1999 n.1, dalla legge regionale 9 febbraio 1995 n.4 in materia di sua costituzione e dalla legge regionale 4 settembre 2001 n. 23 concernente lo statuto degli amministratori locali della Valle d'Aosta

#### Art. 13

##### *Adunanze e convocazioni del Consiglio*

1. L'attività del consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente e per l'approvazione del bilancio di previsione del triennio successivo.
3. Il consiglio è convocato dal sindaco, che formula l'ordine del giorno, sentita la giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento. La prima seduta del consiglio è convocata e presieduta, sino all'elezione del sindaco, dal consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 53, comma 8bis, della legge regionale n. 4/1995.

#### Art. 14

##### *Funzionamento del Consiglio*

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina:
  - a) la convocazione ed il funzionamento del consiglio;
  - b) la costituzione dei gruppi consiliari;
  - c) la costituzione delle commissioni consiliari e l'organizzazione, il funzionamento, le competenze ed i poteri delle stesse;
  - d) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
  - e) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
  - f) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
  - g) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
  - h) l'organizzazione dei lavori;
  - i) la pubblicità dei lavori del consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
  - j) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.

2. Il consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
3. Per la nomina di rappresentanti del consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i rispettivi candidati designati in precedenza; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.
4. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.
5. In seconda convocazione le deliberazioni del consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti del consiglio.
6. Il sindaco presiede le adunanze del consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il vicesindaco. In caso di assenza o di impedimento anche del vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.
7. Il sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15  
*Consiglieri*

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.
3. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento.
4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
5. Il sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che sono sottoposte al consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno 24 ore prima della seduta ordinaria, dei documenti relativi alle questioni stesse salvo diversi termini previsti dai singoli regolamenti. Per le sedute straordinarie urgenti i documenti relativi dovranno essere a disposizione dei consiglieri almeno 1 ora prima della seduta.

Art. 16  
*Gruppi consiliari*

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi e ne danno apposita comunicazione al sindaco in seguito alla convalida degli eletti, designando, contestualmente, il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.-
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.

Art. 17  
*Commissioni consiliari*

1. Il consiglio comunale si avvale di commissioni nelle quali è garantita la rappresentanza della minoranza e la rappresentanza di genere. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione, la composizione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.
2. Le commissioni esprimono, a richiesta del consiglio, della giunta e del sindaco, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del consiglio comunale.

3. Le commissioni permanenti, in particolare, favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal consiglio, dalla giunta o dal sindaco, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.
4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.

Art. 18  
*Giunta comunale*

1. La giunta è l'organo esecutivo e di governo del comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. È composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco e da un massimo di tre assessori scelti tra i consiglieri comunali, nel rispetto delle pari opportunità tra donne e uomini e dei limiti di spesa stabiliti dalla vigente normativa.
4. Le modalità di nomina e di revoca dei componenti della Giunta sono stabilite dall'art. 25bis della legge regionale n. 54/1998.

Art. 19  
*Competenze della Giunta*

1. La giunta nell'esercizio delle sue competenze e nel rispetto del principio di separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa svolge in particolare le seguenti attività:
  - a) riferisce al consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso,
  - b) adotta i provvedimenti di attuazione, anche attraverso la definizione degli obiettivi, dei programmi di rilevanza generale approvati dal consiglio comunale, nel rispetto degli indirizzi fissati,
  - c) approva i progetti di opere pubbliche e loro varianti salvo quanto previsto alla lettera b) dell'art. 12,
  - d) dispone la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuisce vantaggi economici di qualunque genere,
  - e) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni mobiliari;
  - f) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni,
  - g) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal comune,
  - h) può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale,
  - i) affida gli incarichi di consulenza e di progettazione, salvo quanto previsto dal successivo art. 28,
  - j) eroga borse di studio a favore dei laureati residenti nel territorio comunale, sulla base dei criteri stabiliti in apposito regolamento.
2. Ai sensi della normativa regionale in materia la giunta può essere individuata quale responsabile di spesa ed alla stessa possono essere assegnate quote di bilancio per quanto concerne le competenze ad essa attribuite.

Art. 20

*Funzionamento della Giunta comunale*

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo impedimento, dal vicesindaco.
3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica.
5. Le sedute della giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla normativa vigente.
6. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti. Il voto del sindaco ha valore doppio al verificarsi di una situazione di parità di voti.

Art. 21

*Sindaco*

1. Il sindaco è eletto dal consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento davanti al consiglio comunale pronunciando la seguente formula "Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico".
3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale di governo.
5. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

Art. 22

*Competenze amministrative del sindaco*

1. Il sindaco esercita le seguenti competenze:
  - a) rappresenta il comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
  - c) coordina l'attività dei singoli assessori;
  - d) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati;
  - e) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
  - f) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sulla gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
  - g) sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio nomina i rappresentanti del comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;



- h) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili dei servizi; attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna attinenti ad uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta e degli assessori;
  - i) conferisce gli incarichi, tra i dipendenti dell'ente, per la notificazione degli atti;
  - j) può delegare propri poteri ed attribuzioni agli assessori ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
  - k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la giunta;
  - l) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;
  - m) adotta ordinanze finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 54/1998;
  - n) soppresso
  - o) adotta i provvedimenti in qualità di autorità sanitaria locale;
  - p) soppresso
  - q) propone al consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;
  - r) provvede a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi, dei servizi e degli uffici pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti ai sensi dell'art. 26 comma 8 della legge regionale n. 54/1998;
  - s) qualora il consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al consiglio nella prima adunanza successiva;
  - t) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del comune;
  - u) sottoscrive i contratti rogati dal segretario comunale;
  - v) partecipa al consiglio permanente degli enti locali;
  - w) partecipa alla giunta dell'Unité des Communes valdôtaines di cui il Comune fa parte, ai sensi della legge regionale;
  - x) partecipa alla conferenza dei sindaci nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni e dei servizi di cui all'art. 19 della legge regionale n. 6/2014.
2. I provvedimenti adottati dal sindaco sono denominati decreti od ordinanze.

#### Art. 23

#### *Competenze di vigilanza del sindaco*

1. Il sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
- a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
  - b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale o dei responsabili dei servizi, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
  - c) compie atti conservativi dei diritti del comune;

- d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni, le istituzioni e le società per azioni di cui l'ente fa parte tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il consiglio comunale;
- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società di cui l'ente fa parte svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 24  
*Ordinanze*

1. Il sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per almeno quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del sindaco e del vicesindaco le ordinanze sono emanate da un assessore delegato.

Art. 25  
*Vicesindaco*

1. Il vicesindaco è eletto dal consiglio comunale, unitamente al sindaco ed alla giunta comunale, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 21 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del sindaco, il vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al vicesindaco.

Art. 26  
*Delegati del sindaco*

1. Il sindaco può delegare ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie, limitatamente alla competenza ad esso attribuita dallo statuto, e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il sindaco può attribuire agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il sindaco può modificare o revocare, con atto motivato, le deleghe conferite agli assessori.
4. Le deleghe e le loro eventuali modifiche o revoche, vanno comunicate al consiglio nella prima adunanza successiva alla loro adozione.

TITOLO III  
ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Art. 27  
*Segretario comunale*

1. Il comune ha un segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito albo regionale.

2. Il segretario coordina e dirige l'attività di gestione degli uffici e dei servizi; è a capo del personale dipendente dell'Ente, coadiuvato, in ciò, dai responsabili dei servizi.
3. Al segretario sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato.
5. Il segretario roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale

#### Art. 28

##### *Competenze gestionali del segretario e dei responsabili dei servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi, i quali l'esercitano in base agli indirizzi del consiglio ed in attuazione delle determinazioni della giunta nonché delle direttive del sindaco con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.
2. Al segretario comunale e ai responsabili dei servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna, inerenti le assegnazioni loro attribuite annualmente dalla Giunta ed individuati nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

#### Art. 29

##### *Competenze consultive del segretario e dei responsabili dei servizi*

1. Il segretario comunale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne, formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica, secondo le proprie competenze, al consiglio, alla giunta, al sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
2. I responsabili dei servizi, esprimono, su ogni proposta di deliberazione sottoposta al consiglio e alla giunta e nei limiti delle proprie competenze, il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsabili di procedimento.
3. Il segretario comunale esprime il parere di legittimità previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 46/98 sulle proposte di deliberazione sottoposte al consiglio e alla giunta.
4. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al consiglio e alla giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.

#### Art. 30

##### *Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario*

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti dei responsabili dei servizi, degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

#### Art. 31

##### *Competenze di legalità e garanzia del segretario*

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali e delle commissioni e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni.

3. Cura la trasmissione delle deliberazioni agli organi competenti ed attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti deliberativi del comune.
4. Cura la pubblicazione telematica degli atti dell'ente ai sensi della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza dell'attività amministrativa.

Art. 32

*Organizzazione degli uffici e del personale*

1. L'organizzazione degli uffici e del personale del comune è attuata attraverso un'attività di programmazione e si uniforma ai seguenti principi:
  - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
  - b) organizzazione del lavoro per programmi, progetti e obiettivi;
  - c) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
  - d) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione fra i vari uffici;
  - e) favorire l'avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione attraverso lo studio, la conoscenza dei bisogni collettivi, avendo di mira un elevato grado di soddisfazione per l'utenza.
2. Il comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.
3. Il comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
4. Il comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1.
5. Col regolamento di cui al comma precedente vengono altresì stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalle leggi regionali.

Art. 33

*Albo pretorio*

1. Gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti sono pubblicati sul sito istituzionale del comune nella sezione Albo pretorio on-line.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti e dei documenti.
3. Il segretario comunale, od un suo incaricato, cura e sovrintende alla pubblicazione degli atti all'albo pretorio on-line.

TITOLO IV  
SERVIZI

Art. 34

*Forme di gestione*

1. Il comune, nell'ambito delle sue competenze e nell'interesse della comunità locale, provvede alla gestione dei servizi pub-

- blici aventi ad oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività dirette a realizzare fini di rilevanza sociale nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile della popolazione.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse possibilità previste dalla legge, anche sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.
  3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Art. 35  
*Principi*

1. L'ordinamento finanziario e contabile del comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.

TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Art. 36  
*Unité des Communes valdôtaines*

1. Il Comune di SAINT-OYEN fa parte dell'Unité des Communes valdôtaines du Grand Combin.
2. Il sindaco partecipa alla giunta dell'Unité des Communes valdôtaines du Grand Combin.
3. Il funzionamento e l'organizzazione dell'Unité des Communes valdôtaines du Grand Combin sono disciplinati dalla legge regionale n. 6/2014.
4. L'Unité des Communes valdôtaines du Grand Combin si intende costituita dalla data di elezione del suo presidente ai sensi della legge regionale n. 6/2014.

Art. 37  
*soppresso*

TITOLO VII  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 38  
*Partecipazione popolare*

1. Il comune valorizza, promuove e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente mediante le seguenti forme:
  - a) assemblee generali;
  - b) istanze;
  - c) petizioni;
  - d) proposte;
  - e) referendum.
2. Il comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.

3. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.

Art. 39  
*Assemblee generali*

1. Su argomenti di particolare rilevanza, può essere richiesta l'indizione di assemblee generali degli elettori con poteri consultivi e propositivi.
2. Le assemblee generali, qualora lo richiedano almeno due terzi dei consiglieri assegnati o il 20% degli elettori, devono essere convocate dal Sindaco entro 45 giorni dal deposito della richiesta.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. In tal caso il numero minimo degli elettori che possono richiedere la relativa convocazione è pari al 50% + 1.

Art. 40  
*Istanze*

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorterie e gli altri interessati possono rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal sindaco.

Art. 41  
*Petizioni*

1. Gli elettori del Comune, in numero non inferiori a cinquanta, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. In ogni caso, l'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, provvede in merito.
3. In caso di mancato riscontro, ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in consiglio. Il sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio successiva alla richiesta.
4. Gli elettori, gli organismi e le associazioni che hanno presentato petizioni hanno diritto ad essere informati sulle procedure intraprese dal comune a seguito delle stesse entro centoventi giorni dalla loro presentazione.

Art. 42  
*Proposte*

1. Il 20% degli elettori del comune può presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi.
2. L'amministrazione comunale è tenuta a sentire i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione della proposta.
3. Tra il comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede, anche in assenza dell'accordo di cui al comma precedente, a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti, entro i successivi 60 giorni.

Art. 43  
*Referendum*

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica, sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle seguenti:
  - a) bilancio preventivo;
  - b) rendiconto;
  - c) istituzione ed ordinamento dei tributi ed ogni altro atto inerente alle entrate comunali.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Il referendum può essere promosso:
  - a) dalla giunta comunale;
  - b) dal 50% + 1 dei consiglieri comunali assegnati;
  - c) dal 30% degli elettori.

La raccolta delle firme dei sottoscrittori deve avvenire su moduli contenenti la tipologia del referendum proposto, l'oggetto, il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita degli elettori. Le sottoscrizioni devono essere autenticate dai soggetti autorizzati ai sensi di legge.

4. La raccolta delle sottoscrizioni deve essere conclusa entro 30 giorni dalla data della prima autentica di firma e presentata presso gli uffici comunali entro i successivi 10 giorni.
5. Un apposito regolamento dovrà disciplinare:
  - a) le modalità ed i tempi di ammissione dei quesiti referendari,
  - b) le modalità ed i tempi di effettuazione delle consultazioni referendarie,
  - c) Il quorum dei votanti necessario per rendere valida la consultazione referendaria,
  - d) Le modalità ed i tempi di divulgazione dei risultati delle consultazioni referendarie.
6. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della giunta e del consiglio, con le limitazioni previste al comma 1.

Art. 44  
*Effetti dei referendum consultivi e propositivi*

1. Qualora i referendum consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. L'eventuale mancato recepimento dei risultati dei referendum consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Art. 45  
*Interventi nei procedimenti*

1. L'azione del comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.

2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge e dal vigente regolamento comunale sul procedimento amministrativo.

Art. 46  
*Accesso*

1. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è disciplinato dalla legge.
2. La giunta comunale adotta i provvedimenti necessari per assicurare ai cittadini il diritto di accesso alle informazioni in particolare con riguardo alle procedure amministrative, ai progetti e ai provvedimenti che li interessano.

Art. 47  
*Associazioni*

1. Il comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono adottate previa consultazione delle medesime.
4. Le commissioni consiliari possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del consiglio.

TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 48  
*Statuto e sue modifiche*

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del comune.
2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il 30% degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli soggetta alla procedura prevista dall'art. 42, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 43 e 44.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale con le modalità stabilite dall'art. 33 della legge regionale n. 54/98.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 49  
*Regolamenti*

1. Il comune, nel rispetto dei principi fissati dalle norme statali e regionali e dallo statuto, adotta i regolamenti nelle materie di propria competenza.
2. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed agli elettori ai sensi dell'art. 42.
3. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 43 e 44.
4. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.



5. I regolamenti sono pubblicati nell'albo comunale sia dopo l'adozione da parte dell'organo competente, sia, per quindici giorni consecutivi, dopo la loro entrata in vigore.
6. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX  
DIFENSORE CIVICO

Art. 50  
*Difensore civico*

1. Il consiglio comunale affida con propria deliberazione le funzioni di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale, sulla base di una convenzione, al difensore civico istituito presso il Consiglio Regionale.

TITOLO X  
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51  
*Norme transitorie*

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
2. I regolamenti comunali rimangono in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 52  
*Norme finali*

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro un anno.

ALLEGATO A BOZZETTO DELLO STEMMA - Omissis

ALLEGATO B BOZZETTO DEL GONFALONE - Omissis

N.d.R.: Il testo francese del presente statuto sarà pubblicato successivamente.

**Comune di VILLENEUVE.**

**Statuto. Articoli modificati con provvedimento consiliare n. 10 del 25 marzo 2015.**

L'articolo 34 è sostituito dal seguente:

Art. 34  
*Composizione*

1. La Giunta è composta dal Sindaco, dal Vicesindaco che assume di diritto la carica di Assessore, e da

**Commune de VILLENEUVE.**

**Articles des statuts modifiés par la délibération du Conseil communal n° 10 du 25 mars 2015.**

L'art. 34 est remplacé par un article ainsi rédigé:

«Art. 34  
*Composition*

1. La Junte est composée du syndic, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de trois

un numero massimo di tre Assessori, ferma restando l'invarianza della spesa rispetto a quella prevista dalla L.r. 1/2015 e previa attestazione dell'organo di revisione economico-finanziaria;

1bis. All'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 15% degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vice Sindaco;

## 2. Abrogato

2bis. Nella prima seduta successiva all'elezione del Consiglio comunale, dopo la convalida degli eletti, il Consiglio comunale nomina, su proposta del Sindaco, la Giunta comunale, ad eccezione del Vice Sindaco, ed approva gli indirizzi generali di governo.

2ter. Le votazioni di cui al comma 2bis hanno luogo per scrutinio palese a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza dei presenti. La votazione dei componenti la Giunta comunale si effettua esprimendo un "sì" o un "no" sulla proposta complessiva formulata dal Sindaco.

3. Il Consiglio comunale, su proposta motivata del Sindaco, può revocare uno o più Assessori. La proposta di revoca deve essere deliberata, ed eventualmente accolta, a scrutinio palese e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale, entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.

4. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Consiglio, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio, su proposta del Sindaco, come indicato alla lett. p) dell'art. 28, comma 3, entro trenta giorni dalla vacanza.

5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati e la prima accettata dal medesimo.

L'articolo 35 è sostituito dal seguente:

assesseurs au maximum, sans préjudice du fait que la dépense y afférente doit rester inchangée quel que soit le nombre d'assesseurs et que cela doit faire l'objet d'une attestation de l'organe de révision économique et financière, au sens de la loi régionale n° 1 du 19 janvier 2015.

1 bis. La présence des deux genres dans la Junte doit être garantie, si au moins 15 p. 100 des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant du genre le moins représenté est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.

## 2. Alinéa abrogé.

2 bis. Au cours de sa première séance et après la validation de l'élection des conseillers, le Conseil communal nomme la Junte, à l'exception du vice-syndic, sur proposition du syndic, et approuve les orientations politiques générales.

2 ter. La Junte est élue par un vote au scrutin public, qui s'exprime par un «oui» ou par un «non» au sujet de la proposition globale formulée par le syndic, et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. Après le deuxième tour, la Junte est élue à la majorité des présents.

3. Tout acte de révocation doit être adopté au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.

4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, au sens de la lettre p) du troisième alinéa de l'art. 28, et ce, dans les trente jours suivant la vacance.

5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.»

L'art. 35 est remplacé par un article ainsi rédigé:

Art. 35  
*Funzionamento*

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le responsabilità dei singoli assessori e le eventuali deleghe.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo impedimento, dal Vicesindaco; in caso di mancanza di entrambi la Giunta è presieduta da un Assessore.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. Le sedute della Giunta sono segrete ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla normativa vigente.
5. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti; nel caso in cui la Giunta sia composta da un numero pari di membri, in caso di parità di voti prevale il voto del Sindaco.

L'articolo 41 è sostituito dal seguente:

Art. 41  
*Vicesindaco*

1. Il Vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale assumendo di diritto in quest'ultima la carica di Assessore comunale.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 37 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del Sindaco il Vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vicesindaco.

**Agenzia Regionale Edilizia Residenziale. Deliberazione 27 marzo 2015, n. 9.**

**Bilancio di previsione per l'esercizio 2015. Approvazione.**

Omissis

«Art. 35  
*Fonctionnement*

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de celui-ci, par le vice-syndic ; en cas d'absence de ces derniers, la Junte est présidée par un assesseur.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de cette dernière.
4. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la législation en vigueur en la matière.
5. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants. Au cas où les membres de la Junte seraient en nombre pair, la voix du syndic est prépondérante. ».

L'art. 41 est remplacé par un article ainsi rédigé :

«Art. 41  
*Vice-syndic*

1. Le vice-syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités établies par la loi régionale, et il est membre de droit du Conseil communal et de la Junte. Au sein de cette dernière, il exerce de droit les fonctions d'assesseur.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'article 37.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou permanent. ».

**Agenzia regionale edilizia residenziale - Agence régionale pour le logement. Délibération n° 9 du 27 mars 2015,**

**portant approbation du budget prévisionnel 2015.**

Omissis

IL CONSIGLIO

Omissis

delibera

LE CONSEIL

Omissis

délibère

1. di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 che per la competenza pareggia in € 7.770.000,00 e per la cassa pareggia in € 25.012.205,76, come sinteticamente appresso riportato:

1. Le budget prévisionnel 2015 est approuvé; les recettes et les dépenses y afférentes s'équilibrent à 7 770 000 euros au titre de l'exercice budgétaire et à 25 012 205,76 euros au titre des fonds de caisse, comme il appert des tableaux synthétiques ci-après :

PARTE ENTRATE			
TITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
I	Entrate da trasferimenti correnti	€ 0,00	€ 0,00
II	Altre entrate correnti	€ 2.654.269,28	€ 6.215.307,67
III	Alienazione di beni e riscossione di crediti	€ 2.424.090,72	€ 5.989.018,36
IV	Entrate in c/capitale	€ 725.740,00	€ 3.856.413,87
V	Accensione di prestiti	€ 65.900,00	€ 92.580,38
VI	Partite di giro	€ 1.900.000,00	€ 4.724.870,62
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	€ 7.770.000,00	€ 20.878.190,90
	Fondo iniziale di cassa	€ 0,00	€ 4.134.014,86
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€ 7.770.000,00	€ 25.012.205,76

PARTE SPESE			
TITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
I	Spese correnti	€ 2.595.016,66	€ 5.939.784,20
II	Spese in c/capitale	€ 793.150,00	€ 4.137.498,32
III	Estinzione di mutui e di debiti	€ 2.481.833,34	€ 5.494.818,13
IV	Partite di giro	€ 1.900.000,00	€ 8.114.747,91
	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	€ 7.770.000,00	€ 23.686.848,56
	Avanzo di cassa previsto	€ 0,00	€ 1.325.357,20
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€ 7.770.000,00	€ 25.012.205,76

2. di approvare i seguenti documenti prospettici che compongono il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015: Quadro Riassuntivo del Bilancio Preventivo Finanziario, Preventivo Economico e Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2014, nonché i seguenti allegati: Relazione del Presidente, Relazione tecnico-amministrativa e Prospetto del patrimonio gestito o amministrato al 1° gennaio 2015;
  3. di stabilire che l'elenco definitivo degli obiettivi strategici da conseguire nell'esercizio 2015 è così strutturato:
    - 1) realizzazione delle attività tecniche indicate nel "Piano operativo degli interventi dell'anno 2015";
    - 2) avvio del Piano vendita degli alloggi erp destinando il ricavato, da rendicontare trimestralmente, al finanziamento degli interventi programmati secondo le priorità indicate dalla Regione;
    - 3) collaborazione con il competente Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, nell'ambito degli obiettivi del programma della maggioranza di governo, per la redazione delle disposizioni attuative previste dalla legge regionale n. 3/2013;
    - 4) applicazione dei nuovi canoni di locazione e definizione dei casi di morosità incolpevole a decorrere dal prossimo 1° luglio 2015;
    - 5) definizione dell'Accordo di Programma fra il Comune di AOSTA, la Regione e l'ARER per l'affidamento all'Azienda della gestione del patrimonio di e.r.p. di proprietà comunale;
    - 6) elaborazione di studi di fattibilità per valutare, in accordo con l'Amministrazione regionale, l'ammissibilità degli interventi che saranno proposti nel corso dell'anno;
    - 7) pubblicazione nella sezione "Portale Trasparenza" del sito aziendale dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
  4. di sottoporre la presente deliberazione al controllo della Giunta regionale ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. 9 settembre 1999, n. 30.
2. Les documents dont se compose le budget prévisionnel 2015 (récapitulatif dudit budget, prévision financière, prévision économique et tableau de l'excédent présumé à la fin de l'exercice 2014) et les annexes de celui-ci (rapport du président, rapport technique et administratif et tableau du patrimoine géré ou administré au 1<sup>er</sup> janvier 2015) sont approuvés;
  3. La liste définitive des objectifs stratégiques à atteindre au cours de l'exercice 2015 est la suivante:
    - 1) Réalisation des activités techniques figurant au plan opérationnel 2015;
    - 2) Application du plan de vente des logements sociaux et destination des recettes y afférentes, qui doivent faire l'objet de comptes trimestriels, au financement des actions programmées suivant les priorités indiquées par la Région;
    - 3) Collaboration avec l'Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public, dans le cadre des objectifs programmatiques de la majorité, aux fins de l'établissement des dispositions d'application prévues par la loi régionale n° 3/2013;
    - 4) Application des nouveaux loyers et définition des cas d'impayé involontaire, à compter du 1<sup>er</sup> juillet 2015;
    - 5) Définition de l'accord de programme entre la Commune d'AOSTE, la Région et l'Agence régionale pour le logement en vue de l'attribution à celle-ci de la gestion du patrimoine de logements sociaux propriété de ladite Commune;
    - 6) Rédaction d'études de faisabilité permettant d'évaluer l'éligibilité des actions qui seront proposées en cours d'année, en accord avec l'Administration régionale;
    - 7) Publication dans la section *Portale Trasparenza* du site de l'Agence des données prévues par le décret législatif n° 33/2013;
  4. La présente délibération est soumise au contrôle du Gouvernement régional, aux termes du premier alinéa de l'art. 14 de la LR n° 30 du 9 septembre 1999.

Successivamente

IL CONSIGLIO

– al fine di garantire l'operatività gestionale;

Ensuite,

LE CONSEIL

– afin de garantir l'opérativité nécessaire;

- con apposita votazione;
- all'unanimità di voti favorevoli

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 8, comma 18, dello Statuto.

\_\_\_\_\_

- par un vote spécifique ;
- à l'unanimité,

délibère

La présente délibération est déclarée immédiatement applicable, au sens du dix-huitième alinéa de l'art. 8 des statuts de l'Agence.

\_\_\_\_\_

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

***BILANCIO PREVENTIVO***  
***ESERCIZIO 2015***

***RELAZIONE DEL PRESIDENTE***



Cari Colleghi,

il Bilancio di previsione che viene sottoposto alla Vs. approvazione è il documento con il quale si definiscono le scelte strategiche dell'Azienda per il 2015 e rappresenta il momento in cui si individuano le azioni da mettere in pratica per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Il contesto in cui stiamo vivendo è molto difficile. Rispetto solamente allo scorso anno, la situazione economica e sociale è peggiorata e ci troviamo nel mezzo di un ciclo recessivo che è iniziato nel 2008. Gli indici rilevati dalla Banca d'Italia in Valle d'Aosta registrano una situazione debole, con una previsione sul Pil di quest'anno leggermente negativa.

Esistono tuttavia degli elementi positivi per uscire da questa crisi. Il primo è rappresentato dal mondo creditizio, pronto a sostenere la ripresa anche se le banche rimangono molto selettive rispetto alle aziende a rischio più elevato. Quando le imprese ritroveranno fiducia e cominceranno a investire, le banche e il sistema finanziario saranno quindi in grado di sovvenzionare i piani di sviluppo. Dalle indagini condotte, risulta che l'8% delle imprese segnala la volontà di aumentare la spesa per investimenti nei prossimi mesi.

Altro segnale non del tutto negativo arriva dal mondo del lavoro con il tasso di disoccupazione che è aumentato ma solo marginalmente con una crescita contenuta. A fine giugno del 2014 si è attestato all'8,6%. Vi è quindi la speranza che si stia arrivando al punto in cui l'occupazione non potrà che aumentare, con il conseguente rientro nel mondo del lavoro di chi ha perso il posto a causa della crisi che perdura da oltre sei anni.



Un ulteriore segnale di ripresa, seppur con doppia valenza, proviene dalla crescita dei depositi delle famiglie e questo significa, positivamente, che le stesse hanno avuto la possibilità di aumentare il risparmio; tuttavia questo risparmio non si è tramutato in un aumento dei consumi ma si è riversato sui conti correnti che hanno assunto una caratteristica di liquidità molto forte.

Purtroppo, resta ancora negativa la situazione del settore edile con il calo della produzione che ha investito oltre un terzo delle imprese. Soffrono sia il settore privato sia quello pubblico, con quest'ultimo che ha ridotto del 12,7% il numero di bandi di gara, i quali a loro volta sono più che dimezzati come valore complessivo (-56,5%). Le imprese intervistate hanno segnalato una flessione della produzione e una situazione di forte criticità.

Anche il mercato immobiliare, secondo i dati forniti dell'Agenzia del Territorio, è diminuito rispetto al 2013. Il numero delle transazioni si è ridotto e i prezzi delle abitazioni sono diminuiti del -7,6%. Se non riparte il comparto edile l'economia valdostana continuerà a risentirne.

In sostanza la situazione generale è caratterizzata da molta incertezza che potrà risolversi solo grazie ad un aumento della domanda per gli investimenti per quanto riguarda le imprese e per i consumi per quanto concerne le famiglie: la domanda salirà solo quando ci sarà più fiducia. Le previsioni e le speranze per il 2015 sono quindi legate, da un lato, al recupero della fiducia da parte di imprese e famiglie e, dall'altro, all'attuazione di un lavoro sinergico tra i vari attori economici che devono muoversi

non singolarmente ma intessendo una rete di rapporti per cercare tutti insieme di recuperare slancio.

Nonostante la difficile situazione della finanza locale, anche per il 2015 l'ARER è stata in grado di formulare un Bilancio di previsione sano, redatto nell'osservanza delle norme di legge, che rispetta i principi di coerenza, attendibilità e congruità. Tale strumento finanziario rappresenta il momento di sintesi della nostra Azienda nei confronti della Comunità locale, in un confronto continuo con la Regione e i Comuni, nella promozione dello sviluppo territoriale, del lavoro, dei servizi, e della coesione sociale, anche e soprattutto attraverso processi di programmazione concertata ed iniziative volte al miglioramento, all'ammodernamento dell'organizzazione dell'Ente e della qualità della vita dei nostri inquilini.

L'ARER è un'Azienda che ha una sua autonomia imprenditoriale e patrimoniale e negli anni ha dimostrato di operare con criteri di efficacia e di efficienza; viene quindi ribadita la necessità di continuare a programmare interventi su tutto il territorio regionale che siano socialmente, economicamente e ambientalmente sostenibili.

Da vari anni la nostra Azienda ha concentrato i propri sforzi soprattutto nell'attività di ristrutturazione di immobili, e questo principalmente per tre motivi:

- offrire abitazioni a canoni calmierati in modo da dare risposte concrete ai cittadini e aiutare coloro che non possono rivolgersi al mercato privato;
- riqualificare fabbricati di proprietà pubblica migliorando, di conseguenza, le condizioni del territorio;

- promuovere gli investimenti per contribuire, nel nostro piccolo, ad attivare l'economia della nostra Regione e per riportare la fiducia e la stabilità sociale e incentivare la creazione di posti di lavoro.

In quest'ottica, oltre che con la Regione, risulta fondamentale instaurare una positiva collaborazione con le varie Amministrazioni comunali, proprio per creare una più mirata sinergia per l'inserimento dei nostri interventi edilizi nei piccoli centri abitati: dobbiamo continuare ad essere competitivi e stare sul mercato per sfruttare appieno gli spazi operativi che la nostra legge istitutiva ci consente per mettere in campo nuovi interventi.

Inoltre, essendo un reale strumento operativo che persegue i fini della Regione, l'Azienda deve essere sempre di più un punto di riferimento della Regione stessa attraverso il consolidamento di una concreta collaborazione e nel rispetto dei ruoli e delle reciproche competenze. L'ARER deve continuare a far sentir la sua voce attraverso precise proposte operative da presentare alla Regione utilizzando le sue capacità progettuali e amministrative. Per agire in questa direzione, sono stati avviati dei contatti con i Sindaci di alcuni Comuni per la ricerca di fabbricati in disuso da ristrutturare per realizzare alloggi ERP. Questo tipo di attività ha già trovato alcuni riscontri che speriamo possano concretizzarsi all'interno della programmazione aziendale.

Nell'ambito dello scenario sopra delineato si colloca un fatto emblematico che si è manifestato nel corso del 2014 e che è rappresentato dall'iniziativa che vede la nostra Azienda seduta al tavolo di concertazione con la Regione e il Comune di Aosta

per la definizione di un Accordo di Programma per l'affidamento all'ARER della gestione del patrimonio di ERP del Comune capoluogo, al fine di uniformare e ottimizzare il servizio reso alla collettività. In tale contesto è in corso di approfondimento anche l'aspetto legato al futuro sviluppo del Quartiere Cogne, mediante il completamento degli interventi di recupero e di sostituzione dei vecchi fabbricati ancora presenti.

Questo progetto rappresenta una vera e propria svolta epocale e culturale nell'ambito dell'ERP in Valle d'Aosta: il Comune conserverà le competenze in materia di ERP, attribuitegli dalla normativa vigente, e l'ARER, in qualità di soggetto proprietario superficario e di gestore degli immobili, si occuperà di tutte le problematiche connesse con lo stato manutentivo del patrimonio, dalla esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle unità immobiliari alla promozione e attuazione dei futuri programmi d'intervento.

Lo strumento che è stato scelto per mettere in atto l'iniziativa è l'Accordo di Programma con il quale saranno disciplinati i differenti obblighi delle parti e individuati i negozi giuridici da porre in essere. La Conferenza di Programma si è svolta il 10 novembre 2014 e alla stessa è seguita la Conferenza di Servizi, avente lo scopo di acquisire i pareri, le autorizzazioni e gli assensi necessari alla redazione del testo definitivo dell'Accordo; i lavori della Conferenza di Servizi sono iniziati a dicembre dello scorso anno ed attualmente sono in fase di conclusione.

In sede di Conferenza l'ARER ha evidenziato la necessità di trasferire la propria sede dall'attuale fabbricato di Corso XXVI Febbraio ai locali, ad oggi in avanzato stato di completamento, ubicati al piano terreno dell'intervento

denominato "Contratto di Quartiere 1". Tale soluzione logistica, oltre ad offrire uno spazio fisico più adeguato alle future esigenze dell'Azienda, che di fatto raddoppierà il numero degli alloggi gestiti e quindi degli Utenti che faranno riferimento ai propri Uffici, risulta collocata in posizione baricentrica rispetto al patrimonio di nuova gestione. A supporto della proposta relativa alla nuova sede, l'ARER si è impegnata a integrare i finanziamenti originari di Stato e Comune, facendosi carico dei costi relativi alle opere necessarie alla completa finitura dei locali, per i quali è prevista in contratto con l'Impresa esecutrice, e pertanto già finanziata, la sola "finitura al rustico".

Quindi un ARER a tutto campo che, di fronte a nuove ipotesi operative e all'assunzione di nuove responsabilità, mostra la propria capacità propositiva ed organizzativa.

Nel corso del 2015 l'Azienda sarà particolarmente impegnata nel dare attuazione a varie incombenze derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3, il cosiddetto Testo Unico in materia di politiche abitative.

Fra i tanti argomenti disciplinati, quelli che avranno un notevole impatto nell'esercizio in esame sono:

- 1) la vendita degli alloggi;
- 2) la rideterminazione dei canoni di locazione.

Per quanto riguarda la vendita degli alloggi, ricordo che, in conformità alle disposizioni della L.R. 3/2013, il Consiglio di Amministrazione già a marzo 2014, con deliberazioneogg. n. 13, ha approvato il "Piano di vendita" aziendale. Nel dare

applicazione ai criteri stabiliti dalla legge e correlati all'anzianità di realizzazione, alla propensione all'acquisto dell'inquilinato e alla presenza di alloggi in fabbricati già parzialmente alienati, con tale documento di programmazione l'Azienda ha posto in vendita 268 unità abitative. Il pacchetto di alloggi è dislocato su tutto il territorio regionale e non solo nel Comune capoluogo, e più precisamente: n. 249 ad Aosta, n. 5 a Courmayeur, n. 2 a Chatillon, n. 4 a Verrès e n. 8 a Pont St. Martin.

Come noto, la citata L.R. 3/2013 è stata modificata ed integrata con la L.R. n. 8 del 5 agosto 2014. Uno degli aspetti più pregnanti e significativi introdotti dalla nuova legge riguarda la possibilità di ottenere un ulteriore sconto del 10% sul prezzo di acquisto nel caso in cui l'assegnatario opti per il pagamento in unica soluzione. Questa opportunità è sicuramente un aspetto da non sottovalutare per gli Enti che come il nostro pongono in vendita il proprio patrimonio, in quanto si concretizza così una disponibilità immediata di risorse economiche per far fronte a nuovi interventi edilizi.

L'indagine conoscitiva, svolta dall'Azienda presso i potenziali acquirenti dopo l'approvazione del "Piano di vendita", ha messo in luce una volontà di propensione all'acquisto del 64% degli Utenti e questo fa ben sperare sull'adesione finale e sull'esito positivo del Piano.

Per quanto concerne la rideterminazione dei canoni, si ricorda che la stessa implica l'adozione di nuovi parametri, quali i valori definiti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, e la creazione di fasce correlate al valore dell'ISE o dell'ISEE per la determinazione delle riduzioni o delle maggiorazioni dei canoni stessi.

Al riguardo, mi preme segnalare che, già durante l'anno 2014, l'Azienda ha elaborato varie ipotesi operative sulla base dei documenti reddituali dei propri Assegnatari che sono state sottoposte all'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica; attualmente sono in corso ulteriori approfondimenti connessi con l'introduzione della riforma nazionale dell'ISEE. Una volta completate le simulazioni e operate le opportune scelte, l'Assessore provvederà a formulare la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale per la determinazione dei nuovi canoni da applicare a partire dal 1° luglio 2015.

Per quanto concerne gli interventi strutturali, ricordo che, sulla base degli indirizzi e dei criteri programmatici stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1904 del 30 dicembre 2014 e in attuazione a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2015, ha approvato il seguente Piano Operativo dell'anno 2015:

PIANO OPERATIVO ANNO 2015		
N.	INTERVENTI	OBIETTIVI
1	<b>AOSTA – Contratto per il Quartiere Cogne</b> <i>nuova costruzione di n. 5 fabbricati per complessivi n. 82 alloggi, n. 86 autorimesse, n. 19 posti auto coperti, n. 1 centro diurno, n. 1 centro anziani e n. 1 sala polivalente</i>	Esecuzione lavori Modifica Accordo di programma con il Comune di Aosta per realizzazione nuova sede ARER
2	<b>ARVIER – ex Scuola di Leverogne – Loc. Leverogne</b> <i>recupero di n. 6 alloggi</i>	Ultimazione lavori Collaudo Consegna alloggi

3	<b>VERRES – Via Caduti della libertà/Via Martorey</b> <i>ristrutturazione di un gruppo di fabbricati per realizzare n. 17 alloggi e n. 3 locali ad uso commerciale</i>	Esecuzione lavori fino al 50%
4	<b>ALLEIN – Fraz. La Ville</b>	Alienazione immobile
5	<b>HÔNE – Via Le Bois Vuillermoz n. 12 (ex Via Beauviermoz n. 6)</b> <i>manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/5 alloggi</i>	Progettazione esecutiva Procedure di appalto Aggiudicazione Avvio lavori
6	<b>ST. PIERRE – Via Chanoux n. 16</b> <i>manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi e n. 6 autorimesse</i>	Procedure di appalto Aggiudicazione Avvio lavori
7	<b>AOSTA – Viale Europa n. 19</b> <i>rifacimento manto di copertura</i>	Procedure di appalto Aggiudicazione Esecuzione lavori Ultimazione lavori
8	<b>VERRES – Loc. Glair – ex foresteria ILVA</b> <i>manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/6 alloggi</i>	Reperimento finanziamento per avvio progettazione
9	<b>AOSTA – Via Grand Eyvia n. 59</b> <i>ristrutturazione per realizzare n. 4/6 alloggi</i>	Studio preliminare di fattibilità per valutare l'ammissibilità dell'intervento

Agli obiettivi indicati nel sopra riportato Piano Operativo sono stati aggiunti i seguenti ulteriori obiettivi dettati sempre dalla DGR 1904/2014:

- avvio del Piano vendita degli alloggi ERP destinando il ricavato, da rendicontare trimestralmente, al finanziamento degli interventi programmati secondo le priorità indicate dalla Regione;



- collaborazione con il competente Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, nell'ambito degli obiettivi del programma della maggioranza di governo, per la redazione delle disposizioni attuative previste dalla legge regionale n. 3/2013;
- applicazione dei nuovi canoni di locazione e definizione dei casi di morosità incolpevole a decorrere dal prossimo 1° luglio 2015;
- definizione dell'Accordo di Programma fra il Comune di Aosta, la Regione e l'ARER per l'affidamento all'Azienda della gestione del patrimonio di ERP di proprietà comunale;
- elaborazione di studi di fattibilità per valutare, in accordo con l'Amministrazione regionale, l'ammissibilità degli interventi che saranno proposti nel corso dell'anno.

Ovviamente, in applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza, in sede di approvazione del Bilancio di previsione in esame, l'elenco sarà completato con il seguente obiettivo: pubblicazione nella sezione "Portale Trasparenza" del sito aziendale dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013.

In sintesi, gli elementi contabili che caratterizzano l'andamento della nostra Azienda per il prossimo esercizio sono i seguenti:

- il Bilancio di previsione 2015 pareggia sulla cifra di € 7.770.000,00;
- le Spese correnti ammontano a € 2.595.016,66 pari al 33,40%;
- le Entrate correnti ammontano a € 2.654.269,28, pari al 34,16%;
- le Spese per investimenti ammontano a € 725.740,00, pari al 9,34%;
- le Entrate provenienti dalla vendita degli alloggi sono state valutate in € 2.375.000,00;
- l'Avanzo di amministrazione presunto è di € 1.325.357,20.

Purtroppo, mi preme evidenziare che gli articoli 12 e 45 della L.R. 3/2013, che prevedono l'introduzione di aiuti economici a favore degli Enti proprietari degli alloggi ERP per il sostegno alle locazioni e per la copertura della "morosità incolpevole", non sono ancora stati regolamentati dalla Giunta regionale. Molte famiglie, in questi ultimi anni, non riescono a pagare non solo i canoni d'affitto ma anche le spese condominiali e di riscaldamento, diventando così morosi. E' fondamentale che la Regione definisca al più presto i criteri e le misure per l'erogazione di tali contributi. Trattandosi di una problematica che riveste carattere sociale, ritengo che debba essere affrontata al più presto e non possa continuare a rimanere solo in capo dell'Azienda, la quale, pur venendo incontro alle situazioni di disagio economico attraverso l'applicazione di canoni calmierati, non può e non deve sostituire la funzione sociale che è prerogativa della stessa Amministrazione regionale e dei Comuni.

Il perdurare della crisi economica ha coinvolto il settore produttivo e ha influenzato l'occupazione in maniera decisiva, creando difficoltà soprattutto alle famiglie monoreddito e con minori a carico. L'obiettivo aziendale è quello di creare con le istituzioni una rete organica in grado di affrontare, secondo le rispettive competenze, le esigenze dei nuclei familiari in difficoltà. La nostra Azienda sta facendo il possibile per contenere la morosità e mantenere alta la soglia di attenzione sul fenomeno; a tal fine dà corso a diverse attività: emette periodicamente solleciti, diffide e costituzioni in mora, propone piani di rientro personalizzati, promuove il ricorso al prestito d'onore e agli aiuti economici pubblici in generale, richiede relazioni sociali, mette in atto recuperi legali del credito,

pignoramenti, ecc. Tuttavia, occorre ribadire che gli strumenti che ad oggi abbiamo a disposizione non sono sufficienti.

Negli ultimi anni l'esigenza abitativa è cresciuta soprattutto tra le persone giovani, cioè verso coloro che si affacciano al mondo del lavoro, ed è anche a questa categoria che deve rivolgersi la nostra attenzione. La conservazione e la tutela delle attività artigianali, soprattutto in un periodo di crisi occupazionale, possono rappresentare un'occasione per coinvolgere le piccole realtà imprenditoriali. Con questo obiettivo l'ARER guarderà con attenzione non solo le nuove costruzioni, ma anche gli interventi mirati alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente, garantendo così una più ampia partecipazione alle piccole imprese artigianali.

Mettere a disposizione nuovi alloggi significa anche occuparsi degli immobili esistenti, in modo da ridurre l'impatto sul territorio e evitare un'ulteriore cementificazione. L'intento aziendale è finalizzato alla realizzazione di abitazioni confortevoli e sostenibili, che mirino ad un benessere abitativo e dove le famiglie siano messe nelle condizioni di vivere in piena serenità. La realizzazione di un ambiente a misura d'uomo porta a prevenire potenziali situazioni di conflittualità sociale e a creare le condizioni per una comunità realmente integrata. La lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione si combatte anche realizzando alloggi perlomeno discreti proprio per non creare condizioni di esclusione sociale.

Da qualche anno in Europa è maturato un forte interesse nei confronti dell'edilizia residenziale pubblica proprio perché in tutto il continente è cresciuta la domanda di alloggi sociali, la

quale sta mettendo in crisi le politiche abitative di tanti paesi dell'Unione. Il fatto che si tratta di un problema non solo italiano ci incoraggia a confidare in soluzioni di carattere comunitario.

Bisogna essere coscienti del momento storico e delle pesanti difficoltà che stiamo attraversando ma, nello stesso tempo, bisogna conservare l'ottimismo: è importante avere degli scopi ben chiari, crederci fermamente e saperli comunicare all'esterno. Il ruolo dell'Azienda è primario e la nostra esperienza è necessaria alla comunità; nel contempo abbiamo il dovere di contribuire a rafforzare il dialogo con gli altri Enti affinché si abbia, tutti insieme, la stessa visione del futuro per poter dare delle risposte serie e concrete ai cittadini.

I miei più sentiti ringraziamenti a tutti gli impiegati, al Dirigente tecnico e al Direttore, i quali con il loro lavoro continuo, serio e puntuale contribuiscono a creare un clima sereno e proficuo per il buon andamento dell'Azienda, al Collegio dei Revisori e a tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione per la disponibilità e l'attenzione che dedicano all'Ente.

IL PRESIDENTE  
(Patrizia DIEMOZ)

Aosta, 26 febbraio 2015

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

***BILANCIO PREVENTIVO***  
***ESERCIZIO 2015***

***RELAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA***



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

*costituito dal Presidente della Regione con decreto n.373 del 20 agosto 2013 e  
modificato con decreto n. 467 dell'8 novembre 2013*

<b>Patrizia DIEMOZ</b>	- Presidente	- rappresentante della Regione
<b>Roberto MALCUIT</b>	- Vicepresidente	- rappresentante della Regione
<b>Emilio ZIMARA</b>	- Consigliere	- rappresentante della Regione
<b>Michel MARTINET</b>	- Consigliere	- rappresentante degli Enti Locali
<b>Walter MUSSO</b>	- Consigliere	- rappresentante del Comune di Aosta

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*costituito dal Presidente della Regione con decreto n. 374 del 20 agosto 2013*

<b>Stefano MAZZOCCHI</b>	- Presidente	- nominato dalla Giunta regionale
<b>Silvio ROLLANDIN</b>	- Componente effettivo	- nominato dalla Giunta regionale
<b>Daniele FASSIN</b>	- Componente effettivo	- nominato dal Consiglio Permanente degli Enti Locali

**DIRETTORE**

<b>Loretta ZANI</b>	- nominata dal Consiglio d'Amministrazione dell'ARER con deliberazione ogg. n. 22 del 28 marzo 2000 e successivamente rinnovata nell'incarico con deliberazioni ogg. n. 65 del 14 ottobre 2003, ogg. n. 63 del 26 novembre 2008 e ogg. n. 10 del 19 febbraio 2014
---------------------	--

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**INDICE**

<b>L'esercizio provvisorio del Bilancio: motivazioni .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Gli indirizzi e gli obiettivi per l'anno 2015 .....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>I programmi di edilizia residenziale pubblica .....</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Il Bilancio Preventivo Finanziario: .....</b>	<b>pag. 24</b>
▷ La Competenza.....	pag. 24
• Le Entrate .....	pag. 24
• Le Spese.....	pag. 32
▷ La rappresentazione grafica.....	pag. 39
▷ I Residui.....	pag. 43
▷ La Cassa.....	pag. 43
▷ Gli scostamenti .....	pag. 44
▷ L'avanzo d'amministrazione .....	pag. 46
<b>Il Preventivo Economico .....</b>	<b>pag. 47</b>

**Allegati:**

- All. A: Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2015
- All. B: Quadro riassuntivo del Bilancio Preventivo Finanziario
- All. C: Preventivo Economico per l'esercizio 2015
- All. D: Prospetto del patrimonio gestito o amministrato al 1° gennaio 2015
- All. E: Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2014

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO: MOTIVAZIONI**

Gli articoli 3 e 8 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 30, recante "Istituzione della Azienda regionale per l'edilizia residenziale – Agence régionale pour le logement", dispongono che:

- l'Azienda svolge funzioni tese a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica *nel quadro della programmazione regionale*;
- il Consiglio d'Amministrazione, *nell'ambito degli indirizzi definiti dalla Regione*, con proprie deliberazioni stabilisce il piano programmatico annuale, determina il piano operativo e approva il Bilancio preventivo.

La procedura da porre in essere a tal fine è ordinata nelle seguenti fasi:

- 1<sup>a</sup> indizione, da parte dell'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, di un incontro preliminare con l'ARER finalizzato all'acquisizione di informazioni in ordine allo stato d'attuazione degli interventi in corso di realizzazione e agli aspetti operativi successivi, nonché per concertare ipotesi programmatiche di fattibilità;
- 2<sup>a</sup> formalizzazione da parte della Giunta regionale, con propria deliberazione, degli indirizzi e dei criteri programmatici, proposti dall'Assessore competente, da impartire al Consiglio d'Amministrazione dell'ARER;
- 3<sup>a</sup> approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione del "Piano programmatico" e del relativo "Piano operativo";
- 4<sup>a</sup> redazione del documento contabile previsionale, dei relativi allegati, della relazione tecnico-amministrativa e di quella del Presidente;
- 5<sup>a</sup> approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione del Bilancio di previsione previa acquisizione del parere favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori dei conti con propria relazione.

Siccome alla data del 25 novembre 2014 la procedura non risultava avviata, con deliberazione ogg. n. 74, il Consiglio d'Amministrazione ha dato atto della manifesta impossibilità di addivenire entro l'anno all'approvazione del preventivo 2015 e ha stabilito:

1. – di chiedere alla Regione l'autorizzazione alla gestione provvisoria del Bilancio per non oltre tre mesi, limitatamente a tre dodicesimi della spesa prevista da ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese non suscettibili d'impegno frazionabile in dodicesimi;
2. – di autorizzare il Direttore ad assumere gli impegni di spesa relativi all'esercizio 2015 entro i limiti indicati al precedente punto 1'.

La richiesta è stata inoltrata all'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica con nota prot. n. 5343 del 3 dicembre 2014.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2015**

L'incontro con l'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica si è svolto il 16 dicembre 2014 e la Giunta regionale ha assunto il 30 dicembre 2014 la deliberazione n. 1904, intitolata "Indirizzi della Regione al Consiglio d'Amministrazione dell'ARER per l'individuazione e la definizione degli interventi di edilizia residenziale pubblica da attuare nell'anno 2015", il cui dispositivo così recita:

“DELIBERA

1. di definire i seguenti indirizzi e criteri programmatici finalizzati alla realizzazione delle politiche abitative regionali da inoltrare al Consiglio di amministrazione dell'A.R.E.R. ai fini dell'adozione dei propri atti di programmazione per l'anno 2015:

a) procedere con sollecitudine nella realizzazione dei seguenti interventi finanziati:

COMUNE	INTERVENTO	FINANZ.	IMPORTO	Alloggi	STATO ATTUAZIONE	OBIETTIVO 2015
Aosta	Contratto Quartiere I Quartiere Cogne – nuova costruzione di n. 82 alloggi, n. 86 autorimesse, n. 19 posti auto coperti, n. 1 centro diurno, n. 1 centro anziani e n. 1 sala polivalente Convenzione Arer - Comune di Aosta	Stato - Comune	18.320.038,19	82	Lavori in corso eseguiti per il 80%	Proseguimento lavori e modifica accordo per realizzazione nuova sede ARER
Arvier	Ex scuola di Leverogne - recupero di n. 6 alloggi	Regione DGR 2439/2007 DGR 1722/2012	650.000,00 500.000,00	6	Lavori in corso eseguiti per l'80%	Fine lavori, collaudo e consegna alloggi
Verrès	Via Caduti della libertà/Via Martorey - risanamento conservativo di un gruppo di fabbricati per realizzare 17 alloggi e 3 locali commerciali	ARER/Regione DGR 3825/2007 DGR 2476/2012	3.600.000,00 400.000,00	17	Lavori in corso	Avanzamento lavori fino al 50%
Allein	Recupero di un fabbricato sito in fraz. La Ville	Regione DGR 3825/2007 DGR 2476/2012	400.000,00 17.387,37	2/3	Valutata l'opportunità di non eseguire l'intervento e richiesta l'autorizzazione all'alienazione dell'immobile	Alienazione dell'immobile e trasferimento risorse disponibili a finanziamento dell'intervento di Hone
Hone	Intervento di manutenzione straordinaria immobile di via Le Bois Vuillemoz 12 ex via Beauviermoz con realizzazione di 4/5 alloggi in più	Regione DGR 2476/2012	379.993,08 Lavori da definire	4/5	Acquisito l'immobile e avviata la progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva, appalto e avvio lavori
Saint Pierre	Ristrutturazione 6 alloggi acquistati dal Comune di Aosta da destinare a prima accoglienza/emergenza abitativa/bando	Regione DGR 1884/2013 Regione da formalizzare	256.029,68 234.240,00	6	Acquisito l'immobile e approvata la progettazione esecutiva	Appalto e avvio lavori

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

Aosta	Rifacimento tetti in amianto di un immobile di proprietà in V.le Europa 19	ARER	91.500,00	0	Approvata la progettazione esecutiva non avviato l'appalto in attesa finanziamento	Appalto, avvio e fine lavori
Verrès	Ex foresteria di località Glair	ARER	Da definire	4/6	Valutata favorevolmente l'ammissibilità dell'intervento per alloggi da destinare a prima e/o seconda accoglienza	Reperimento finanziamento per avvio progettazione
Aosta	Ristrutturazione immobile regionale ex sede Brel per alloggi da destinare a prima accoglienza/emergenza abitativa/bando	Regione ARER	Da definire	4/6	Acquisita disponibilità al trasferimento di proprietà dal patrimonio regionale	Valutazione ammissibilità dell'intervento
da destinare caso per caso	acquisto alloggi per emergenza abitativa ed esercizio diritto di prelazione per il riacquisto di alloggi Erp	Regione DGR 3825/2007	243.970,32	2/3	In attesa di esercitare la prelazione nei casi richiesti	Formalizzare gli acquisti che si rendono possibili

- b) avviare il piano vendita degli alloggi erp e destinare il ricavato, rendicontato trimestralmente, al finanziamento degli interventi programmati secondo le priorità indicate dalla Regione;
  - c) continuare la collaborazione con il competente Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, nell'ambito degli obiettivi del programma della maggioranza di governo, per la redazione delle disposizioni attuative previste dalla legge regionale n. 3/2013;
  - d) proseguire nelle attività finalizzate all'applicazione dei nuovi canoni di locazione e alla definizione dei casi di morosità incolpevole a decorrere dal prossimo 1° luglio 2015;
  - e) definire l'accordo di programma avviato con la citata conferenza di programma dello scorso 10 novembre 2014;
  - f) valutare, in accordo con l'Amministrazione regionale, l'ammissibilità degli interventi che saranno proposti nel corso dell'anno;
2. di riservarsi di stabilire ulteriori indirizzi e criteri programmatici in sede di approvazione del POA 2015 come previsto all'articolo 3 della l.r. 3/2013.".

In presenza della suddetta deliberazione recante gli indirizzi regionali, a sua volta, il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto ad assumere il proprio atto di programmazione per l'anno 2015.

Infatti, nella seduta del 29 gennaio 2015, il Consiglio ha approvato il "Piano programmatico aziendale per l'anno 2015 ed il relativo piano operativo degli interventi", in funzione dei quali la Direzione ha elaborato il presente Bilancio di previsione.

Specificatamente, con deliberazioneogg. n. 3, l'organo consiliare dell'ARER:

1. - ha stabilito che l'attività aziendale da porre in essere nell'esercizio 2015 sarà diretta alla realizzazione dei seguenti interventi come appresso finanziati o da finanziare:

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

<b>1</b>	<p><b>AOSTA – Contratto per il Quartiere Cogne</b> <i>(nuova costruzione di n. 5 fabbricati per complessivi n. 82 alloggi, n. 86 autorimesse, n. 19 posti auto coperti, n. 1 centro diurno, n. 1 centro anziani e n. 1 sala polivalente)</i></p> <p>finanziato come segue:</p> <table> <tr> <td>€ 10.326.555,70</td> <td>Stato – leggi 662/1996 e 448/1998</td> </tr> <tr> <td>€ 7.993.482,49</td> <td>Comune di Aosta</td> </tr> <tr> <td><u>€ 18.320.038,19</u></td> <td><b>totale</b></td> </tr> </table> <p>il costo per la realizzazione della nuova sede dell'Azienda sarà finanziato dall'ARER</p>	€ 10.326.555,70	Stato – leggi 662/1996 e 448/1998	€ 7.993.482,49	Comune di Aosta	<u>€ 18.320.038,19</u>	<b>totale</b>
€ 10.326.555,70	Stato – leggi 662/1996 e 448/1998						
€ 7.993.482,49	Comune di Aosta						
<u>€ 18.320.038,19</u>	<b>totale</b>						
<b>2</b>	<p><b>ARVIER – ex Scuola di Leverogne – Loc. Leverogne</b> <i>(recupero di n. 6 alloggi)</i></p> <p>finanziato come segue:</p> <table> <tr> <td>€ 650.000,00</td> <td>Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2439 del 6/9/2007</td> </tr> <tr> <td>€ 500.000,00</td> <td>Regione – deliberazione Giunta regionale n. 1722 del 24/8/2012</td> </tr> <tr> <td>€ 1.150.000,00</td> <td><b>totale</b></td> </tr> </table>	€ 650.000,00	Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2439 del 6/9/2007	€ 500.000,00	Regione – deliberazione Giunta regionale n. 1722 del 24/8/2012	€ 1.150.000,00	<b>totale</b>
€ 650.000,00	Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2439 del 6/9/2007						
€ 500.000,00	Regione – deliberazione Giunta regionale n. 1722 del 24/8/2012						
€ 1.150.000,00	<b>totale</b>						
<b>3</b>	<p><b>VERRES – Via Caduti della libertà/Via Martorey</b> <i>(ristrutturazione di un gruppo di fabbricati per realizzare n. 17 alloggi e n. 3 locali ad uso commerciale)</i></p> <p>finanziato come segue:</p> <table> <tr> <td>€ 3.600.000,00</td> <td>Regione – deliberazione Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007</td> </tr> <tr> <td>€ 400.000,00</td> <td>ARER – deliberazione ogg. n. 2 del 24/1/2013</td> </tr> <tr> <td>€ 4.000.000,00</td> <td><b>totale</b></td> </tr> </table>	€ 3.600.000,00	Regione – deliberazione Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007	€ 400.000,00	ARER – deliberazione ogg. n. 2 del 24/1/2013	€ 4.000.000,00	<b>totale</b>
€ 3.600.000,00	Regione – deliberazione Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007						
€ 400.000,00	ARER – deliberazione ogg. n. 2 del 24/1/2013						
€ 4.000.000,00	<b>totale</b>						
<b>4</b>	<p><b>ALLEIN – ex scuola elementare – Fraz. La Ville</b> <i>(alienazione immobile)</i></p> <p>Originariamente l'intervento prevedeva l'acquisizione, da parte dell'ARER, dell'immobile dal Comune di Allein per la realizzazione di n. 2/3 alloggi ed era finanziato come segue:</p> <table> <tr> <td>€ 17.387,37</td> <td>acquisto: Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2476 del 21/12/2012</td> </tr> <tr> <td>€ 400.000,00</td> <td>lavori: Regione – deliberazione Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007</td> </tr> <tr> <td>€ 417.387,37</td> <td><b>totale</b></td> </tr> </table> <p>Con deliberazione ogg. n. 41 del 26 giugno 2014 il Consiglio d'Amministrazione ha dichiarato l'intervento privo dei presupposti necessari alla sua realizzazione a causa di oggettive criticità rilevate in sede progettuale e ha chiesto all'Assessorato di destinare il finanziamento di € 400.000,00 per la messa in atto dell'intervento in Hône.</p> <p>Svolte le opportune verifiche tecnico-amministrative l'Assessorato, con nota del 22 ottobre 2014, ha accolto la richiesta aziendale.</p>	€ 17.387,37	acquisto: Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2476 del 21/12/2012	€ 400.000,00	lavori: Regione – deliberazione Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007	€ 417.387,37	<b>totale</b>
€ 17.387,37	acquisto: Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2476 del 21/12/2012						
€ 400.000,00	lavori: Regione – deliberazione Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007						
€ 417.387,37	<b>totale</b>						

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
 Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

5	<p><b>HÔNE – Via Le Bois Vuillermoz n. 12 (ex Via Beauviermoz n. 6)</b>  <i>(manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/5 alloggi)</i></p> <p>finanziato l'acquisto come segue:                  € 379.993,08 Regione – deliberazione Giunta regionale n. 2476 del 21/12/2012                  € <u>44.969,00</u> ARER – con proventi L.R. 40/1995 – deliberazioneogg. n. 67 del 27/11/2013                  € <u>424.962,08</u> totale</p> <p>da finanziare i lavori come segue:                  € 400.000,00 Regione – da formalizzare nell'ambito del POA 2015 l'utilizzo del finanziamento inizialmente destinato ad Allein</p>
6	<p><b>ST. PIERRE – Via Chanoux n. 16</b>  <i>(manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi con relative autorimesse da destinare a prima accoglienza/emergenza abitativa)</i></p> <p>finanziato l'acquisto come segue:                  € 256.029,68 Regione – deliberazione Giunta regionale n. 1884 del 22/11/2013</p> <p>da finanziare i lavori come segue:                  € 234.240,00 Regione – da formalizzare nell'ambito del POA 2015</p>
7	<p><b>AOSTA – Viale Europa n. 19</b>  <i>(rifacimento manto di copertura)</i></p> <p>da finanziare a cura dell'ARER con i proventi L.R. 40/1995 (da formalizzare)                  € 91.500,00</p>
8	<p><b>VERRES – Loc. Glair – ex foresteria ILVA</b>  <i>(manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/6 alloggi da destinare a prima e/o seconda accoglienza)</i></p> <p>da finanziare a cura della Regione o dell'ARER                  € da quantificare</p>
9	<p><b>AOSTA – Via Grand Eyvia n. 59 – ex sede B.R.E.L.</b>  <i>(ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale per realizzare n. 4/6 alloggi da destinare a prima accoglienza/emergenza abitativa/bando)</i></p> <p>da finanziare a cura della Regione                  € da quantificare</p>

2. – ha approvato il seguente "Piano operativo degli interventi dell'anno 2015" ed i singoli obiettivi programmatici appresso indicati:

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

PIANO OPERATIVO ANNO 2015		
N.	INTERVENTI	OBIETTIVI
1	<b>AOSTA – Contratto per il Quartiere Cogne</b> <i>nuova costruzione di n. 5 fabbricati per complessivi n. 82 alloggi, n. 86 autorimesse, n. 19 posti auto coperti, n. 1 centro diurno, n. 1 centro anziani e n. 1 sala polivalente</i>	Esecuzione lavori Modifica Accordo di programma con il Comune di Aosta per realizzazione nuova sede ARER
2	<b>ARVIER – ex Scuola di Leverogne – Loc. Leverogne</b> <i>recupero di n. 6 alloggi</i>	Ultimazione lavori Collaudo Consegna alloggi
3	<b>VERRES – Via Caduti della libertà/ Via Martorey</b> <i>ristrutturazione di un gruppo di fabbricati per realizzare n. 17 alloggi e n. 3 locali ad uso commerciale</i>	Esecuzione lavori fino al 50%
4	<b>ALLEIN – Fraz. La Ville</b>	Alienazione immobile
5	<b>HÔNE – Via Le Bois Vuillermoz n. 12 (ex Via Beauviermoz n. 6)</b> <i>manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/5 alloggi</i>	Progettazione esecutiva Procedure di appalto Aggiudicazione Avvio lavori
6	<b>ST. PIERRE – Via Chanoux n. 16</b> <i>manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi e n. 6 autorimesse</i>	Procedure di appalto Aggiudicazione Avvio lavori
7	<b>AOSTA – Viale Europa n. 19</b> <i>rifacimento manto di copertura</i>	Procedure di appalto Aggiudicazione Esecuzione lavori Ultimazione lavori
8	<b>VERRES – Loc. Glair – ex foresteria ILVA</b> <i>manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/6 alloggi</i>	Reperimento finanziamento per avvio progettazione
9	<b>AOSTA – Via Grand Eyvia n. 59</b> <i>ristrutturazione per realizzare n. 4/6 alloggi</i>	Studio preliminare di fattibilità per valutare l'ammissibilità dell'intervento

3. – ha integrato l'elenco degli obiettivi programmatici per l'anno 2015, oltre a quelli correlati agli interventi strutturali approvati al precedente punto 2', con i seguenti ulteriori obiettivi dettati dalla DGr 1904/2014:

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

- avvio del Piano vendita degli alloggi erp destinando il ricavato, da rendicontare trimestralmente, al finanziamento degli interventi programmati secondo le priorità indicate dalla Regione;
- collaborazione con il competente Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, nell'ambito degli obiettivi del programma della maggioranza di governo, per la redazione delle disposizioni attuative previste dalla legge regionale n. 3/2013;
- applicazione dei nuovi canoni di locazione e definizione dei casi di morosità incolpevole a decorrere dal prossimo 1° luglio 2015;
- definizione dell'Accordo di Programma fra il Comune di Aosta, la Regione e l'ARER per l'affidamento all'Azienda della gestione del patrimonio di e.r.p. di proprietà comunale;
- elaborazione di studi di fattibilità per valutare, in accordo con l'Amministrazione regionale, l'ammissibilità degli interventi che saranno proposti nel corso dell'anno.

Le direttive impartite dal Consiglio d'Amministrazione con l'atto deliberativo sopra riportato sono state tradotte nei dati contabili del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

Relativamente agli interventi diretti alla realizzazione, al recupero o alla manutenzione di immobili, nella categoria 10<sup>a</sup> del Titolo II "Spese in conto capitale" risultano contabilizzati gli oneri connessi all'attuazione del "Piano operativo", come evidenziato nel seguente prospetto:

INTERVENTI	C/COMPETENZA	C/RESIDUI
2) VERRES – Via Caduti della libertà/Via Martorey	€ 0,00	€ 2.959.643,96
3) ARVIER – Loc. Leverogne	€ 0,00	€ 157.553,78
4) HÔNE – Via Le Bois Vuillemoz n. 12	€ 400.000,00	€ 0,00
5) ST. PIERRE – Via Chanoux n. 16	€ 234.240,00	€ 0,00
6) AOSTA – Viale Europa n. 19	€ 91.500,00	€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 725.740,00</b>	<b>€ 3.117.197,74</b>

In contropartita, nella categoria 13<sup>a</sup> "Entrate per trasferimenti in c/capitale e reinvestimenti", sono state iscritte le corrispondenti Entrate in relazione alle fonti di finanziamento, e più precisamente:

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

DESCRIZIONE	C/COMPETENZA	C/RESIDUI
<u>Finanziamenti Stato e RAVA per acquisizione immobili e interventi costruttivi e di recupero:</u>		
2) VERRES – Via Caduti della libertà/Via Martorey	€ 0,00	€ 2.959.643,96
3) ARVIER – Loc. Leverogne	€ 0,00	€ 157.553,78
4) HÔNE – Via Le Bois Vuillemoz n. 12	€ 400.000,00	€ 0,00
5) ST. PIERRE – Via Chanoux n. 16	€ 234.240,00	€ 0,00
Totale	€ 634.240,00	€ 3.117.197,70
<u>Reinvestimenti L.R. 40/95 per interventi di manutenzione straordinaria:</u>		
6) AOSTA – Viale Europa n. 19	€ 91.500,00	€ 0,00
Totale	€ 91.500,00	€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 725.740,00</b>	<b>€ 3.117.197,74</b>



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

## I PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nelle schede che seguono sono illustrati gli interventi ricompresi nel "Piano programmatico per l'esercizio 2015 e relativo piano operativo", e più precisamente:

- 1) AOSTA – Contratto per il Quartiere Cogne
- 2) ARVIER – Loc. Leverogne
- 3) VERRES – Via Caduti della libertà/Via Martorey
- 4) ALLEIN – Fraz. La Ville
- 5) HONE – Via Le Bois Vuillermoz n. 12
- 6) ST. PIERRE – Via Chanoux n. 16
- 7) AOSTA – Viale Europa n. 19
- 8) VERRES – Loc. Glair – ex foresteria ILVA
- 9) AOSTA – Via Grand Eyvia n. 59.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

N. 1) AOSTA – CONTRATTO PER IL QUARTIERE COGNE	
TIPOLOGIA INTERVENTO	nuova costruzione di n. 5 fabbricati per complessivi n. 82 alloggi, n. 86 autorimesse, n. 19 posti auto coperti, n. 1 centro diurno, n. 1 centro anziani e n. 1 sala polivalente
PROPRIETA'	COMUNE di AOSTA e ARER Valle d'Aosta
FINANZIAMENTO	Legge 662/1996 € 9.716.620,10 Legge 448/1998 € 609.935,60 Comune di Aosta € 7.993.482,49 Totale € 18.320.038,19
ACCORDO DI PROGRAMMA	sottoscritto il 31/3/2000 da Comune di Aosta, ARER e A.P.S. della Città di Aosta
APPENDICE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA	sottoscritta il 20/9/2007 da Comune di Aosta, ARER e A.P.S. s.p.a.
PROTOCOLLO D'INTESA	sottoscritto il 27/4/2000 da Ministero dei Lavori Pubblici, Comune di Aosta e ARER
CONVENZIONE	sottoscritta il 17/6/2002 da Ministero dei Lavori Pubblici, Comune di Aosta e ARER
PROGETTO ESECUTIVO	Servizio Tecnico ARER - approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione ogg. n. 118 del 27/12/2000 - approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 13 del 22/1/2001
DIREZIONE LAVORI	Servizio Tecnico ARER
PROGETTO ESECUTIVO LOTTO 1 lavori di predisposizione dell'area (demolizioni e scavi)	- approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 516 del 31/12/2003 - approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione ogg. n. 4 del 28/1/2004
ESPERIMENTO GARA D'APPALTO	Comune di Aosta 31 marzo 2004 e 6 aprile 2004
IMPRESA ESECUTRICE	MOCHETTAZ s.r.l. – Aosta
INIZIO LAVORI LOTTO 1	15 settembre 2004
FINE LAVORI LOTTO 1	30 giugno 2005
COLLAUDAZIONE LOTTO 1	7 aprile 2006
PROGETTO ESECUTIVO LOTTO 2 lavori di predisposizione dell'area (completamento scavi)	- approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 143 del 28/4/2006 - approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione ogg. n. 45 dell'8/8/2006
ESPERIMENTO GARA D'APPALTO	Comune di Aosta 7 giugno 2006
IMPRESA ESECUTRICE	BESEVAL COSTRUZIONI s.r.l. – Sarre
INIZIO LAVORI LOTTO 2	6 novembre 2006
FINE LAVORI LOTTO 2	28 giugno 2007
COLLAUDAZIONE LOTTO 2	9 novembre 2007
PROGETTO ESECUTIVO LOTTO 3 realizzazione opere edilizie	- approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 115 dell'11/4/2008 - approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione ogg. n. 26 del 28/4/2008
ESPERIMENTO GARA D'APPALTO	Comune di Aosta 20 novembre 2008
AGGIUDICAZIONE APPALTO	Comune di Aosta – determina n. 1009 del 22/8/2011
IMPRESA AGGIUDICATARIA	C.R.E.A. Consorzio Stabile Società Consortile a.r.l. - Napoli
SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO	9 maggio 2012
INIZIO LAVORI LOTTO 3	16 maggio 2012
PIANO OPERATIVO 2015	• esecuzione lavori • modifica Accordo di programma con il Comune di Aosta per realizzazione nuova sede ARER

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**SEDE ARER**

Il 10 novembre 2014 si è svolta la Conferenza di Programma per l'avvio del procedimento finalizzato alla formalizzazione dell'Accordo di Programma fra il Comune di Aosta, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'ARER per addvenire all'affidamento all'Azienda della gestione del patrimonio di e.r.p. di proprietà del Comune di Aosta.

Alla Conferenza di Programma è seguita la Conferenza di Servizi, avente lo scopo di acquisire i pareri, le autorizzazioni e gli assensi necessari alla redazione del testo definitivo dell'Accordo di Programma.

Per quanto concerne il trasferimento della sede dell'Azienda, condizione logistica pregiudiziale per l'attuazione dell'Accordo poichè l'edificio attualmente in uso non permette la realizzazione di ampliamenti funzionali all'entità numerica delle unità immobiliari da gestire che raddoppieranno, la Regione si è impegnata a verificare con il Ministero delle Infrastrutture la fattibilità dell'operazione che comporta un cambio di destinazione d'uso dei locali ubicati al piano terreno degli immobili, in avanzato stato di realizzazione, siti nel Quartiere Cogne e costituenti il programma denominato Contratto di Quartiere I.

Una volta acquisito il nullaosta ministeriale occorrerà apportare le conseguenti modifiche all'Accordo di Programma in essere con il Comune di Aosta e sottoscritto il 31 marzo 2000, predisporre l'intera documentazione progettuale, definire l'ammontare del finanziamento aziendale e individuare le risorse economiche da utilizzare; tutte queste operazioni sono state sinteticamente riportate fra gli obiettivi 2015 indicati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1904/2014 e mutuati nel Piano Operativo aziendale.



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

<b>N. 2) ARVIER – LOC. LEVEROGNE – EX SCUOLA DI LEVEROGNE</b>	
TIPOLOGIA INTERVENTO	recupero di n. 6 alloggi
PROPRIETA'	ARER Valle d'Aosta
FINANZIAMENTO	RAVA € 1.150.000,00 deliberazioni della Giunta regionale n. 2439 del 6/9/2007 (€ 650.000,00) e n. 1722 del 24/8/2012 (€ 500.000,00)
PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA	sottoscritto il 30 luglio 2008 da Regione, Comune e ARER
ATTO DI TRASFERIMENTO PROPRIETA'	sottoscritto il 29 gennaio 2009 da Regione e ARER
FRAZIONAMENTO AREE	Servizio Tecnico ARER le operazioni si sono concluse il 7 gennaio 2010; l'atto di trasferimento della proprietà, dall'ARER al Comune, dell'area da destinare a parcheggio pubblico è stato stipulato il 3/6/2010
PROGETTO PRELIMINARE	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazioneogg. n. 41 del 28/6/2010
AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	rilasciata con nota prot. n. 1649 del 21/2/2011
PROGETTO DEFINITIVO	Servizio Tecnico ARER presa d'atto con deliberazioneogg. n. 69 del 23/11/2011
DEROGA AL LIMITE DI COSTO	autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1722 del 24/8/2012
PROGETTO DEFINITIVO	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazioneogg. n. 45 del 31/10/2012
PROGETTO ESECUTIVO	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazioneogg. n. 11 del 27/3/2013
DIREZIONE LAVORI	Servizio Tecnico ARER
ESPERIMENTO GARA D'APPALTO	23 aprile 2013
AGGIUDICAZIONE LAVORI	deliberazioneogg. n. 17 del 29/5/2013
IMPRESA ESECUTRICE	IMEG s.r.l. – Torino
SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO	8 luglio 2013
INIZIO LAVORI	8 luglio 2013
PIANO OPERATIVO 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ultimazione lavori</li> <li>• collaudo</li> <li>• consegna alloggi</li> </ul>
DISPONIBILITA' IMPEGNI AL 31/12/2014	€ 157.553,78

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

<b>N. 3) VERRES – VIA CADUTI DELLA LIBERTA'/VIA MARTOREY</b>	
TIPOLOGIA INTERVENTO	ristrutturazione di un gruppo di fabbricati per realizzare n. 17 alloggi e n. 3 locali ad uso commerciale
PROPRIETA'	ARER Valle d'Aosta
FINANZIAMENTO	RAVA € 3.600.000,00 DGR n. 3825 del 21/12/2007 ARER € 400.000,00 ogg. n. 2 del 24/1/2013 totale € 4.000.000,00
LOCALIZZAZIONE DEFINITIVA	deliberazione della Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007 con la quale è stata anche impegnata la somma di € 3.600.000,00
PROGETTO PRELIMINARE	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazione ogg. n. 65 del 17 novembre 2010
PROGETTO DEFINITIVO	Servizio Tecnico ARER presa d'atto con deliberazione ogg. n. 35 del 23/8/2012
DEROGA AL LIMITE DI COSTO	autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2476 del 21/12/2012
INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO	approvata in € 400.000,00 con deliberazione ogg. n. 2 del 24/1/2013
PROGETTO DEFINITIVO	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazione ogg. n. 16 del 29/5/2013
AUTORIZZAZIONI SOPRINTENDENZA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	rilasciate con note prot. n. 3397 del 9/5/2013 e prot. n. 8221 del 21/10/2013
PROGETTO ESECUTIVO	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazione ogg. n. 74 del 18/12/2013
DIREZIONE LAVORI	Servizio Tecnico ARER
ESPERIMENTO GARA D'APPALTO	7-8-9/5/2014 e 4/6/2014
AGGIUDICAZIONE LAVORI	deliberazione ogg. n. 40 del 26/6/2014
IMPRESA ESECUTRICE	COSTRUZIONI ROSSARO s.r.l. – Tione di Trento
SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO	3 settembre 2014
INIZIO LAVORI	6 novembre 2014
PIANO OPERATIVO 2015	• esecuzione lavori fino al 50%
DISPONIBILITA' IMPEGNI AL 31/12/2014	€ 2.959.643,96

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

N. 4) ALLEIN – FRAZ. LA VILLE – EX SCUOLA DI VILLE	
IPOTESI INIZIALE INTERVENTO	recupero di n. 2/3 alloggi
PROPRIETA'	ARER Valle d'Aosta
FINANZIAMENTO ACQUISTO IMMOBILE	RAVA € 17.387,37 deliberazione della Giunta regionale n. 2476 del 21/12/2012
FINANZIAMENTO LAVORI	RAVA € 400.000,00 deliberazione della Giunta regionale n. 3825 del 21/12/2007
ATTO TRASFERIMENTO PROPRIETA'	sottoscritto il 19/12/2013 con il Comune di Allein
PROGETTAZIONE	Servizio Tecnico ARER In sede di progettazione sono emerse una serie di oggettive criticità che hanno convinto il Consiglio d'Amministrazione a dichiarare l'intervento privo dei presupposti tecnico-amministrativi necessari alla sua realizzazione e a richiedere all'Assessorato di destinare il relativo finanziamento di € 400.000,00 per l'attuazione dell'intervento in Hône. Svolte le opportune verifiche, con nota prot. n. 12258 del 22/10/2014 l'Assessore ha comunicato di aver accolto la richiesta aziendale e nel successivo incontro del 16/12/2014 ha assicurato che nell'ambito del POA 2015 si provvederà a formalizzare la nuova destinazione del finanziamento.
PIANO OPERATIVO 2015	• alienazione immobile





**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

N. 5) HÔNE – VIA LE BOIS VUILLERMOZ N. 12	
TIPOLOGIA INTERVENTO	manutenzione straordinaria per realizzazione di n. 4/5 alloggi
PROPRIETA'	ARER Valle d'Aosta
FINANZIAMENTI ACQUISTO IMMOBILE	RAVA € 379.993,08 DGR n. 2476 del 21/12/2012 ARER € <u>44.969,00</u> ogg. n. 67 del 27/11/2013 totale € <u>424.962,08</u>
ATTO TRASFERIMENTO IMMOBILE PROPRIETA'	sottoscritto il 19/12/2013 con il Comune di Hône
FINANZIAMENTO LAVORI	RAVA € 400.000,00 (da formalizzare il cambio di destinazione delle risorse dall'intervento di Allein a quello di Hône)
PROGETTAZIONE	Servizio Tecnico ARER
PIANO OPERATIVO 2015	<ul style="list-style-type: none"><li>• progettazione esecutiva</li><li>• procedure di appalto</li><li>• aggiudicazione</li><li>• avvio lavori</li></ul>
STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA	€ 400.000,00



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

N. 6)		ST. PIERRE – VIA CHANOUX N. 16	
TIPOLOGIA INTERVENTO		manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi e n. 6 autorimesse	
PROPRIETA'		ARER Valle d'Aosta	
FINANZIAMENTO IMMOBILIARI	ACQUISTO	UNITA'	RAVA € 256.029,68 deliberazione della Giunta regionale n. 1884 del 22/11/2013
FINANZIAMENTO LAVORI			RAVA € 234.240,00 (da formalizzare)
ATTO TRASFERIMENTO PROPRIETA'			sottoscritto il 19/12/2013 con il Comune di Aosta
PROGETTO ESECUTIVO			Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazioneogg. n. 81 del 17 dicembre 2014
PIANO OPERATIVO 2015			<ul style="list-style-type: none"><li>• procedure di appalto</li><li>• aggiudicazione</li><li>• avvio lavori</li></ul>
STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA			€ 234.240,00



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

N. 7) AOSTA – VIALE EUROPA N. 19	
TIPOLOGIA INTERVENTO	rifacimento manto di copertura
PROPRIETA'	ARER Valle d'Aosta
FINANZIAMENTO	ARER € 91.500,00 utilizzo proventi L.R. 40/1995 (da formalizzare)
PROGETTO ESECUTIVO	Servizio Tecnico ARER approvato con deliberazioneogg. n. 82 del 17 dicembre 2014
PIANO OPERATIVO 2015	<ul style="list-style-type: none"><li>• procedure di appalto</li><li>• aggiudicazione</li><li>• esecuzione lavori</li><li>• ultimazione lavori</li></ul>
STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA	€ 91.500,00



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

N. 8) VERRES – LOC. GLAIR – EX FORESTERIA ILVA	
TIPOLOGIA INTERVENTO	manutenzione straordinaria per realizzare n. 4/6 alloggi da destinare a prima e/o seconda accoglienza
PROPRIETA'	ARER Valle d'Aosta
STUDIO PRELIMINARE DI FATTIBILITA'	Servizio Tecnico ARER L'Assessorato ha valutato favorevolmente l'ammissibilità dell'intervento
PIANO OPERATIVO 2015	• reperimento finanziamento per avvio progettazione



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

<b>N. 9) AOSTA – VIA GRAND EYVIA N. 59</b>	
TIPOLOGIA INTERVENTO	ristrutturazione per realizzare n. 4/6 alloggi da destinare a prima accoglienza/emergenza abitativa/bando
PROPRIETA'	Regione Autonoma Valle d'Aosta ex sede del B.R.E.L. (Bureau Regional pour l'Ethnologie e la Linguistique)
PIANO OPERATIVO 2015	• studio preliminare di fattibilità per valutare l'ammissibilità dell'intervento



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

## IL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO

Lo schema del Bilancio Preventivo Finanziario espone gli stanziamenti di entrata e di spesa di competenza, dei residui e di cassa, nonché gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente.

In sintesi, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 riporta le seguenti risultanze:

- il **Bilancio Preventivo Finanziario** pareggia in € 7.770.000,00;
- il **Bilancio di cassa** pareggia in € 25.012.205,76; come prima posta, è iscritto l'ammontare del fondo cassa alla fine dell'esercizio 2014 per € 4.134.014,86;
- il **Bilancio Preventivo Economico** presenta un disavanzo economico di € 1.478.000,00.

L'art. 8 del Regolamento di contabilità stabilisce che nel Bilancio di previsione sia iscritto come prima posta dell'entrata o della spesa rispettivamente l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il preventivo si riferisce.

Pertanto, come prima posta delle entrate è stato iscritto l'**avanzo d'amministrazione presunto** al 31 dicembre 2014 dell'importo di € 1.325.357,20.

### La Competenza

Gli stanziamenti del Bilancio, in entrata e in uscita, sono frutto delle indicazioni fornite dai Responsabili dei vari settori dell'Azienda.

Nel rispetto del criterio fissato dall'art. 2 del Regolamento di contabilità, sono stati previsti stanziamenti nei limiti delle somme per le quali si prevede sorga, per le spese, l'obbligo di pagare e, per le entrate, il diritto ad incassare nell'esercizio 2015.

### LE ENTRATE

#### Cat. 2 - Trasferimenti da parte della Regione.

##### **10201 Contributi della Regione in c/esercizio.**

Anche per l'anno 2015 non si prevedono entrate derivanti dall'assegnazione, da parte della Regione, di contributi in c/esercizio.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**Cat. 5 - Entrate derivanti dalla prestazione di servizi.**

**20501 Corrispettivi per l'amministrazione degli stabili.**

Rileva le entrate per le quote di amministrazione a carico degli assegnatari di alloggi ceduti con pagamento rateale del prezzo, i corrispettivi per la gestione dei fabbricati e per le amministrazioni condominiali, il compenso sulla rendicontazione dei proventi delle vendite L.R. 40/1995 ed i corrispettivi diversi.

In particolare sono previste le seguenti entrate:

- 20501/1 quote amministrazione alloggi a riscatto rateale: ammontano ad € 650,00 e sono state applicate nella misura di € 5,00 mensili ad alloggio, come stabilito, con effetto dal 1° ottobre 2010, dalla deliberazioneogg. n. 54 del 29 settembre 2010.
- 20501/4 compensi per gestione fabbricati e per amministrazione condomini: in applicazione dei tariffari approvati con deliberazioneogg. n. 22 del 31 marzo 2014 l'entrata dell'anno 2015 è stata valutata in complessivi € 132.000,00.
- 20501/5 corrispettivi su rendicontazione proventi L.R. 40/1995: il compenso di € 442,35 è calcolato nella misura dell'1,5% dell'importo complessivo delle entrate derivanti dalle cessioni degli alloggi (rate riscatto).
- 20501/6 corrispettivi diversi: sono stati quantificati complessivamente in € 13.900,00 e si riferiscono ai compensi per la scritturazione dei contratti di locazione (€ 1.548,00) e di affidamento di lavori e servizi (€ 2.500,00), delle convenzioni con i Comuni (€ 352,00), nonché ai corrispettivi per l'istruttoria delle pratiche di cessione degli alloggi (€ 9.500,00).

**20503 Corrispettivi tecnici per interventi edilizi.**

Comprende le entrate derivanti da:

- 20503/1 compensi per interventi costruttivi e di recupero: sono stati quantificati in complessivi € 131.360,00 e riguardano gli interventi in:

- Arvier - Loc. Leverogne (saldo)	€ 31.360,00
- Verrès - Via Caduti del lavoro/Via Martorey (3° acconto)	€ 100.000,00
totale	€ 131.360,00

- 20503/3 compensi per interventi di manutenzione straordinaria: sono stati rilevati i compensi riferiti ai seguenti interventi:

- St. Pierre - Via Chanoux n. 16 (1° acconto)	€ 11.400,00
- Aosta - Viale Europa n. 19 (saldo)	€ 9.000,00
- Hône - Via Le Bois Vuillermoz n. 12 (1° acconto)	€ 9.600,00
totale	€ 30.000,00

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**20504 Servizi per conto terzi.**

20504/1 servizio gestione bandi assegnazione: accoglie l'importo di € 2.280,00 relativo al saldo dei corrispettivi per la gestione dei bandi indetti dai Comuni di Arvier, Valpelline e Champdepraz.

20504/4 servizio gestione patrimonio E.R.P. p/c Comuni: l'articolo contiene gli introiti, calcolati con le modalità indicate dall'art. 5 delle rispettive convenzioni in essere, derivanti dall'espletamento del servizio per conto dei seguenti Comuni:

- Champdepraz	€ 6.950,29
- Pontboset	€ 2.457,09
- Pont St. Martin	€ 2.737,79
- Hône	€ 1.270,32
totale	<u>€ 13.415,49</u>

**Cat. 6 - Redditi e proventi patrimoniali.**

La categoria è articolata nei seguenti capitoli:

**20601 Canoni di locazione.**

Nelle more della determinazione, da parte della Giunta regionale, delle modalità di quantificazione dei canoni ai sensi dell'art. 37 della L.R. 3/2013, anche per l'anno 2015 gli affitti degli alloggi sono stati calcolati in via provvisoria in applicazione degli articoli da 42 a 49 della legge regionale 4 settembre 1995, n. 39; gli affitti delle autorimesse sono stati determinati in conformità alle tariffe vigenti stabilite dal Consiglio d'Amministrazione; i corrispettivi per la locazione di negozi e centri sociali sono stati valutati in relazione ai rispettivi contratti ed alla normativa che disciplina la materia.

Le entrate per canoni di locazione di alloggi, autorimesse, negozi, centri sociali, ecc., sono state così preventivate:

20601/1 immobili costruiti con il contributo di Stato o Regione	€ 1.543.000,00
20601/2 immobili costruiti senza il contributo di Stato o Regione	€ 123.600,00
20601/3 immobili costruiti senza il contributo di Stato o Regione e adibiti ad uso diverso	€ 134.700,00
20601/6 aree (edicola, orti, suoli)	€ 871,02
20601/7 immobili a canone concordato	€ 114.800,00
totale	<u>€ 1.916.971,02</u>

**20603 Interessi su depositi.**

Gli interessi attivi sul conto corrente bancario acceso presso la UNICREDIT s.p.a. sono quantificati in € 20.000,00; quelli sul c/c/p ammontano a € 10,00.



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**20604 Interessi da assegnatari.**

Rileva l'entrata di € 1.000,00 per interessi di mora applicati per ritardati pagamenti di canoni e servizi.

**20605 Interessi da cessionari.**

Nel capitolo si registrano gli interessi, calcolati sulla base dei singoli piani di ammortamento, che maturano durante l'anno sulle rate di riscatto poste a carico dei cessionari di alloggi con pagamento rateale del prezzo.

Per la fattispecie di cui all'articolo 20605/3, contestualmente viene assunto l'impegno di spesa nella categoria 8<sup>a</sup>, trattandosi di entrata da rendicontare alla Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/1995.

Complessivamente nel 2015 è prevista un'entrata di € 3.787,02.

**20606 Interessi attivi.**

Il capitolo accoglie l'ammontare (€ 321.649,20) degli interessi attivi che maturano nell'anno sui buoni fruttiferi postali sottoscritti in attuazione della deliberazioneogg. n. 9 del 23 gennaio 2003.

**Cat. 7 - Poste correttive e compensative di spese correnti.**

In questa categoria si prevedono e si accertano i recuperi e i rimborsi di spese correnti che vengono previste ed impegnate durante l'esercizio in osservanza del principio dell'integrità, secondo il quale le spese vanno iscritte al lordo nella parte passiva, mentre nella parte attiva si iscrivono le relative entrate correttive e compensative.

**20701 Recuperi e rimborsi.**

Gli articoli commentano dettagliatamente il contenuto del capitolo.

Sono previste le seguenti entrate:

- 20701/1 rimborsi da assicurazioni per danni ai fabbricati: € 15.000,00 (cfr. art. 10502/2 spese).
- 20701/4 rimborsi per procedimenti legali: € 1.000,00 (cfr. art. 10501/3 spese).
- 20701/5 recuperi e rimborsi diversi: complessivamente ammonta a € 34.300,00 e contiene i rimborsi derivanti dalle seguenti spese:
- bolli su contratti per € 4.350,00 (cfr. art. 10701/1 Spese)
  - registrazione contratti per € 26.200,00 (cfr. art. 10701/2 Spese)
  - varie ripetibili (rimborsi di imposte, spese postali, ecc...) per € 3.750,00 (cfr. artt. 10701/5, 10401/2 e 10101/1 Spese).

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**Cat. 8 - Entrate non classificabili in altre voci.**

20801/1 entrate eventuali: complessivamente sono state valutate in € 16.504,20, di cui € 13.200,00 per IVA detraibile.

**Cat. 9 - Alienazione di immobili e diritti reali.**

**30901 Alienazione aree.**

Non si prevedono introiti per la fattispecie.

**30902 Alienazione stabili di proprietà.**

In questo capitolo sono rilevate le entrate derivanti dalla cessione degli alloggi in attuazione del "Piano di vendita L.R. 3/2013" formulato con deliberazioneogg. n. 13 del 13 marzo 2014 e approvato con deliberazioneogg. n. 83 del 17 dicembre 2014.

Nel 2015 è prevista la vendita di n. 25 alloggi ad un valore medio di € 95.000,00 per un introito presunto di complessivi € 2.375.000,00. I rientri derivanti dalle cessioni sono contestualmente contabilizzati all'art. 31702/12 della Parte Spese, in virtù del comma 2 dell'art. 46 della L.R. 3/2013 e ai fini del loro utilizzo.

**Cat. 11 - Realizzo di valori mobiliari.**

**31101 Realizzo di valori mobiliari.**

Nel 2015 non si prevede di dover smobilizzare l'investimento in Buoni Postali Fruttiferi effettuato nel 2003 e approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazioneogg. n. 18 del 21 febbraio 2003.

**Cat. 12 - Riscossioni di crediti.**

La categoria contiene la previsione delle entrate da:

**31202 Cessionari per quote capitale.**

Sono le quote capitale in c/prezzo dovute, durante l'esercizio, dagli acquirenti degli alloggi ceduti con pagamento rateale.

Nell'anno in esame sono quantificate in complessivi € 29.090,72. Le quote capitale degli alloggi ceduti ai sensi delle L.R. 40/1995 e 3/2013 sono contestualmente impegnate nella categoria 17<sup>a</sup> della Parte Spese.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**31204 Anticipazioni e crediti diversi.**

31204/2 crediti diversi: ammonta complessivamente a € 20.000,00 e accoglie le ritenute d'acconto sugli interessi attivi (€ 5.200,00) e le riscossioni di transito da codificare (€ 14.800,00).

**Cat. 13 - Trasferimenti e reinvestimenti.**

La categoria rileva l'utilizzo dei contributi in c/capitale provenienti dallo Stato e dalla Regione e degli introiti derivanti dalle vendite degli alloggi, effettuate ai sensi della L.R. n. 40/1995, per l'acquisizione di immobili e per la realizzazione di interventi costruttivi, di recupero e di manutenzione straordinaria.

**41301 Finanziamenti in c/capitale.**

Nel capitolo sono iscritte le previsioni di utilizzo di fondi statali o regionali, in contropartita ai capitoli 21001 e 21002 delle Spese.

41301/1 finanziamenti per acquisizione immobili e per interventi costruttivi e di recupero: non sono previste entrate per la fattispecie.

41301/2 finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria: sono accertate le risorse utilizzate per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Hône – Via Le Bois Vuillermoz n. 12	€ 400.000,00
- St. Pierre – Via Chanoux n. 16	€ 234.240,00
totale	<u>€ 634.240,00</u>

**41302 Reinvestimento proventi L.R. 40/95.**

Nel capitolo vengono iscritte le previsioni di utilizzo delle somme ricavate dalle vendite degli alloggi perfezionate ai sensi della legge regionale 4 settembre 1995, n. 40, in contropartita ai capitoli 21005 e 21007 delle Spese.

41302/1 reinvestimento per interventi costruttivi e di recupero: non sono previste entrate per la fattispecie.

41302/2 reinvestimento per interventi di manutenzione straordinaria: è prevista l'entrata di complessivi € 91.500,00 destinati all'intervento di rifacimento del manto di copertura del fabbricato in Aosta – Viale Europa n. 19.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**Cat. 18 - Assunzione di altri debiti finanziari.**

**51801 Depositi cauzionali.**

Indica l'ammontare delle entrate (€ 13.100,00) per depositi cauzionali di utenti.

**51802 Assunzione debiti diversi.**

Registra il debito di complessivi € 52.800,00 derivante dalle entrate per IVA su prestazioni diverse e con riferimento alla rinuncia all'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 9 del DL 83/2012 per l'imponibilità ai fini IVA della locazione delle autorimesse, dei posti auto, dei posti moto e delle unità immobiliari locate alla Regione e ai Comuni e destinate a finalità pubbliche e sociali, come disposto con deliberazioneogg. n. 61 del 29 novembre 2012.

**Cat. 19 - Entrate aventi natura di partite di giro.**

**61901 Ritenute erariali.**

Registra le entrate (€ 202.000,00) per ritenute fiscali a carico dei dipendenti, degli amministratori e di terzi.

**61902 Ritenute assicurative e previdenziali.**

Registra le entrate (€ 76.000,00) per ritenute assicurative e previdenziali a carico dei dipendenti e degli amministratori.

**61903 Partite diverse.**

Nel capitolo sono allocate le seguenti entrate:

- contributi sindacali trattenuti ai dipendenti (€ 1.400,00);
- canoni degli immobili gestiti per conto dei Comuni di Champdepraz, Hône, Pontboset e Pont St. Martin (€ 23.600,00);
- rimborsi delle spese per servizi a carico degli assegnatari correlate all'attività svolta dall'Azienda di gestione di stabili (€ 1.160.000,00);
- rimborsi da parte di Federcasa dei costi sostenuti per la partecipazione a organismi associativi (€ 1.760,00);
- rimborsi delle spese per servizi a carico degli assegnatari di alloggi locati e siti in condomini amministrati dall'ARER (€ 181.000,00).

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**61904 Finanziamenti R.A.V.A. per interventi.**

Il capitolo accoglie gli accrediti dei finanziamenti regionali destinati alla realizzazione di interventi di e.r.p..

Sono allocate le entrate per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Hône – Via Le Bois Vuillermoz n. 12 (saldo)	€ 20.000,00
- St. Pierre – Via Chanoux n. 16 (saldo)	€ 234.240,00
totale	<u>€ 254.240,00</u>

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**LE SPESE**

**Cat. 1 - Spese per gli Organi dell'Ente.**

**10101 Amministratori e Revisori.**

Registra la previsione di spesa di € 75.000,00 per indennità e rimborsi dovuti agli Amministratori ed ai Revisori dei conti, al lordo delle ritenute fiscali e contributive che sono registrate nelle "Partite di giro", nonché le spese per contributi e assicurazioni.

Le indennità sono calcolate nelle misure stabilite dall'art. 12 della legge reg. 9 settembre 1999, n. 30, ed in conformità alle indicazioni fornite dalla Direzione Gestione Risorse e Patrimonio del Consiglio regionale della Valle d'Aosta con nota prot. n. 9531 del 31 dicembre 2012, in attuazione della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35, riguardante la riduzione della spesa per il trattamento indennitario dei Consiglieri regionali. In forza dell'art. 7 di detta legge, dal 1° gennaio 2013 la misura dell'indennità mensile di carica è scesa ad € 5.185,00.

**Cat. 2 - Oneri per il personale.**

**10201 Prestazioni di lavoro e relativi contributi.**

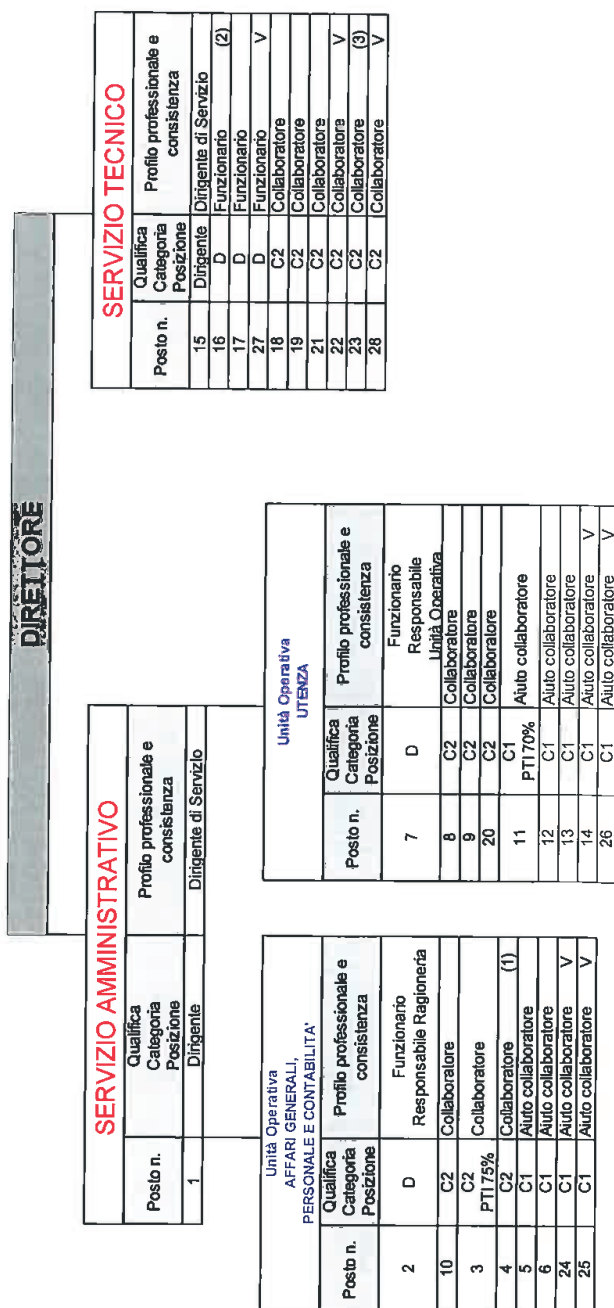
Rileva la spesa lorda per il personale in attività di servizio, ivi compresi i contributi a carico dell'Azienda. Le ritenute IRPEF e i contributi assicurativi e previdenziali a carico dei dipendenti sono registrati nelle "Partite di giro".

Nello specifico, sono state previste le seguenti spese:

10201/1	retribuzioni e indennità	€ 698.000,00
10201/2	lavoro straordinario	€ 13.663,40
10201/3	diarie e trasferte	€ 2.000,00
10201/4	contributi assicurativi e previdenziali	€ 208.000,00
10201/8	fondo incentivazione progettazione: come stabilito dal vigente Regolamento, approvato con l'Accordo sottoscritto dalla delegazione trattante dell'ARER e le OO.SS. di categoria il 14 marzo 2008, l'impegno di spesa deve essere assunto una volta completata la fase "progetto esecutivo". Nel 2015 ri- cade nella fattispecie l'intervento in Hône - Via Le Bois Vuillermoz n. 12. Ai sensi dell'art. 13 bis della legge 11 agosto 2014, n. 114, in questo articolo è stato imputato l'80% delle risorse finanziarie del fondo destinate al personale; il restante 20% è stato allocato all'art. 21101/2 per l'acquisto di strumentazioni e tecno- logie.	€ 3.840,00
10201/9	fondo unico aziendale	€ 24.468,75
10201/11	fornitura lavoro temporaneo	€ 34.400,00
	<b>totale</b>	<b>€ 984.372,15</b>

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

Di seguito si riporta la Pianta Organica del Personale con l'indicazione della consistenza della struttura alla data del 1° gennaio 2015.



**Legenda:**

- PTI = tempo parziale indeterminato  
V = vacante  
(1) = tempo parziale determinato al 70% dal 1/10/2014 al 30/9/2015  
(2) = tempo parziale determinato all'83,33% dal 1/7/2014 al 30/6/2015  
(3) = tempo parziale determinato all'80,55% dal 1/1/2015 al 31/12/2015

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi.**

**10401 Spese per il funzionamento degli uffici.**

Registra le spese relative al funzionamento degli uffici aziendali, e più precisamente:

- 10401/1 spese per servizi e manutenzione uffici: comprende gli oneri (€ 44.600,00) per illuminazione, riscaldamento e conduzione impianto, vigilanza notturna, assicurazione, manutenzione, smaltimento rifiuti solidi urbani, acqua, pulizia, affitto autorimessa, ecc...
- 10401/2 postali e telefoniche: registra i costi (€ 15.000,00) per i servizi resi dalle Poste Italiane s.p.a. e dai gestori della telefonia.
- 10401/3 cancelleria, stampati e pubblicazioni: le spese per l'acquisto di pubblicazioni, gli abbonamenti a riviste di aggiornamento professionale, nonché quelle per carta e cancelleria in genere sono state valutate in € 16.200,00.
- 10401/4 manutenzione macchine da calcolo, da scrivere, fotocopiatori: accoglie le spese (€ 1.700,00) da sostenere per gli interventi di manutenzione al parco macchine.
- 10401/5 gestione sistema informatico: rileva la spesa (€ 10.000,00) per l'assistenza alle procedure e alle macchine.
- 10401/6 formazione professionale: è prevista la partecipazione a corsi di aggiornamento da parte del personale (€ 1.500,00).

**10402 Spese diverse di amministrazione.**

Comprende le spese relative a:

- 10402/1 contributi associativi: registra la spesa valutata in € 11.600,00 per le quote associative a Federcasa e a Confservizi.
- 10402/2 seminari e convegni: il costo per la partecipazione è stato valutato in € 500,00.
- 10402/3 consulenze e prestazioni professionali: accoglie la spesa di € 48.000,00, al lordo della ritenuta d'acconto d'imposta. Nella fattispecie rientrano le consulenze e le prestazioni fiscali, legali, del lavoro, informatiche, notarili, sanitarie, per la sicurezza, ecc...  
In virtù di quanto definito in sede di Conferenza di servizi del 10 dicembre 2014, finalizzata all'Accordo di programma tra il Comune di Aosta, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'ARER per l'affidamento all'Azienda della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Aosta, nell'articolo è stato allocato il costo per l'assistenza tecnico giuridica necessaria all'attuazione dell'Accordo.
- 10402/4 minute spese e arrotondamenti: ammonta a € 250,00.
- 10402/5 spese di viaggio e gestione automezzo: comprende le spese (€ 4.500,00) relative all'utilizzo dell'autovettura di servizio.



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

- 10402/7 pubblicità: registra le spese per la pubblicazione di appalti per l'esecuzione di lavori e di avvisi per l'assegnazione di negozi disponibili. Nel 2015 non si prevede di dover sostenere oneri per la fattispecie.
- 10402/8 spese per comunicazione e informazione: accoglie i costi (€ 2.600,95) relativi all'attuazione dell'art. 16 dello Statuto mediante il sito internet aziendale e la stampa locale.
- 10402/9 spese per servizi telematici: registra le spese (€ 900,00) per l'affidamento a Federcasa Servizi s.r.l. del servizio di registrazione telematica dei contratti di locazione.

**Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali.**

**10501 Spese di amministrazione degli stabili.**

Rileva le spese attinenti all'amministrazione degli immobili gestiti:

- 10501/1 assicurazione degli stabili: registra il costo (€ 64.500,00) dei premi di assicurazione globale fabbricati.
- 10501/2 bollettazione e riscossione canoni e spese: contiene le spese (€ 8.800,00) per il servizio svolto dal Tesoriere;
- 10501/3 procedimenti legali: accoglie la spesa (€ 6.000,00) per procedimenti legali nei confronti degli inquilini e di terzi.
- 10501/4 quote amministrazione alloggi in condominio: rileva il rimborso delle spese amministrative (€ 62.000,00) a carico dell'Azienda per le unità immobiliari di proprietà amministrate da terzi o direttamente dall'ARER.
- 10501/5 istruttorie pratiche diverse: registra le spese (€ 7.000,00) per pratiche catastali, ISPSEL, Vigili del Fuoco, diritti a Comuni, Regione e altri Enti, ecc..

**10502 Spese di manutenzione degli stabili.**

Accoglie le spese per la manutenzione degli stabili in gestione:

- 10502/2 manutenzione stabili: lo stanziamento preventivato ammonta ad € 590.000,00.
- 10502/3 quote manutenzione alloggi in condominio: registra il rimborso agli amministratori condominiali delle spese di manutenzione (€ 12.000,00) a carico dell'Azienda per le unità immobiliari di proprietà.

**10504 Spese per interventi di e.r.p..**

Riporta le spese per l'affidamento di incarichi esterni connessi alla realizzazione degli interventi edilizi.

Nel 2015 non si prevede di sostenere spese per la fattispecie.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**Cat. 7 - Oneri tributari.**

**10701 Imposte e tasse.**

Riporta le spese per imposte e tasse, quali:

- 10701/1 imposta di bollo per € 5.000,00; il rimborso della spesa a carico di inquilini e Imprese (€ 4.350,00) è registrato nell'art. 20701/5 delle Entrate.
- 10701/2 imposta di registro per € 55.000,00; il recupero di parte della spesa (€ 26.200,00) è rilevato nell'art. 20701/5 delle Entrate.
- 10701/5 IRES – IRAP – IMU – TASI per € 400.000,00; lo stanziamento per far fronte alle imposte IRES e IRAP ammonta ad € 240.000,00 mentre quello per l'IMU e la TASI è valutato in € 160.000,00.
- 10701/6 altre imposte e tasse per € 1.000,00.
- 10701/8 I.V.A. su acquisti e prestazioni per € 88.000,00.

**Cat. 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti.**

In osservanza del principio dell'integrità, in questa categoria sono iscritte le voci di spesa correttive e compensative di entrate correnti.

**10802 Interessi da cessionari L.R. 40/1995.**

Contiene l'ammontare (€ 3.456,92) degli interessi dovuti dai cessionari di alloggi venduti ai sensi della L.R. 40/1995 e rilevati nell'articolo 20605/3 delle Entrate correnti.

**Cat. 9 - Spese non classificabili in altre voci.**

**10901 Fondo di riserva.**

L'articolo riporta l'ammontare (€ 75.536,64) del fondo di riserva che, come disposto dall'art. 10 del Regolamento, non può superare il 3% del totale delle spese correnti previste.

**Cat. 10 - Acquisizione beni in uso durevole ed opere immobiliari.**

Nei capitoli in cui si articola la categoria vengono registrate le previsioni di spesa per l'acquisto di immobili e per gli interventi costruttivi, di recupero o di manutenzione straordinaria da realizzare, a cui si fa fronte con le disponibilità accertate nella categoria 13ª della Parte Entrate.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**21001 Interventi costruttivi e di recupero finanziati da Stato e Regione.**

Non sono previste spese per la fattispecie.

**21002 Interventi di manutenzione straordinaria finanziati da Stato e Regione.**

Il capitolo accoglie la spesa di complessivi € 634.240,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

UBICAZIONE	DESCRIZIONE	LAVORI 21002/1	COSTI DIVERSI 21002/2	TOTALE
HONE	manutenzione straordinaria di n. 4/5 alloggi	329.600,00	70.400,00	400.000,00
ST. PIERRE	manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi e 6 autorimesse	192.440,00	41.800,00	234.240,00
TOTALI		522.040,00	112.200,00	634.240,00

**21005 Interventi di reinvestimento L.R. 40/95 per nuova costruzione e recupero.**

Questo capitolo non è interessato nel 2015.

**21007 Interventi di reinvestimento L.R. 40/95 per manutenzione straordinaria.**

Il capitolo accoglie la spesa di complessivi € 91.500,00 per la realizzazione del seguente intervento:

UBICAZIONE	DESCRIZIONE	LAVORI 21007/1	COSTI DIVERSI 21007/2	TOTALE
AOSTA	rifacimento tetto Viale Europa n. 19	75.000,00	16.500,00	91.500,00

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "I programmi di edilizia residenziale pubblica".

**Cat. 11 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.**

Nei capitoli di questa categoria vengono registrate le spese per l'acquisto di mobili, macchinari, programmi e attrezzature.

21101/1 Mobili e arredi: è iscritta la spesa di € 30.000,00 in funzione del previsto cambio di sede.

21101/2 Hardware e software: per lo stesso motivo è stato operato uno stanziamento di € 30.000,00.

21102/1 Attrezzatura: è allocata la spesa di € 1.000,00.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

---

**Cat. 14 - Trattamento di fine rapporto.**

La spesa prevista ammonta ad € 6.410,00 e si riferisce all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR e all'anticipazione del TFR richiesta da una dipendente.

**Cat. 17 - Estinzione debiti diversi.**

**31701 Depositi cauzionali.**

Rileva l'impegno per il rimborso di depositi cauzionali a inquilini che cesseranno la locazione durante l'esercizio (€ 8.000,00).

**31702 Reinvestimento fondi L.R. 40/1995 e L.R. 3/2013.**

31702/11 Quote capitale alloggi L.R. 40/1995: contabilizza l'impegno di € 26.033,34 per il reinvestimento delle somme riscosse quali quote mensili di ammortamento accertate nella categoria 12ª e derivanti dalle cessioni rateali degli alloggi effettuate ai sensi della L.R. 40/1995.

31702/12 Alienazione alloggi L.R. 3/2013: è iscritta la somma di € 2.375.000,00, in contropartita alla corrispondente entrata rilevata all'art. 30902/3, da impegnare per reinvestire le risorse ricavate dall'attuazione del "Piano di vendita L.R. 3/2013" come stabilito dall'art. 46.

**31703 Estinzione di altri debiti.**

31703/1 IVA a debito: accoglie l'ammontare di € 52.800,00 per l'IVA applicata sulle locazioni di negozi e magazzini e sulle prestazioni diverse (crf. art. 51802/1 Entrate).

31703/2 debiti diversi: ammonta ad € 20.000,00 ed è movimentato in uscita in contropartita all'articolo 31204/2 "crediti diversi" delle Entrate.

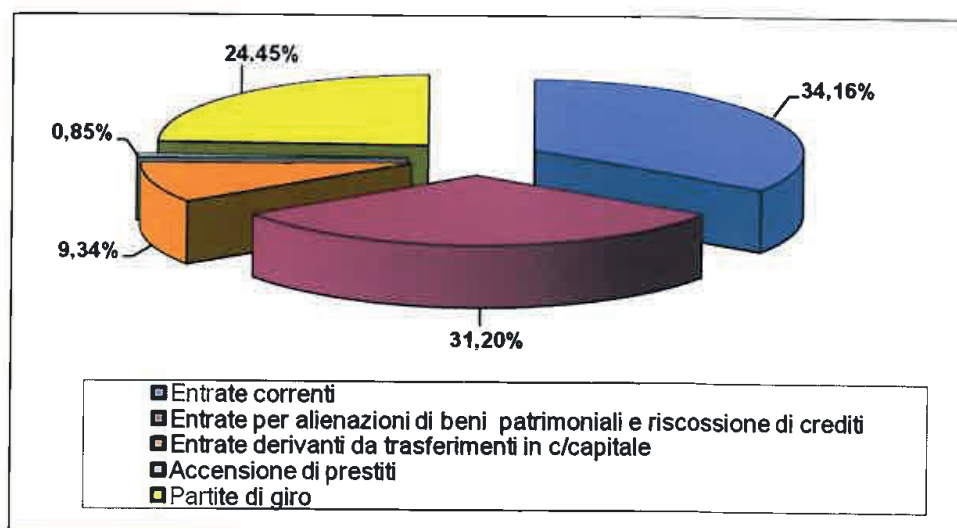
**Cat. 18 - Spese aventi la natura di partite di giro.**

Per l'individuazione del contenuto di questa categoria si rimanda al commento alle "Partite di giro" nella sezione Entrate.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

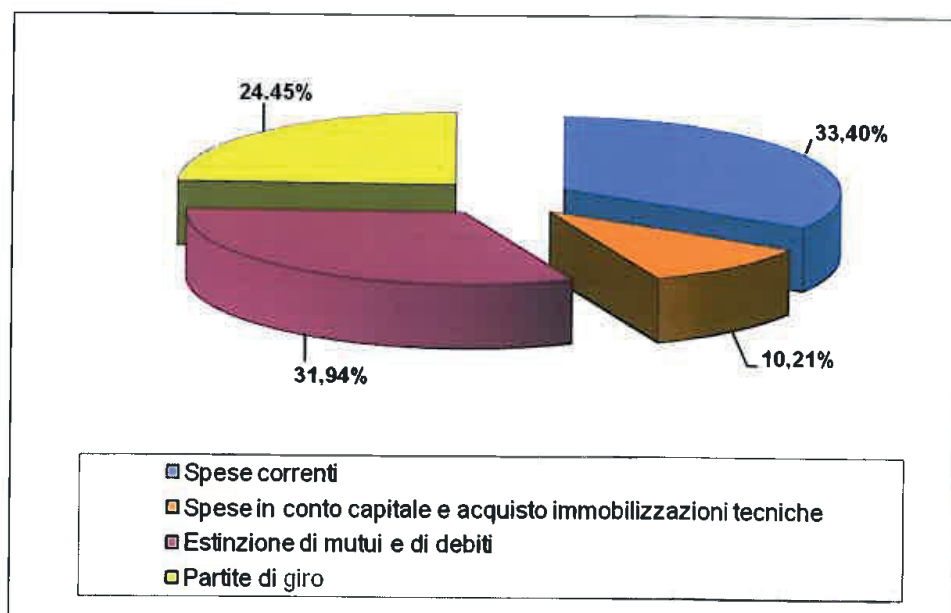
**LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

PARTE I - ENTRATE ANNO 2015			
TITOLO	DENOMINAZIONE	EURO	%
I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte della Regione	0,00	0,00
II	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di spese correnti, entrate non classificabili in altre voci	2.654.269,28	34,16
TOTALE	Entrate correnti	2.654.269,28	34,16
III	Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	2.424.090,72	31,20
IV	Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	725.740,00	9,34
V	Accensione di prestiti	65.900,00	0,85
VI	Partite di giro	1.900.000,00	24,45
<b>TOTALE</b>		<b>7.770.000,00</b>	<b>100,00</b>



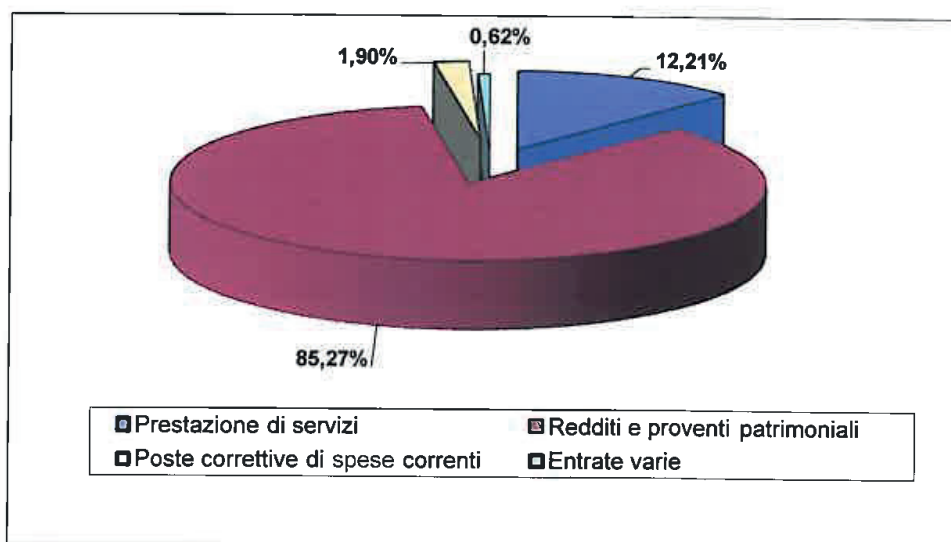
**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

PARTE II - SPESE ANNO 2015			
TITOLO	DENOMINAZIONE	EURO	%
I	Spese per gli organi dell'Ente, oneri per il personale, spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi, prestazioni istituzionali, oneri finanziari e tributari, poste correttive e compensative di entrate correnti, fondo di riserva	2.595.016,66	33,40
TOTALE	Spese correnti	2.595.016,66	33,40
II	Spese in conto capitale e acquisto immobilizzazioni tecniche	793.150,00	10,21
III	Estinzione di mutui e di debiti	2.481.833,34	31,94
IV	Partite di giro	1.900.000,00	24,45
TOTALE		7.770.000,00	100,00



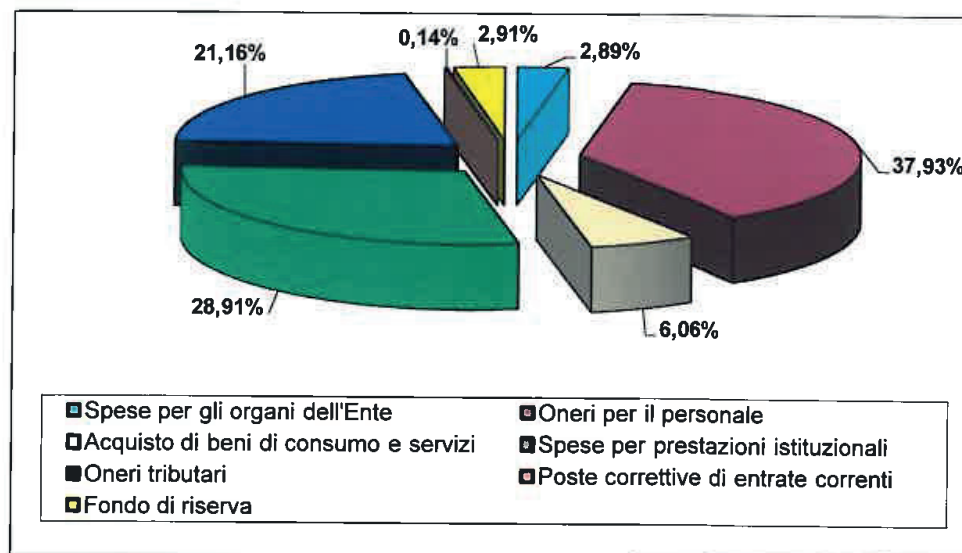
**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

LE ENTRATE CORRENTI DEL 2015			
CATEGORIA	DENOMINAZIONE	EURO	%
2	Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00
5	Prestazione di servizi	324.047,84	12,21
6	Redditi e proventi patrimoniali	2.263.417,24	85,27
7	Poste correttive di spese correnti	50.300,00	1,90
8	Entrate varie	16.504,20	0,62
TOTALE		2.654.269,28	100,00



**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

LE SPESE CORRENTI DEL 2015			
CATEGORIA	DENOMINAZIONE	EURO	%
1	Spese per gli organi dell'Ente	75.000,00	2,89
2	Oneri per il personale	984.372,15	37,93
4	Acquisto di beni di consumo e servizi	157.350,95	6,06
5	Spese per prestazioni istituzionali	750.300,00	28,91
7	Oneri tributari	549.000,00	21,16
8	Poste correttive di entrate correnti	3.456,92	0,14
9	Fondo di riserva	75.536,64	2,91
TOTALE		2.595.016,66	100,00





**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**I Residui**

I Residui presunti alla fine dell'esercizio 2014 sono stati individuati sulla base degli impegni e degli accertamenti assunti e che non hanno avuto il corrispondente movimento di cassa. Saranno oggetto di revisione in sede di approvazione del Rendiconto Finanziario dell'anno 2014.

Al 31 dicembre 2014 i Residui attivi sono stati quantificati in € 13.108.190,90; quelli passivi sono previsti in € 15.916.848,56.

**La Cassa**

Il Bilancio di previsione ha natura autorizzativa, per cui non è possibile disporre pagamenti in eccedenza alle previsioni di cassa indicate in corrispondenza dei singoli articoli.

Al fine di evitare, in corso d'anno, l'assunzione di eventuali variazioni di cassa dovute ad una inidonea preventivazione, peraltro sempre molto aleatoria, anche nella redazione del presente Bilancio è stata adottata la metodologia in uso presso gli Enti finanziariamente "sani" che, come l'Azienda, possiedono un fondo iniziale di cassa che, addizionato a tutte le entrate, consente di far fronte a tutte le spese e di prevedere il conseguimento di un saldo positivo di cassa (avanzo).

Quindi, è stata assicurata l'intera copertura della Parte Spesa sommando gli importi iscritti in conto competenza a quelli risultanti in conto residui; analogamente si è proceduto per la Parte Entrata.

Tra le entrate, come prima posta del Bilancio di cassa, è stato iscritto l'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2015, quantificato in € 4.134.014,86.

In sintesi, il Bilancio di cassa dell'anno in esame riporta le seguenti risultanze:

PARTE ENTRATE		PARTE SPESE	
Fondo iniziale di cassa	€ 4.134.014,86		
Totale entrate	€ 20.878.190,90	Totale spese	€ 23.686.848,56
		Avanzo di cassa previsto	€ 1.325.357,20
Totale a pareggio	€ 25.012.205,76	Totale a pareggio	€ 25.012.205,76

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

**Gli scostamenti**

Le variazioni più significative fra le previsioni definitive dell'anno 2014 e quelle di competenza dell'anno 2015, escluse le Partite di giro, si riscontrano nei seguenti capitoli:

PARTE ENTRATE	Variazioni in + o in -
<u>20501 – entrate derivanti dalla prestazione di servizi</u> la maggiore entrata è dovuta all'applicazione dei nuovi tariffari, approvati con deliberazioneogg. n. 22 del 31 marzo 2014, per la gestione dei fabbricati e per l'amministrazione dei condomini.	€ + 19.609,09
<u>20503 – corrispettivi tecnici per interventi edilizi</u> la maggiore entrata è dovuta all'accertamento dei compensi sui nuovi interventi di manutenzione straordinaria.	€ + 18.060,00
<u>20606 – interessi attivi</u> la maggiore entrata è determinata dal raggiungimento del tasso d'interesse del 5,50% sulla somma investita nel 2003 in Buoni Postali Fruttiferi.	€ + 16.768,43
<u>20701 – recuperi e rimborsi diversi</u> nel 2014 è stato contabilizzato anche il rimborso di € 14.900,00 erogato dall'INPS per il personale assente per maternità.	€ - 22.700,00
<u>20801 – entrate eventuali</u> nel 2014 sono stati contabilizzati i corrispettivi per l'estinzione del diritto di prelazione su n. 6 alloggi per complessivi € 108.922,56.	€ - 103.372,92
<u>30902 – alienazione stabili di proprietà</u> nel 2015 verrà data attuazione al "Piano di vendita L.R. 3/2013"; si prevede la cessione di n. 25 alloggi ad un valore medio di € 95.000,00 ciascuno.	€ + 2.375.000,00
<u>41301 – finanziamenti in c/capitale da Stato e Regione</u> cfr. "Interventi costruttivi e di recupero in c/capitale" e "Interventi di manutenzione straordinaria in c/capitale" della Parte Spese.	€ - 2.775.893,34
<u>51802 – assunzione di debiti diversi</u> nel 2014 è stato contabilizzato l'assoggettamento ad IVA dei corrispettivi riscossi per l'estinzione del diritto di prelazione.	€ - 21.000,00

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

PARTE SPESE	Variazioni in + o in -
<b>10201 – prestazioni di lavoro e contributi</b> nel 2014 il costo per la fornitura di lavoro temporaneo ha inciso solo per tre mesi mentre nel 2015 è stato considerato per 9/12.	€ + 22.485,95
<b>10402 – spese diverse di amministrazione</b> nel 2015 è stato allocato il costo per l'assistenza tecnico giuridica necessaria all'attuazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Aosta, la Regione e l'ARER per l'affidamento all'Azienda della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Aosta.	€ + 25.571,83
<b>10501 – spese di amministrazione degli stabili</b> nel 2015 è previsto un incremento dei costi per la fattispecie.	€ + 13.819,27
<b>10502 – spese di manutenzione degli stabili</b> le disponibilità del bilancio non consentono di mantenere uno stanziamento così elevato come verificatosi nel 2014.	€ - 158.000,00
<b>10504 – spese per interventi di e.r.p.</b> nel 2015 non si prevede di affidare incarichi esterni per progettazioni e per collaudi.	€ - 38.038,26
<b>21001 – interventi costruttivi e di recupero in c/capitale</b> nel 2014 sono state stanziare le seguenti spese: • € 42.860,69 per l'intervento in Arvier • € 3.367.272,65 per l'intervento in Verrès <u>€ 3.410.133,34</u> totale nel 2015 non sono previste spese per la fattispecie.	€ - 3.410.133,34
<b>21002 – interventi di manutenzione straordinaria in c/capitale</b> nel 2014 non sono state sostenute spese per la fattispecie; nel 2015 si prevede di impegnare le somme appresso indicate per la realizzazione dei seguenti interventi: • € 400.000,00 per Hône • € 234.240,00 per St. Pierre <u>€ 634.240,00</u> totale	€ + 634.240,00
<b>21005 – interventi di reinvestimento L.R. 40/1995 per nuova costruzione e recupero</b> nel 2014 sono state contabilizzate le seguenti spese: • € 15.540,00 per l'intervento in Hône (acquisto) • € 9.570,50 per l'intervento in Valpelline <u>€ 25.110,50</u> totale nel 2015 non sono previste spese per la fattispecie.	€ - 25.110,50

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

<u>21007 – interventi di reinvestimento L.R. 40/1995 per manutenzione straordinaria</u> nel 2014 è stata contabilizzata la spesa di € 65.528,90 per l'allacciamento di alcuni fabbricati alla rete di teleriscaldamento della città di Aosta; nel 2015 è stata allocata la spesa di € 91.500,00 per il rifacimento del manto di copertura del fabbricato sito in Aosta – Viale Europa n. 19.	€ +	25.971,10
<u>21101 – acquisto immobilizzazioni tecniche</u> è stata stanziata la somma di € 60.000,00 per l'acquisto di macchine, programmi, mobili e arredi in funzione del probabile trasferimento della sede.	€ +	59.205,00
<u>21401 – trattamento di fine rapporto</u> nel 2014 è stato erogato il TFR ad una dipendente che ha rassegnato le dimissioni per pensionamento.	€ -	31.740,00
<u>31702 – reinvestimento fondi L.R. 40/1995 e L.R. 3/2013</u> in contropartita al cap. 30902 della Parte Entrate.	€ +	2.375.158,20
<u>31703 – estinzione di altri debiti</u> la minore spesa è correlata alla minore entrata rilevata nel capitolo 51802 della Parte Entrate.	€ -	22.000,00

**L'avanzo di amministrazione**

L'avanzo d'amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2014, determinato dalla sommatoria fra il fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (€ 4.134.014,86), i residui attivi (€ 13.108.190,90) e i residui passivi (€ 15.916.848,56) presunti, ammonta a € 1.325.357,20.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di contabilità, si potrà disporre dell'avanzo solo quando ne sarà dimostrata l'effettiva disponibilità e quindi in sede di approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014.

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

## IL PREVENTIVO ECONOMICO

A norma dell'art. 9 del Regolamento di contabilità, il Preventivo Economico è prodotto secondo la struttura dello schema di cui all'Allegato D al D.M. 10 ottobre 1986: alle entrate e alle uscite correnti (ricavi € 2.654.269,28 e costi € 2.595.016,66) sono aggiunte le poste riguardanti fatti economici non finanziari aventi attinenza sulla gestione, quali le plusvalenze, gli ammortamenti, gli accantonamenti, ecc...

La Parte Seconda del Preventivo Economico dell'anno 2015, ove figurano le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, riporta le seguenti voci:

### SEZIONE RICAVI

- Plusvalenza cessione alloggi L.R. 3/2013 € 2.256.000,00  
scaturisce a seguito della vendita degli alloggi e deriva dalla somma algebrica fra il valore di bilancio degli alloggi ceduti, il relativo fondo ammortamento e il prezzo di alienazione
- Entrate di competenza dell'esercizio accertate in precedenti esercizi € 306,53  
registra la quota dell'anno 2015 dei canoni, riscossi in passato, relativi a locali affittati all'ENEL, alla DEVAL e alla Cooperativa Elettrica Gignod
- Spese pagate di competenza di successivi esercizi € 1.424,19  
si riferisce alla quota di spese a carico del successivo esercizio per abbonamenti e per premi di assicurazione fabbricati pagati nel corso dell'anno

### SEZIONE COSTI

- Ammortamenti fabbricati, mobili, macchine, attrezzature, hardware, software e arredi alloggi € 1.282.764,00  
sono stati valutati in funzione degli stabili e delle immobilizzazioni tecniche esistenti e dei beni immobili e mobili che si ritiene di acquisire nell'esercizio

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

- Perdita per rendicontazione vendite L.R. 40/1995 e 3/2013 € 2.401.033,34  
registra la perdita derivante dalla contabilizzazione, ai fini del reinvestimento, delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi di e.r.p. in unica soluzione e per quote capitale delle rate di riscatto
- Accantonamento al fondo TFR € 65.000,00  
è stato valutato sulla base della situazione giuridica del personale ai sensi della normativa vigente
- Accantonamento al fondo riserva inesigibilità € 45.000,00  
è stato preventivato in relazione alle presumibili insolvenze da parte degli Utenti
- Spese di competenza dell'esercizio pagate in precedenti esercizi € 1.186,00  
trattasi dei risconti attivi presunti al 31/12/2014

Il Preventivo Economico pareggia in € 6.390.000,00 e presenta un disavanzo economico presunto di € 1.478.000,00, come indicato nel seguente prospetto di sintesi:

PREVENTIVO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Spese finanziarie correnti	€ 2.595.016,66	Entrate finanziarie correnti	€ 2.654.269,28
Componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari	€ 3.794.983,34	Componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari	€ 2.257.730,72
Totale costi	€ 6.390.000,00	Totale ricavi	€ 4.912.000,00
		Disavanzo economico presunto	€ 1.478.000,00
Totale a pareggio	€ 6.390.000,00	Totale a pareggio	€ 6.390.000,00

Aosta, 2 febbraio 2015

IL DIRETTORE  
(Loretta ZANI)

**Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta**  
Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste

# **ALLEGATI**

## **AL BILANCIO PREVENTIVO**

### **ESERCIZIO 2015**

- A: BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015**
- B: QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015**
- C: PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2015**
- D: PROSPETTO DEL PATRIMONIO GESTITO O AMMINISTRATO AL 1° GENNAIO 2015**
- E: TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014**



**ALLEGATO A:**  
**BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO**  
**PER L'ESERCIZIO 2015**



**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
0.00.00.00	1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.341.502,35		16.145,15	1.325.357,20	
0.00.00.00	2	FONDO INIZIALE DI CASSA						4.134.014,86
0.00.00.00	2 1	Fondo iniziale di cassa						
1		<b>Titolo I</b>						
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.02		<b>Categoria 2a</b>						
		TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE						
1.02.00.00	10201	Contributi della Regione in c/esercizio						
1.02.00.00	10201 1	Contributi della Regione per manutenzione straordinaria L.R. 5/9/91 N.47						
1.02.00.00	10201 2	Contributi della Regione per abbattimento barriere architettoniche						
		<b>Totale categoria 2a</b>						
		<b>Totale titolo I</b>						
2		<b>Titolo II</b>						
		ALTRE ENTRATE						
2.05		<b>Categoria 5a</b>						
		ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						
2.05.00.00	20501	Corrispettivi per amministrazione degli stabili	7.242,53	127.383,26	19.627,24	18,15	146.992,35	154.234,88
2.05.00.00	20501 1	Quote amministrazione alloggi a riscatto rateale	195,00	660,00		10,00	650,00	845,00
2.05.00.00	20501 2	Quote amministrazione alloggi ex Gescal a riscatto rateale						
2.05.00.00	20501 3	Quote amministrazione immobili gestiti per conto terzi						
2.05.00.00	20501 4	Compensi per rendicontazione spese per servizi e per amministrazione condomini		112.672,76	19.327,24		132.000,00	132.000,00
2.05.00.00	20501 5	Corrispettivi gestione rientri e rendicontazione vendite	6.514,14	450,50		8,15	442,35	6.956,49
2.05.00.00	20501 6	Corrispettivi diversi	533,39	13.600,00	300,00		13.900,00	14.433,39
2.05.00.00	20502	Corrispettivi per manutenzione degli stabili						
2.05.00.00	20502 1	Quote manutenzione immobili gestiti per conto terzi						
2.05.00.00	20503	Corrispettivi tecnici per interventi edilizi		143.300,00	30.000,00	11.940,00	161.360,00	161.360,00
2.05.00.00	20503 1	Compensi tecnici per interventi costruttivi e di recupero		143.300,00		11.940,00	131.360,00	131.360,00

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 1 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
2.05.00.00	20503	2			30.000,00		30.000,00	30.000,00
2.05.00.00	20503	3						
2.05.00.00	20504		15.000,00	20.954,54		5.259,05	15.695,49	30.695,49
2.05.00.00	20504	1	15.000,00	6.760,00		4.480,00	2.280,00	17.280,00
2.05.00.00	20504	2						
2.05.00.00	20504	3						
2.05.00.00	20504	4		14.194,54		779,05	13.415,49	13.415,49
2.05.00.00	20504	5						
2.05.00.00	20504	6						
<b>Totale categoria 5a</b>			<b>22.242,53</b>	<b>291.637,80</b>	<b>49.627,24</b>	<b>17.217,20</b>	<b>324.047,84</b>	<b>346.290,37</b>
2.06	<b>Categoria 6a</b>							
	<b>REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>							
2.06.00.00	20601		1.351.265,97	1.919.856,37	21.114,65	24.000,00	1.916.971,02	3.268.236,99
2.06.00.00	20601	1	1.159.478,68	1.567.000,00		24.000,00	1.543.000,00	2.702.478,68
2.06.00.00	20601	2	76.679,92	120.000,00	3.600,00		123.600,00	200.279,92
2.06.00.00	20601	3	50.596,12	120.000,00	14.700,00		134.700,00	185.296,12
2.06.00.00	20601	4						
2.06.00.00	20601	5	1.717,79					1.717,79
2.06.00.00	20601	6	327,30	856,37	14,65		871,02	1.198,32
2.06.00.00	20601	7	62.466,16	112.000,00	2.800,00		114.800,00	177.266,16
2.06.00.00	20602							
2.06.00.00	20602	1						
2.06.00.00	20603		0,00	26.510,00		6.500,00	20.010,00	20.010,00
2.06.00.00	20603	1		26.500,00		6.500,00	20.000,00	20.000,00
2.06.00.00	20603	2	0,00	10,00			10,00	10,00
2.06.00.00	20603	3						
2.06.00.00	20604			3.700,00		2.700,00	1.000,00	1.000,00
2.06.00.00	20604	1		3.700,00		2.700,00	1.000,00	1.000,00
2.06.00.00	20605		1.355,69	4.558,59		771,57	3.787,02	5.142,71

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 2 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio	
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti		
					In aumento	In diminuzione			
2.06.00.00	20605	1	Interessi da cessionari di alloggi costruiti con il contributo dello Stato (ante L.R. 40/95)						
2.06.00.00	20605	2	Interessi da cessionari di alloggi dello Stato						
2.06.00.00	20605	3	Interessi da cessionari di alloggi L.R. 40/95	1.293,79	4.158,34	701,42	3.456,92	4.750,71	
2.06.00.00	20605	4	Interessi da cessionari di alloggi costruiti senza contributo dello Stato	61,90	400,25	70,15	330,10	392,00	
2.06.00.05	20605	5	Interessi da cessionari alloggi L.R. 3/13						
2.06.00.00	20606		Interessi attivi	1.995.792,70	304.880,77	16.768,43	321.649,20	2.317.441,90	
2.06.00.00	20606	1	Interessi attivi	1.995.792,70	304.880,77	16.768,43	321.649,20	2.317.441,90	
			<b>Totale categoria 6a</b>	<b>3.348.414,36</b>	<b>2.259.505,73</b>	<b>37.883,08</b>	<b>33.971,57</b>	<b>2.263.417,24</b>	<b>5.611.831,60</b>
2.07			<b>Categoria 7a</b>						
			<i>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</i>						
2.07.00.00	20701		Recuperi e rimborsi diversi	21.415,40	73.000,00	22.700,00	50.300,00	71.715,40	
2.07.00.00	20701	1	Rimborsi da assicurazioni per danni ai fabbricati	495,00	15.000,00		15.000,00	15.495,00	
2.07.00.00	20701	4	Rimborsi per procedimenti legali	98,69	1.000,00		1.000,00	1.098,69	
2.07.00.00	20701	5	Recuperi e rimborsi diversi	20.821,71	57.000,00	22.700,00	34.300,00	55.121,71	
2.07.00.00	20701	6	Rimborso spese manutenzione L.R. 47/91						
2.07.00.00	20702		Rimborsi G.S. e L.R. 40/95	58.574,46				58.574,46	
2.07.00.00	20702	1	Interessi ammortamento mutui con contributo Stato	58.574,46				58.574,46	
			<b>Totale categoria 7a</b>	<b>79.989,86</b>	<b>73.000,00</b>	<b>22.700,00</b>	<b>50.300,00</b>	<b>130.289,86</b>	
2.08			<b>Categoria 8a</b>						
			<i>ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i>						
2.08.00.00	20801		Entrate eventuali	10.958,68	119.877,12	5.549,64	108.922,56	27.462,88	
2.08.00.00	20801	1	Entrate eventuali	10.958,68	10.954,56	5.549,64	16.504,20	27.462,88	
2.08.00.00	20801	2	Corrispettivi estinzione diritto di prelazione		108.922,56		108.922,56		
2.08.00.00	20801	3	Girofondo potenziamento organico						
2.08.00.00	20801	4	Risarcimento danni alluvione Comune di Aosta						
2.08.00.00	20802		Rimborsi L.R. 40/95	99.432,96				99.432,96	
2.08.00.00	20802	1	Quote capitale mutui con contributo Stato	99.432,96				99.432,96	
			<b>Totale categoria 8a</b>	<b>110.391,64</b>	<b>119.877,12</b>	<b>5.549,64</b>	<b>108.922,56</b>	<b>126.895,84</b>	
			<b>Totale titolo II</b>	<b>3.561.038,39</b>	<b>2.744.020,65</b>	<b>93.059,96</b>	<b>182.811,33</b>	<b>2.654.269,28</b>	<b>6.215.307,67</b>

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 3 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
3		<b>Titolo III</b>						
		<b>ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
3.09		<b>Categoria 9a</b>						
		<b>ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI</b>						
3.09.00.00	30901	Alienazione aree		1.104,00		1.104,00		
3.09.00.00	30901 1	Vendita aree edificabili		1.104,00		1.104,00		
3.09.00.00	30902	Alienazione stabili di proprietà			2.375.000,00		2.375.000,00	2.375.000,00
3.09.00.00	30902 1	Alienazione alloggi costruiti con contributo dello Stato L.R. 40/95						
3.09.00.00	30902 2	Alienazione alloggi costruiti senza contributo dello Stato						
3.09.00.00	30902 3	Vendita alloggi L.R. 3/2013			2.375.000,00		2.375.000,00	2.375.000,00
		<b>Totale categoria 9a</b>		1.104,00	2.375.000,00	1.104,00	2.375.000,00	2.375.000,00
3.10		<b>Categoria 10a</b>						
		<b>ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>						
3.10.00.00	31001	Alienazione immobilizzazioni tecniche						
3.10.00.00	31001 1	Alienazione immobilizzazioni tecniche						
3.10.00.00	31001 2	Alienazione automezzi						
3.10.00.00	31001 3	Alienazione arredi e apparecchiature C.so Saint Martin						
		<b>Totale categoria 10a</b>						
3.11		<b>Categoria 11a</b>						
		<b>REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</b>						
3.11.00.00	31101	Realizzo di valori mobiliari	3.500.000,00					3.500.000,00
3.11.00.00	31101 1	Realizzo di titoli	3.500.000,00					3.500.000,00
		<b>Totale categoria 11a</b>	3.500.000,00					3.500.000,00
3.12		<b>Categoria 12a</b>						
		<b>RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
3.12.00.00	31201	Assegnatari per quote capitale						
3.12.00.00	31201 1	Assegnatari per quote capitale di alloggi di proprietà in p.v.						
3.12.00.00	31201 2	Assegnatari per quote capitale di alloggi ex Gesca in p.v.						
3.12.00.00	31202	Cessionari per quote capitale	10.046,40	28.862,37	228,35		29.090,72	39.137,12
3.12.00.00	31202 1	Cessionari per quote capitale di alloggi ceduti con ipoteca legale (ante L.R. 40/95)						

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 4 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
3.12.00.00	31202	2						
3.12.00.00	31202	3						
3.12.00.00	31202	4	9.543,72	25.875,14	158,20		26.033,34	35.577,06
3.12.00.00	31202	5	502,68	2.987,23	70,15		3.057,38	3.560,06
3.12.00.00	31202	6						
3.12.00.00	31203							
3.12.00.00	31203	1						
3.12.00.00	31203	2						
3.12.00.00	31204		54.881,24	21.000,00		1.000,00	20.000,00	74.881,24
3.12.00.00	31204	1						
3.12.00.00	31204	2	54.881,24	21.000,00		1.000,00	20.000,00	74.881,24
3.12.00.00	31204	3						
			<b>64.927,64</b>	<b>49.862,37</b>	<b>228,35</b>	<b>1.000,00</b>	<b>49.090,72</b>	<b>114.018,36</b>
			<b>3.564.927,64</b>	<b>50.966,37</b>	<b>2.375.228,35</b>	<b>2.104,00</b>	<b>2.424.090,72</b>	<b>5.989.018,36</b>
4								
4.13								
4.13.00.00	41301		3.117.197,74	3.410.133,34	634.240,00	3.410.133,34	634.240,00	3.751.437,74
4.13.00.00	41301	1	3.117.197,74	3.410.133,34		3.410.133,34		3.117.197,74
4.13.00.00	41301	2			634.240,00		634.240,00	634.240,00
4.13.00.00	41302		13.476,13	90.639,40	25.971,10	25.110,50	91.500,00	104.976,13
4.13.00.00	41302	1	13.476,13	25.110,50		25.110,50		13.476,13
4.13.00.00	41302	2		65.528,90	25.971,10		91.500,00	91.500,00
			<b>3.130.673,87</b>	<b>3.500.772,74</b>	<b>660.211,10</b>	<b>3.435.243,84</b>	<b>725.740,00</b>	<b>3.856.413,87</b>

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 5 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codice	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
4.14		<b>Categoria 14a</b>						
		<i>TRASFERIMENTI DA RAVA</i>						
4 14 00 00	41401	Trasferimenti da RAVA						
4 14 00 00	41401 1	Trasferimenti da RAVA per esercizio diritto di prelazione						
		<b>Totale categoria 14a</b>						
4.15		<b>Categoria 15a</b>						
		<i>TRASFERIMENTI DAL COMUNE</i>						
4 15 00 00	41501	Finanziamenti del Comune di Aosta per interventi di recupero						
4 15 00 00	41501 1	Finanziamenti del Comune di Aosta per interventi di recupero						
		<b>Totale categoria 15a</b>						
		<b>Totale titolo IV</b>	3.130.673,87	3.500.772,74	660.211,10	3.435.243,84	725.740,00	3.856.413,87
5		<b>Titolo V</b>						
		<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>						
5.17		<b>Categoria 17a</b>						
		<i>MUTUI BANCARI</i>						
5 17 00 00	51701	Mutui bancari per interventi edilizi ad uso diretto						
5 17 00 00	51701 1	Mutui bancari per interventi edilizi						
		<b>Totale categoria 17a</b>						
5.18		<b>Categoria 18a</b>						
		<i>ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI</i>						
5 18 00 00	51801	Depositi cauzionali	813,36	16.500,00		3.400,00	13.100,00	13.913,36
5 18 00 00	51801 1	Depositi cauzionali infruttiferi di utenti	813,36	16.500,00		3.400,00	13.100,00	13.913,36
5 18 00 00	51801 2	Depositi cauzionali infruttiferi di imprese						
5 18 00 00	51802	Assunzione di debiti diversi	25.867,02	73.800,00		21.000,00	52.800,00	78.667,02
5 18 00 00	51802 1	IVA su prestazioni diverse	25.867,02	73.800,00		21.000,00	52.800,00	78.667,02
5 18 00 00	51802 2	IVA su cessione beni ammortizzabili						
		<b>Totale categoria 18a</b>	26.680,38	90.300,00		24.400,00	65.900,00	92.580,38
		<b>Totale titolo V</b>	26.680,38	90.300,00		24.400,00	65.900,00	92.580,38
6		<b>Titolo VI</b>						
		<b>PARTITE DI GIRO</b>						

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
6.19		<b>Categoria 19a</b>						
		<i>ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</i>						
6.19.00.00	61901	Ritenute erariali	23.735,19	206.000,00	5.000,00	9.000,00	202.000,00	225.735,19
6.19.00.00	61901 1	Ritenute erariali a dipendenti	16.303,53	170.000,00	5.000,00		175.000,00	191.303,53
6.19.00.00	61901 2	Ritenute erariali a terzi	7.431,66	36.000,00		9.000,00	27.000,00	34.431,66
6.19.00.00	61901 3	Riscossione ritenute erariali p/c Condomini						
6.19.00.00	61902	Contributi assicurativi e previdenziali	2.527,96	77.000,00		1.000,00	76.000,00	78.527,96
6.19.00.00	61902 1	Contributi assicurativi e previdenziali	2.527,96	77.000,00		1.000,00	76.000,00	78.527,96
6.19.00.00	61903	Partite diverse	1.131.334,82	1.347.859,80	67.308,61	47.408,41	1.367.760,00	2.499.094,82
6.19.00.00	61903 1	Contributi sindacali	58,06	1.400,00			1.400,00	1.458,06
6.19.00.00	61903 2	Canoni immobili gestiti per conto terzi	21.075,88	23.500,00	100,00		23.600,00	44.675,88
6.19.00.00	61903 3	Finanziamenti dello Stato per conto terzi						
6.19.00.00	61903 4	Rimborsi per gestione stabili e amministrazione condomini	1.005.625,32	1.100.000,00	60.000,00		1.160.000,00	2.165.625,32
6.19.00.00	61903 5	Rimborsi da FEDERCASA per partecipazione a riunioni	380,85	551,39	1.208,61		1.760,00	2.140,85
6.19.00.00	61903 6	Rimborsi per gestione stabili e amministrazione condomini - Quartiere Cogne	0,00					0,00
6.19.00.00	61903 7	Interventi per conto Comune di Aosta		47.408,41		47.408,41		
6.19.00.00	61903 8	Entrate per somme dovute a impresa esecutata						
6.19.00.00	61903 10	Rimborsi da alloggi locati in condominio	104.194,71	175.000,00	6.000,00		181.000,00	285.194,71
6.19.00.00	61904	Finanziamenti RAVA per interventi	1.667.272,65	1.959.199,96	234.240,00	1.939.199,96	254.240,00	1.921.512,65
6.19.00.00	61904 1	Verres - Via Caduti per la liberta'/Via Martorey	1.667.272,65	1.667.272,65		1.667.272,65		1.667.272,65
6.19.00.00	61904 2	Arvier - Localita' Leverogne		111.927,31		111.927,31		
6.19.00.00	61904 3	Trasferimento Fondi da RAVA: Hone		180.000,00		160.000,00	20.000,00	20.000,00
6.19.00.00	61904 4	Aosta - UMI 1						
6.19.00.00	61904 5	Etroubles - ex Caserma Forestale						
6.19.00.00	61904 6	Verres - Via Primo Maggio 6						
6.19.00.00	61904 7	Chambave - Via Chanoux 7						
6.19.00.00	61904 8	Hone: acquisto immobile						
6.19.00.00	61904 9	Saint Pierre - Via Chanoux n. 16			234.240,00		234.240,00	234.240,00
6.19.00.00	61905	Finanziamenti residuali e in esubero						
6.19.00.00	61905 1	Fondi CER e RAVA finanziamento residuale						
6.19.00.00	61905 2	Esuberi finanziamenti RAVA intervento UMI 1						

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 7 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE I - ENTRATE**

Codici	CAPITOLO		Residui Attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
		<b>Totale categoria 19a</b>	2.824.870,62	3.590.059,76	306.548,61	1.996.608,37	1.900.000,00	4.724.870,62
		<b>Totale titolo VI</b>	2.824.870,62	3.590.059,76	306.548,61	1.996.608,37	1.900.000,00	4.724.870,62
		<b>Riepilogo dei titoli</b>						
		TITOLO I						
		TITOLO II	3.561.038,39	2.744.020,65	93.059,96	182.811,33	2.654.269,28	6.215.307,67
		TITOLO III	3.564.927,64	50.966,37	2.375.228,35	2.104,00	2.424.090,72	5.989.018,36
		TITOLO IV	3.130.673,87	3.500.772,74	660.211,10	3.435.243,84	725.740,00	3.856.413,87
		TITOLO V	26.680,38	90.300,00		24.400,00	65.900,00	92.580,38
		TITOLO VI	2.824.870,62	3.590.059,76	306.548,61	1.996.608,37	1.900.000,00	4.724.870,62
		<b>Totale delle entrate</b>	13.108.190,90	9.976.119,52	3.435.048,02	5.641.167,54	7.770.000,00	20.878.190,90
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDO INIZIALE DI CASSA		1.341.502,35		16.145,15	1.325.357,20	4.134.014,86
		<b>TOTALE GENERALE</b>	13.108.190,90	11.317.621,87	3.435.048,02	5.657.312,69	9.095.357,20	25.012.205,76

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015



**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II - USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
0 00 00 00	1	Disavanzo di amministrazione						
1		<b>Titolo I</b>						
		<b>SPESE CORRENTI</b>						
1.01		<b>Categoria 1a</b>						
		<i>SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</i>						
1 01 00 00	10101	Amministratori e Revisori	21.668,76	75.000,00			75.000,00	96.668,76
1 01 00 00	10101 1	Indennità, compensi, rimborsi ecc. Amministratori e Revisori	21.668,76	75.000,00			75.000,00	96.668,76
		<b>Totale categoria 1a</b>	21.668,76	75.000,00			75.000,00	96.668,76
1.02		<b>Categoria 2a</b>						
		<i>ONERI PER IL PERSONALE</i>						
1 02 00 00	10201	Prestazioni di lavoro e relativi contributi	140.719,63	961.886,20	25.648,25	3.162,30	984.372,15	1.125.091,78
1 02 00 00	10201 1	Retribuzioni ed indennità al personale	5.078,94	696.000,00	2.000,00		698.000,00	703.078,94
1 02 00 00	10201 2	Lavoro straordinario	11.956,33	14.825,70		1.162,30	13.663,40	25.619,73
1 02 00 00	10201 3	Diarie e trasferte	863,50	2.000,00			2.000,00	2.863,50
1 02 00 00	10201 4	Contributi assicurativi e previdenziali	32.929,55	210.000,00		2.000,00	208.000,00	240.929,55
1 02 00 00	10201 5	Fondo salario variabile						
1 02 00 00	10201 6	Fondo distacchi sindacali						
1 02 00 00	10201 7	Fondo potenziamento organico e sviluppo aziendale	29.983,15					29.983,15
1 02 00 00	10201 8	Fondo di incentivazione alla progettazione	36.618,38	3.180,00	660,00		3.840,00	40.458,38
1 02 00 00	10201 9	Fondo unico aziendale	15.186,42	23.650,50	818,25		24.468,75	39.655,17
1 02 00 00	10201 10	Collaborazioni a progetto						
1 02 00 00	10201 11	Contratto di fornitura di lavoro temporaneo	8.103,36	12.230,00	22.170,00		34.400,00	42.503,36
		<b>Totale categoria 2a</b>	140.719,63	961.886,20	25.648,25	3.162,30	984.372,15	1.125.091,78
1.04		<b>Categoria 4a</b>						
		<i>SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PER SERVIZI</i>						
1 04 00 00	10401	Spese per il funzionamento degli uffici	21.108,49	87.070,00	1.930,00		89.000,00	110.108,49
1 04 00 00	10401 1	Spese per servizi e manutenzione uffici	8.379,45	44.500,00	100,00		44.600,00	52.979,45
1 04 00 00	10401 2	Spese postali e telefoniche	4.526,79	13.800,00	1.200,00		15.000,00	19.526,79
1 04 00 00	10401 3	Cancelleria, stampati e pubblicazioni	2.713,45	16.200,00			16.200,00	18.913,45
1 04 00 00	10401 4	Manutenzione macchine da calcolo, da scrivere, fotocopiatori	1.191,00	1.700,00			1.700,00	2.891,00
1 04 00 00	10401 5	Gestione sistema informatico	4.253,80	9.800,00	200,00		10.000,00	14.253,80

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 1 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II - USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio	
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti		
					In aumento	In diminuzione			
1 04 00 00	10401	6	44,00	1.070,00	430,00		1.500,00	1.544,00	
1 04 00 00	10402		12.536,26	42.779,12	29.421,83	3.850,00	68.350,95	80.887,21	
1 04 00 00	10402	1		11.517,00	83,00		11.600,00	11.600,00	
1 04 00 00	10402	2		500,00			500,00	500,00	
1 04 00 00	10402	3	11.606,47	19.000,00	29.000,00		48.000,00	59.606,47	
1.04.00.00	10402	4	78,70	250,00			250,00	328,70	
1 04 00 00	10402	5	851,09	4.200,00	300,00		4.500,00	5.351,09	
1 04 00 00	10402	6							
1 04 00 00	10402	7		3.850,00		3.850,00			
1 04 00 00	10402	8		2.600,95			2.600,95	2.600,95	
1 04 00 00	10402	9		861,17	38,83		900,00	900,00	
1 04 00 00	10402	10							
			<b>Totale categoria 4a</b>	<b>33.644,75</b>	<b>129.849,12</b>	<b>31.351,83</b>	<b>3.850,00</b>	<b>157.350,95</b>	<b>190.995,70</b>
1.05			<b>Categoria 5a</b>						
			<b>SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>						
1 05 00 00	10501		46.131,73	134.480,73	15.819,27	2.000,00	148.300,00	194.431,73	
1 05 00 00	10501	1		62.720,73	1.779,27		64.500,00	64.500,00	
1 05 00 00	10501	2	7,20	8.760,00	40,00		8.800,00	8.807,20	
1 05 00 00	10501	3	38.885,98	8.000,00		2.000,00	6.000,00	44.885,98	
1 05 00 00	10501	4	4.158,34	49.000,00	13.000,00		62.000,00	66.158,34	
1.05.00.00	10501	5	3.080,21	6.000,00	1.000,00		7.000,00	10.080,21	
1 05 00 00	10502		1.815.932,62	760.000,00	2.000,00	160.000,00	602.000,00	2.417.932,62	
1 05 00 00	10502	2	1.811.963,05	750.000,00		160.000,00	590.000,00	2.401.963,05	
1.05.00.00	10502	3	3.969,57	10.000,00	2.000,00		12.000,00	15.969,57	
1.05.00.00	10502	4							
1 05 00 00	10502	5							
1 05 00 00	10502	6							
1 05 00 00	10504		50.779,22	38.038,26		38.038,26		50.779,22	
1 05 00 00	10504	1	24.987,22	9.247,19		9.247,19		24.987,22	
1 05 00 00	10504	2	25.792,00	28.791,07		28.791,07		25.792,00	
1 05 00 00	10504	3							

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 2 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II -USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
1 05 00 00	10504	4						
1 05 00 00	10505							
1 05 00 00	10505	1						
			1.912.843,57	932.518,99	17.819,27	200.038,26	750.300,00	2.663.143,57
1.06								
1 06 00 00	10601							
1 06 00 00	10601	1						
1 06 00 00	10601	2						
1.06.00.00	10602							
1 06 00 00	10602	1						
1 06 00 00	10603							
1 06 00 00	10603	1						
1.07								
1 07 00 00	10701		74.399,25	543.600,00	16.000,00	10.600,00	549.000,00	623.399,25
1 07 00 00	10701	1	732,46	6.000,00		1.000,00	5.000,00	5.732,46
1 07 00 00	10701	2	3.591,50	64.400,00		9.400,00	55.000,00	58.591,50
1 07 00 00	10701	3						
1 07 00 00	10701	4						
1 07 00 00	10701	5	61.324,61	400.000,00			400.000,00	461.324,61
1 07 00 00	10701	6	218,13	1.200,00		200,00	1.000,00	1.218,13
1 07 00 00	10701	8	8.532,55	72.000,00	16.000,00		88.000,00	96.532,55
			74.399,25	543.600,00	16.000,00	10.600,00	549.000,00	623.399,25
1.08								
1 08 00 00	10801		1.115.039,54					1.115.039,54
1.08.00.00	10801	1	1.082.384,76					1.082.384,76
1 08 00 00	10801	2	1.529,40					1.529,40
1 08 00 00	10801	3	31.125,38					31.125,38
1 08 00 00	10802		46.452,04	4.158,34		701,42	3.456,92	49.908,96

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 3 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II -USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio	
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti		
					In aumento	In diminuzione			
1.08.00.00	10802	1	28.091,26				28.091,26		
1.08.00.00	10802	2							
1.08.00.00	10802	3	18.360,78	4.158,34		701,42	3.456,92	21.817,70	
			<b>Totale categoria 8a</b>	4.158,34		701,42	3.456,92	1.164.948,50	
1.09			<b>Categoria 9a</b>						
			<i>SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i>						
1.09.00.00	10901			71.146,71	4.389,93		75.536,64	75.536,64	
1.09.00.00	10901	1		71.146,71	4.389,93		75.536,64	75.536,64	
1.09.00.00	10901	2							
			<b>Totale categoria 9a</b>	71.146,71	4.389,93		75.536,64	75.536,64	
			<b>Totale titolo I</b>	3.344.767,54	2.718.159,36	95.209,28	218.351,98	2.595.016,66	5.939.784,20
2			<b>Titolo II</b>						
			<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
2.10			<b>Categoria 10a</b>						
			<i>ACQUISIZIONE BENI IN USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI</i>						
2.10.00.00	21001		3.117.817,49	3.410.133,34		3.410.133,34		3.117.817,49	
2.10.00.00	21001	1	619,75					619,75	
2.10.00.00	21001	2	2.632.295,25	2.835.584,80		2.835.584,80		2.632.295,25	
2.10.00.00	21001	3	484.902,49	574.548,54		574.548,54		484.902,49	
2.10.00.00	21002				634.240,00		634.240,00	634.240,00	
2.10.00.00	21002	1			522.040,00		522.040,00	522.040,00	
2.10.00.00	21002	2			112.200,00		112.200,00	112.200,00	
2.10.00.00	21003								
2.10.00.00	21003	1							
2.10.00.00	21003	2							
2.10.00.00	21004								
2.10.00.00	21004	1							
2.10.00.00	21004	2							

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II -USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
2 10 00 00	21005	Interventi di reinvestimento L.R. 40/95 per nuova costruzione e recupero	13.476,13	25.110,50		25.110,50		13.476,13
2.10.00.00	21005 1	Acquisizione aree e immobili	0,00	15.540,00		15.540,00		0,00
2.10.00.00	21005 2	Corrispettivi di appalto e lavori in economia	12.272,22	8.365,98		8.365,98		12.272,22
2.10.00.00	21005 3	Costi diretti diversi	1.203,91	1.204,52		1.204,52		1.203,91
2.10.00.00	21006	Interventi edilizi per uso diretto						
2.10.00.00	21006 1	Acquisizione immobili						
2.10.00.00	21006 3	Costi diretti diversi						
2.10.00.00	21007	Interventi di reinvestimento L.R. 40/95 per manutenzione straordinaria	0,00	65.528,90	25.971,10		91.500,00	91.500,00
2.10.00.00	21007 1	Corrispettivi di appalto e lavori in economia	0,00	59.571,73	15.428,27		75.000,00	75.000,00
2.10.00.00	21007 2	Costi diretti diversi	0,00	5.957,17	10.542,83		16.500,00	16.500,00
2.10.00.00	21008	Interventi con fondi propri	150.000,00					150.000,00
2.10.00.00	21008 1	Corrispettivi di appalto						
2.10.00.00	21008 2	Costi diretti diversi						
2.10.00.00	21008 3	Riqualificazione Sede aziendale	150.000,00					150.000,00
2.10.00.00	21009	Esercizio diritto di prelazione						
2.10.00.00	21009 1	Riacquisto alloggi						
		<b>Totale categoria 10a</b>	<b>3.281.293,62</b>	<b>3.500.772,74</b>	<b>660.211,10</b>	<b>3.435.243,84</b>	<b>725.740,00</b>	<b>4.007.033,62</b>
2.11		<b>Categoria 11a</b>						
		<i>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</i>						
2.11.00.00	21101	Acquisto immobilizzazioni tecniche	61.461,82	795,00	59.205,00		60.000,00	121.461,82
2.11.00.00	21101 1	Acquisto mobili e arredi	11.191,61		30.000,00		30.000,00	41.191,61
2.11.00.00	21101 2	Acquisto macchine e programmi	50.270,21	795,00	29.205,00		30.000,00	80.270,21
2.11.00.00	21102	Acquisto attrezzature	669,70		1.000,00		1.000,00	1.669,70
2.11.00.00	21102 1	Acquisto attrezzatura varia	669,70		1.000,00		1.000,00	1.669,70
2.11.00.00	21103	Automezzi						
2.11.00.00	21103 1	Automezzi						
2.11.00.00	21104	Acquisto arredi per alloggi						
2.11.00.00	21104 1	Acquisto arredi e attrezzature fabbricato in Aosta, via Saint Martin de Corleans n. 212						
2.11.00.00	21104 2	Arredi per alloggi da ammobiliare a seguito di eventi imprevedibili						
		<b>Totale categoria 11a</b>	<b>62.131,52</b>	<b>795,00</b>	<b>60.205,00</b>		<b>61.000,00</b>	<b>123.131,52</b>
2.12		<b>Categoria 12a</b>						
		<i>PARTECIPAZIONI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI</i>						
2.12.00.00	21201	Acquisto di valori mobiliari						

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II - USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somma risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
2.12.00.00	21201	1	Acquisto di titoli					
			<b>Totale categoria 12a</b>					
2.14			<b>Categoria 14a</b>					
			<i>INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO</i>					
2.14.00.00	21401		Trattamento di fine rapporto	923,18	38.150,00	31.740,00	6.410,00	7.333,18
2.14.00.00	21401	1	T.F.R.: indennita' a carico dell'Ente	923,18	38.150,00	31.740,00	6.410,00	7.333,18
			<b>Totale categoria 14a</b>	923,18	38.150,00	31.740,00	6.410,00	7.333,18
			<b>Totale titolo II</b>	3.344.348,32	3.539.717,74	720.416,10	3.466.983,84	793.150,00
3			<b>Titolo III</b>					
			<b>ESTINZIONI DI MUTUI E ANTICIPAZIONI</b>					
3.15			<b>Categoria 15a</b>					
			<i>RIMBORSI DI MUTUI</i>					
3.15.00.00	31501		Quote capitale rate ammortamento mutui					
3.15.00.00	31501	1	Quote capitale rate ammortamento mutui con contributo dello Stato					
3.15.00.00	31501	2	Quote capitale rate ammortamento mutui senza contributo dello Stato					
3.15.00.00	31502		Quota capitale mutui bancari					
3.15.00.00	31502	1	Quota capitale mutui bancari					
			<b>Totale categoria 15a</b>					
3.17			<b>Categoria 17a</b>					
			<i>ESTINZIONE DEBITI DIVERSI</i>					
3.17.00.00	31701		Depositi cauzionali	0,00	7.507,52	492,48	8.000,00	8.000,00
3.17.00.00	31701	1	Depositi cauzionali infruttiferi di utenti	0,00	7.507,52	492,48	8.000,00	8.000,00
3.17.00.00	31701	2	Depositi cauzionali infruttiferi di imprese					
3.17.00.00	31702		Stato per G.S. e reinvestimento fondi L.R. 40/95	2.996.325,29	25.875,14	2.375.158,20	2.401.033,34	5.397.358,63
3.17.00.00	31702	1	Somme ricavate da alienazione alloggi c/contributo Stato ai sensi della L.R. 40/95	2.202.704,20				2.202.704,20
3.17.00.00	31702	2	Quote capitale da cessionari alloggi con ipoteca legale	65,60				65,60
3.17.00.00	31702	3	Somme ricavate da assegnatari di alloggi in p.v. (ex Gescal)					
3.17.00.00	31702	4	Quote capitale da cessionari di alloggi con ipoteca legale (ante L.R. 40/95)	109.880,89				109.880,89

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 6 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II - USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
3.17.00.00	31702	5	623,73				623,73	
3.17.00.00	31702	6						
3.17.00.00	31702	7	23.890,27				23.890,27	
3.17.00.00	31702	8						
3.17.00.00	31702	9						
3.17.00.00	31702	10	382.892,81				382.892,81	
3.17.00.00	31702	11	276.267,79	25.875,14	158,20	26.033,34	302.301,13	
3.17.00.00	31702	12			2.375.000,00		2.375.000,00	
3.17.00.00	31702	13						
3.17.00.00	31703		16.659,50	94.800,00		22.000,00	89.459,50	
3.17.00.00	31703	1	4.774,74	73.800,00		21.000,00	57.574,74	
3.17.00.00	31703	2	11.884,76	21.000,00		1.000,00	31.884,76	
3.17.00.00	31703	3						
			<b>Totale categoria 17a</b>	<b>3.012.984,79</b>	<b>128.182,66</b>	<b>2.375.650,68</b>	<b>22.000,00</b>	<b>2.481.833,34</b>
			<b>Totale titolo III</b>	<b>3.012.984,79</b>	<b>128.182,66</b>	<b>2.375.650,68</b>	<b>22.000,00</b>	<b>2.481.833,34</b>
4			<b>TITOLO IV</b>					
			<b>PARTITE DI GIRO</b>					
4.18			<b>Categoria 18a</b>					
			<b>SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>					
4.18.00.00	41801		49.048,11	206.000,00	5.000,00	9.000,00	202.000,00	251.048,11
4.18.00.00	41801	1	40.169,86	170.000,00	5.000,00		175.000,00	215.169,86
4.18.00.00	41801	2	8.878,25	36.000,00		9.000,00	27.000,00	35.878,25
4.18.00.00	41801	3						
4.18.00.00	41802		12.754,40	77.000,00		1.000,00	76.000,00	88.754,40
4.18.00.00	41802	1	12.754,40	77.000,00		1.000,00	76.000,00	88.754,40
4.18.00.00	41803		234.079,17	1.347.859,80	67.308,61	47.408,41	1.367.760,00	1.601.839,17
4.18.00.00	41803	1	58,06	1.400,00			1.400,00	1.458,06
4.18.00.00	41803	2	46.336,49	23.500,00	100,00		23.600,00	69.936,49
4.18.00.00	41803	3						
4.18.00.00	41803	4	183.759,07	1.100.000,00	60.000,00		1.160.000,00	1.343.759,07
4.18.00.00	41803	5	330,71	551,39	1.208,61		1.760,00	2.090,71

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 7 -

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II - USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
4.18.00.00	41803	6						
4.18.00.00	41803	7		47.408,41		47.408,41		
4.18.00.00	41803	8						
4.18.00.00	41803	10	3.594,84	175.000,00	6.000,00		181.000,00	184.594,84
4.18.00.00	41804		3.317.197,74	1.959.199,96	234.240,00	1.939.199,96	254.240,00	3.571.437,74
4.18.00.00	41804	1	2.959.643,96	1.667.272,65		1.667.272,65		2.959.643,96
4.18.00.00	41804	2	157.553,78	111.927,31		111.927,31		157.553,78
4.18.00.00	41804	3	200.000,00	180.000,00		160.000,00	20.000,00	220.000,00
4.18.00.00	41804	4						
4.18.00.00	41804	5						
4.18.00.00	41804	6						
4.18.00.00	41804	7						
4.18.00.00	41804	8						
4.18.00.00	41804	9			234.240,00		234.240,00	234.240,00
4.18.00.00	41805		2.601.668,49					2.601.668,49
4.18.00.00	41805	1	2.601.668,49					2.601.668,49
4.18.00.00	41805	2						
	<b>Totale categoria 18a</b>		6.214.747,91	3.590.059,76	306.548,61	1.996.608,37	1.900.000,00	8.114.747,91
	<b>Totale titolo IV</b>		6.214.747,91	3.590.059,76	306.548,61	1.996.608,37	1.900.000,00	8.114.747,91

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015 - 8 -



**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**  
**Bilancio di Previsione Anno 2015**  
**PARTE II - USCITE**

Codici	CAPITOLO		Residui Passivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio
	Numero	Denominazione			Variazioni		Somme risultanti	
					In aumento	In diminuzione		
		<b>Riepilogo dei titoli</b>						
		TITOLO I	3.344.767,54	2.718.159,36	95.209,28	218.351,98	2.595.016,66	5.939.784,20
		TITOLO II	3.344.348,32	3.539.717,74	720.416,10	3.466.983,84	793.150,00	4.137.498,32
		TITOLO III	3.012.984,79	128.182,66	2.375.650,68	22.000,00	2.481.833,34	5.494.818,13
		TITOLO IV	6.214.747,91	3.590.059,76	306.548,61	1.996.608,37	1.900.000,00	8.114.747,91
		<b>Totale delle spese</b>	<b>15.916.848,56</b>	<b>9.976.119,52</b>	<b>3.497.824,67</b>	<b>5.703.944,19</b>	<b>7.770.000,00</b>	<b>23.686.848,56</b>
		Disavanzo di amministrazione						
		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.916.848,56</b>	<b>9.976.119,52</b>	<b>3.497.824,67</b>	<b>5.703.944,19</b>	<b>7.770.000,00</b>	<b>23.686.848,56</b>

\*\*\*Composizione codice \*\*\* Titolo.Categoria Relativa.Voce Economica.Categoria Assoluta  
Stampato il 26/03/2015

**ALLEGATO B:**  
**QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO**  
**PREVENTIVO FINANZIARIO**  
**PER L'ESERCIZIO 2015**

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015**

ENTRATE	Competenza	Cassa
<b>TITOLO I</b>		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
<b>Categoria 2a</b>		
<i>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE</i>		
<b>TOTALE TITOLO I</b>		
<b>TITOLO II</b>		
ALTRE ENTRATE		
<b>Categoria 5a</b>		
<i>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</i>	324.047,84	346.290,37
<b>Categoria 6a</b>		
<i>REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</i>	2.263.417,24	5.611.831,60
<b>Categoria 7a</b>		
<i>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</i>	50.300,00	130.289,86
<b>Categoria 8a</b>		
<i>ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i>	16.504,20	126.895,84
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>2.654.269,28</b>	<b>6.215.307,67</b>
<b>Totali entrate correnti</b>	<b>2.654.269,28</b>	<b>6.215.307,67</b>
<b>TITOLO III</b>		
ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI		
<b>Categoria 9a</b>		
<i>ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI</i>	2.375.000,00	2.375.000,00
<b>Categoria 10a</b>		
<i>ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</i>		
<b>Categoria 11a</b>		
<i>REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</i>		3.500.000,00
<b>Categoria 12a</b>		
<i>RISCOSSIONE DI CREDITI</i>	49.090,72	114.018,36
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>2.424.090,72</b>	<b>5.989.018,36</b>
<b>TITOLO IV</b>		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		
<b>Categoria 13a</b>		
<i>TRASFERIMENTI E REINVESTIMENTI</i>	725.740,00	3.856.413,87
<b>Categoria 14a</b>		
<i>TRASFERIMENTI DA RAVA</i>		
<b>Categoria 15a</b>		
<i>TRASFERIMENTI DAL COMUNE</i>		
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>725.740,00</b>	<b>3.856.413,87</b>

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015**

ENTRATE	Competenza	Cassa
<b>TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		
<b>Categoria 17a MUTUI BANCARI</b>		
<b>Categoria 18a ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI</b>	65.900,00	92.580,38
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>65.900,00</b>	<b>92.580,38</b>
<b>TITOLO VI PARTITE DI GIRO</b>		
<b>Categoria 19a ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>	1.900.000,00	4.724.870,62
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>4.724.870,62</b>
<b>Totale delle Entrate</b>	<b>7.770.000,00</b>	<b>20.878.190,90</b>
 Avanzo di amministrazione presunto	 1.325.357,20	
Fondo iniziale di cassa		4.134.014,86
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>9.095.357,20</b>	<b>25.012.205,76</b>
Risultati differenziati		
Disavanzo di competenza previsto		
Disavanzo di cassa previsto		
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>9.095.357,20</b>	<b>25.012.205,76</b>

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015**

USCITE	Competenza	Cassa
<b>TITOLO I</b>		
SPESE CORRENTI		
<b>Categoria 1a</b> <i>SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</i>	75.000,00	96.668,76
<b>Categoria 2a</b> <i>ONERI PER IL PERSONALE</i>	984.372,15	1.125.091,78
<b>Categoria 4a</b> <i>SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PER SERVIZI</i>	157.350,95	190.995,70
<b>Categoria 5a</b> <i>SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</i>	750.300,00	2.663.143,57
<b>Categoria 6a</b> <i>ONERI FINANZIARI</i>		
<b>Categoria 7a</b> <i>ONERI TRIBUTARI</i>	549.000,00	623.399,25
<b>Categoria 8a</b> <i>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</i>	3.456,92	1.164.948,50
<b>Categoria 9a</b> <i>SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i>	75.536,64	75.536,64
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>2.595.016,66</b>	<b>5.939.784,20</b>
<b>Totali spese correnti</b>	<b>2.595.016,66</b>	<b>5.939.784,20</b>
<b>TITOLO II</b>		
SPESE IN CONTO CAPITALE		
<b>Categoria 10a</b> <i>ACQUISIZIONE BENI IN USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI</i>	725.740,00	4.007.033,62
<b>Categoria 11a</b> <i>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</i>	61.000,00	123.131,52
<b>Categoria 12a</b> <i>PARTECIPAZIONI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI</i>		
<b>Categoria 14a</b> <i>INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO</i>	6.410,00	7.333,18
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>793.150,00</b>	<b>4.137.498,32</b>
<b>TITOLO III</b>		
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
<b>Categoria 15a</b> <i>RIMBORSI DI MUTUI</i>		
<b>Categoria 17a</b> <i>ESTINZIONE DEBITI DIVERSI</i>	2.481.833,34	5.494.818,13
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>2.481.833,34</b>	<b>5.494.818,13</b>

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015**

USCITE	Competenza	Cassa
<b>TITOLO IV PARTITE DI GIRO</b>		
<b>Categoria 18a</b>		
<i>SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</i>	1.900.000,00	8.114.747,91
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>8.114.747,91</b>
<b>Totale delle spese</b>	<b>7.770.000,00</b>	<b>23.686.848,56</b>
Disavanzo di amministrazione		
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>7.770.000,00</b>	<b>23.686.848,56</b>
Risultati differenziati		
Avanzo di competenza previsto	1.325.357,20	
Avanzo di cassa previsto		1.325.357,20
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>9.095.357,20</b>	<b>25.012.205,76</b>

**ALLEGATO C:**  
**PREVENTIVO ECONOMICO**  
**PER L'ESERCIZIO 2015**

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**PREVENTIVO ECONOMICO PER L' ESERCIZIO 2015**

Parte prima

**ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI**

Titolo I

**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**

Cat. 2a **TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE**  
 Contributi della Regione in c/esercizio

Totale titolo I

Titolo II

**ALTRE ENTRATE**

Cat. 5a **ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**  
 Corrispettivi per amministrazione degli stabili  
 Corrispettivi tecnici per interventi edilizi  
 Servizi per conto terzi

146.992,35  
 161.360,00  
 15.695,49

Cat. 6a **REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**

Canoni di locazione

Interessi su depositi

Interessi da assegnatari

Interessi da cessionari

Interessi attivi

1.916.971,02  
 20.010,00  
 1.000,00  
 3.787,02  
 321.649,20

Cat. 7a **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI**

Recuperi e rimborsi diversi

50.300,00

Cat. 8a **ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Entrate eventuali

16.504,20

Totale titolo II

2.654.269,28

**Totale parte prima**

2.654.269,28



**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**PREVENTIVO ECONOMICO PER L' ESERCIZIO 2015**

Parte prima

**SPESE FINANZIARIE CORRENTI**

**Titolo I**

**SPESE CORRENTI**

Cat. 1a	<i>SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</i> Amministratori e Revisori	75.000,00
Cat. 2a	<i>ONERI PER IL PERSONALE</i> Prestazioni di lavoro e relativi contributi	984.372,15
Cat. 4a	<i>SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PER SERVIZI</i> Spese per il funzionamento degli uffici Spese diverse di amministrazione	89.000,00 68.350,95
Cat. 5a	<i>SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</i> Spese di amministrazione degli stabili Spese di manutenzione degli stabili Spese per interventi di e.r.p.	148.300,00 602.000,00
Cat. 6a	<i>ONERI FINANZIARI</i> Interessi su mutui Interessi su mutui bancari	
Cat. 7a	<i>ONERI TRIBUTARI</i> Imposte e tasse	549.000,00
Cat. 8a	<i>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</i> Interessi da cessionari alloggi L.R. 40/95	3.456,92
Cat. 9a	<i>SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i> Fondo di riserva	75.536,64
	<b>Totale titolo I</b>	<b>2.595.016,66</b>
	<b>Totale parte prima</b>	<b>2.595.016,66</b>

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**PREVENTIVO ECONOMICO PER L' ESERCIZIO 2015**  
Parte Seconda

**COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI (ENTRATE)**

B	<i>PLUSVALENZA CESSIONE ALLOGGI</i>	
	Plusvalenze	2.256.000,00
		<u>2.256.000,00</u>
C	<i>ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI</i>	
	Entrate di competenza dell'esercizio accertate in precedenti esercizi	306,53
		<u>306,53</u>
D	<i>SPESE PAGATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI</i>	
	Spese pagate di competenza di successivi esercizi	1.424,19
		<u>1.424,19</u>
	<b><i>Totale parte seconda</i></b>	<b>2.257.730,72</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.912.000,00</b>
	<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.478.000,00</b>
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.390.000,00</b>

**A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA**

**PREVENTIVO ECONOMICO PER L' ESERCIZIO 2015**  
Parte Seconda

**COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI (SPESA)**

A	<i>PERDITE PER RENDICONTAZIONE VENDITE L.R. 40/95</i>	
	Quote capitale alloggi L.R. 40/95	2.401.033,34
		<u>2.401.033,34</u>
B	<i>AMMORTAMENTI</i>	
	Ammortamento fabbricati	1.275.000,00
	Ammortamento mobili e macchine	2.500,00
	Ammortamento hardware-software	5.000,00
	Ammortamento arredi Croix Noire	264,00
		<u>1.282.764,00</u>
C	<i>ACCANTONAMENTI</i>	
	Accantonamento al Fondo T.F.R.	65.000,00
	Accantonamento al Fondo riserva inesigibilita'	45.000,00
		<u>110.000,00</u>
G	<i>SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PAGATE IN PRECEDENTI ESERCIZI</i>	
	Spese di competenza dell'esercizio pagate in precedenti esercizi	1.186,00
		<u>1.186,00</u>
	<i>Totale parte seconda</i>	3.794.983,34
	TOTALE GENERALE	6.390.000,00
	AVANZO ECONOMICO	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	6.390.000,00

**ALLEGATO D:**  
**PROSPETTO DEL PATRIMONIO**  
**GESTITO O AMMINISTRATO**  
**AL 1° GENNAIO 2015**

**COMUNE DI AOSTA**

VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		
Montmayeur 41-43-45	1977	ARER	39	16	42	97
Europa 11-13	1971	ARER	20	2		22
Europa 15-17	1971	ARER	22	2		24
Europa 19	1974	ARER			6	6
Europa 21-23	1972	ARER	20	4		24
Europa 25-27	1972	ARER	23	1		24
Europa 29	1973	ARER		12	6	18
Europa 31-33-35	1972	ARER	32	4		36
Europa 42	1973	ARER		8	6	14
Europa 44-46	1969	ARER	17	3		20
Europa 44-46 (area retro)	1972	ARER			24	24
Europa 19-35 (area interna)	1973	ARER			33	33
Sinaia 22	1996	ARER		10	10	20
C. Crotti 2-6-8-12	1954	ARER			4	4
Gastaldi 8	1947	ARER	7	5		12
Sacco 12-14	1956	ARER	19	1		20
Sacco (area interna)	1958	ARER			14	14
M. Grivola 2-4-6-8-10-12	1952	ARER	8		5	13
M. Grivola 9	1943	ARER	10	2		2
M. Grivola (area interna)	1964/68	ARER			39	39
Liconi 5-7-9	1939/52	ARER	29	1		30
Liconi 11-13-15	1939/52	ARER	29	1		30
Liconi 24-26-28-30	1954	ARER			2	2
M. Falere 2/1-2-3	1939/52	ARER	26	4		30
M. Falere 3/1-2-3	1939/52	ARER	24	6		30
St. Martin de C. 91-93	1988	ARER		28	28	56
G. Elter 23	1984	ARER		24	24	46
Chambery 91-93	2001	ARER		26	26	52
Chambery 81-83	2003	ARER		24	24	48
XXVI Febrato 23 (sede ARER)	1951	ARER		1		1
Stevenin 15	1937	ARER	10	2	12	24
Dell'Archet 10	1937	ARER	13	3	16	16
C. Crotti 14-24-32	1953	ARER		7	3	10
Carrel 29	1955	ARER		7		7
Grand Eyvia 55	1986	ARER	2	4	6	6

VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI			N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI	TOTALE		
Matteotti 7	1937	ARER	10	2	12		12
Plouves 1-3	1981	ARER		4	4		5
Vevey 4-8	1981	ARER		8	8	1	8
Garibaldi 35-37	1951	ARER				1	1
Avondo (area interna)	1966/67	ARER				15	15
Avondo 5	1966	ARER	9	1	10		1
Avondo 9	1961	ARER	5	1	6		6
Avondo 11	1941	ARER	11	1	12		1
Avondo 13-15-17	1941	ARER	17	1	18		1
M. Emilius 35-37-39-41	1965/67	ARER	34	6	40		6
M. Emilius (area interna)	1968/71	ARER				16	16
Brocherel 7/3	1966	ARER	12	3	15		15
Brocherel 9	1959	ARER		1	1		1
Brocherel 11-13	1959	ARER				1	1
Brocherel 15/1-2	1959	ARER	19	1	20		1
Brocherel 21/1-2	1959	ARER	19	1	20		1
Brocherel (area interna)	1967	ARER				15	15
Plan des Rives 3	1977	ARER		15	15		15
Plan des Rives 5-7-9	1980	ARER		27	27	42	69
Valli Valdostane 49/A-B	1982	ARER		24	24	24	48
Buthier 18	1962	ARER	11	1	12		1
Buthier 32	1967	ARER	7	1	8		8
Btg. Cervino 1	1974	ARER				1	1
Berthet 11-13	1983	ARER		24	24	24	48
Berthet 15	1984	ARER		12	12	12	24
Lys 39-41-43	1975	ARER	8	16	24	24	48
Chavanne 25-27	1976	ARER	5	19	24	24	48
Croix Noire 44-46	2008	ARER		20	20	21	41
Croix Noire 30-38	2010	ARER				2	2
Croix Noire 28-32-34-36-40-42	2010	ARER		78	78	80	158
Saint Martin de Corléans 212	2011	ARER		30	30		30
Liconi 16	1992	COMUNE					20
Chatrian 7	1992	COMUNE					15
TOTALE GESTIONI IN LOCAZIONE E MISTE			517	505	1022	609	1.386

<b>COMUNE DI AYMAVILLES</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		TOTALE	TOTALE		
Ferriere 13	1999	ARER		15			15		15
Ferriere 14-15-15/A	2003	ARER		15			15	30	45
<b>TOTALI</b>				30			30	30	60

<b>COMUNE DI BARD</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		TOTALE	TOTALE		
Vittorio Emanuele 51	1981	ARER		2			2	1	3
Vittorio Emanuele 69	1981	ARER		6			6	2	8
<b>TOTALI</b>				8			8	3	11

<b>COMUNE DI CHAMBAVE</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		TOTALE	TOTALE		
Chanoux 7	1982	ARER		4			4		4
Chanoux 89/A	2002	ARER		4			4		4
<b>TOTALI</b>				8			8		8

<b>COMUNE DI CHAMPDEPRAZ</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		TOTALE	TOTALE		
La Fabrique 2-4	1977	ARER		6			6	6	12
Capoluogo da 166 a 180	1986	COMUNE		8			8		8
Viering 24	2005	ARER		8			8	8	16
<b>TOTALI</b>				22			22	14	36

<b>COMUNE DI CHATILLON</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		TOTALE	TOTALE		
Martiri della Libertà 7	1969	ARER	8	2			10		10
De la Gare 44/B-C	1986	ARER		20			20	20	40
<b>TOTALI</b>			8	22			30	20	50

<b>COMUNE DI COURMAYEUR</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE	TOTALE UNITA'		TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI			GESTITE	AMMINISTRATE	
Allee Blanche 4	1962	ARER	5	5		10			10

<b>COMUNE DI ETROUBLES</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE	TOTALE UNITA'		TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI			GESTITE	AMMINISTRATE	
Nazionale Gr.S. Bernardo 30	2012	ARER		6		6			12

<b>COMUNE DI HONE</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE	TOTALE UNITA'		TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI			GESTITE	AMMINISTRATE	
Vareynaz 75	1984	COMUNE		2		2			3
Le Bois Vuillermoz 12	1984	ARER		6		6		1+2 da ristrutturare	9
<b>TOTALI</b>				8		8		4	12

<b>COMUNE DI ISSOGNE</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE	TOTALE UNITA'		TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI			GESTITE	AMMINISTRATE	
Les Garines 4	1980	ARER		10		10			19
Les Garines 7-8	1980	ARER		12		12			24
<b>TOTALI</b>				22		22		21	43

<b>COMUNE DI MORGEX</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE	TOTALE UNITA'		TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI			GESTITE	AMMINISTRATE	
Lungo Dora 13-15	1981	ARER		12		12			24
Lungo Dora 17-19-21	1981	ARER		15		15			30
<b>TOTALI</b>				27		27		27	54

<b>COMUNE DI PONTBOSET</b>									
VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE	TOTALE UNITA'		TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI			GESTITE	AMMINISTRATE	
Capoluogo 135-136	1985	COMUNE		4		4			5



**COMUNE DI PONT ST. MARTIN**

VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		
Resistenza 73-75	1948	COMUNE	11	5	16	5
Monte Rosa 2-4	1976	ARER	8	8	16	16
Monte Rosa 6-8	1979	ARER		12	12	24
Monte Rosa 18-20	1979	ARER		20	20	40
Circonvallazione 5	1987	ARER		12	12	24
A. Perrenchio 2/Castello 10	2005	ARER		6	6	7
TOTALI			19	63	82	116

**COMUNE DI VALPELLINE**

VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		
La Fabrique 4	2014	ARER		12	12	27

**COMUNE DI VERRES**

VIA E N° CIVICO	ANNO ULTIMAZ.	PROPRIETA'	N. ALLOGGI		N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
			CEDUTI	LOCATI		
Cretier 20	1969	ARER	10	2	12	12
Cretier 46	1953	ARER	6	2	8	8
F.lli Artari 2-4	1980	ARER		18	18	36
1° Maggio 1	1980	ARER		9	9	9
1° Maggio 2-3	1980	ARER		15	15	15
1° Maggio 5-6-6/A	1980	ARER		10	10	10
1° Maggio 10-11	1986	ARER		12	12	24
TOTALI			16	68	84	114

**LA SINTESI REGIONALE AL 1° GENNAIO 2015**

C O M U N E	N. ALLOGGI			N. AUTORIMESSE, NEGOZI, CENTRI SOCIALI	TOTALE UNITA' GESTITE O AMMINISTRATE
	CEDUTI	LOCATI	TOTALE		
AOSTA	517	505	1022	609	1.386
AYMAVILLES		30	30	30	60
BARD		8	8	3	11
CHAMBAVE		8	8		8
CHAMPDEPRAZ		22	22	14	36
CHATILLON	8	22	30	20	50
COURMAYEUR	5	5	10		10
ETROUBLES		6	6	6	12
HONE		8	8	4	12
ISSOGNE		22	22	21	43
MORGEX		27	27	27	54
PONTOSET		4	4	1	5
PONT SAINT MARTIN	19	63	82	45	116
VALPELLINE		12	12	15	27
VERRES	16	68	84	30	114
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>565</b>	<b>810</b>	<b>1.375</b>	<b>825</b>	<b>1.944</b>
	di cui di proprietà di cui di proprietà	ARER COMUNI	791 19	823 2	1.888 33

**FABBRICATI DA RECUPERARE**

ALLEIN - Fraz. La Ville (da porre in vendita)
ARVIER - Loc. Leverogne (lavori in fase di ultimazione)
HONE - Via Le Bois Vuillermoz 12, piano 1°
SAINT PIERRE - Via Chanoux 16
VERRES - Loc. Glair
VERRES - Via Caduti della Libertà/Via Martorey (lavori avviati il 6/11/2014)

**ALLEGATO E:**  
**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI**  
**AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE**  
**DELL'ESERCIZIO 2014**

**AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA VALLE D'AOSTA**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL  
TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014**

(art. 8 del Regolamento)

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2014	4.622.999,30
Residui attivi all'inizio dell'esercizio 2014	10.445.406,14
Residui passivi all'inizio dell'esercizio 2014	13.726.903,09
<b>Avanzo o disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso (iniziale)</b>	<b>1.341.502,35</b>
Variazione dei residui attivi già verificatisi durante l'esercizio 2014	2.662.784,76
Variazione dei residui passivi già verificatisi durante l'esercizio 2014	2.189.945,47
Entrate già accertate e incassate durante l'esercizio 2014	6.871.807,29
Uscite già impegnate e pagate durante l'esercizio 2014	7.360.791,73
<b>Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2014 da applicare al bilancio dell'esercizio 2015</b>	<b>1.325.357,20</b>

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:

Articolo _____	€ 0,00
Articolo _____	€ 0,00
Articolo _____	€ 0,00



**AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

**DELLA VALLE D'AOSTA**

**Parere del Collegio dei Revisori dei conti  
sul bilancio di previsione per l'anno 2015**

**I Revisori dei conti**

**Rag. Stefano MAZZOCCHI  
Dottor Silvio ROLLANDIN  
Dottor Daniele FASSIN**



Il giorno ventisette del mese di marzo, dell'anno 2015, in Aosta C.so XXVI Febbraio, 23 presso gli uffici dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta, previa convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, per esprimere il proprio parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015. Sono presenti:

- Il Rag. Stefano MAZZOCCHI
- Il Dott. Silvio ROLLANDIN
- Il Dott. Daniele FASSIN

Il Collegio si è riunito per relazionare sul bilancio di previsione del 2015 e relativi allegati, così come previsto dall'art. 14 comma 2 L.R. 09/09/1999, n. 30 e dall'art. 27 comma 2 dello Statuto dell'ente, per esaminare le risultanze di bilancio al fine di esprimere il proprio parere di regolarità contabile, nonché effettuare la valutazione circa l'attendibilità delle entrate e la congruità della spesa, ex art. 11, comma 3, D.M. 10/10/1986.

A tal fine il Collegio ha preso in esame la seguente documentazione:

- a) Il bilancio preventivo finanziario per l'esercizio 2015;
- b) La relazione accompagnatoria al bilancio redatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) La relazione tecnico-amministrativa, che espone i criteri che determinano le scelte operative e gestionali dell'Ente per l'anno 2015, in conformità agli obiettivi istituzionali dell'A.R.E.R. e alle linee di indirizzo fornite dall'Assessore Regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica, all'attuazione del piano programmatico e operativo approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- d) Il quadro riassuntivo del bilancio preventivo finanziario per l'esercizio 2015 conforme al modello di cui all'allegato "B" del regolamento di contabilità;
- e) Il preventivo economico per l'esercizio 2015 conforme al modello di cui all'allegato "D" del regolamento di contabilità;
- f) Il prospetto del patrimonio gestito o amministrato al 1° gennaio 2015;
- g) La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2014 conforme al modello di cui all'allegato "C" del regolamento di contabilità;

Lo schema di relazione che segue tende ad evidenziare come sono stati raggiunti i vari equilibri nel bilancio annuale, nonché la coerenza delle previsioni con gli atti di indirizzo e programmazione e con gli obiettivi di finanza pubblica nazionale e regionale, come indicato nei postulati ai principi contabili degli enti pubblici al fine di fornire all'Organo di Vertice il parere richiesto dalla normativa vigente.



### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Preso atto:

- Che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, è stato redatto secondo le norme e i principi contabili;
- Che non risulta rispettato il termine fissato al 31 ottobre 2014 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 previsto dal regolamento di contabilità, D.M. del 10/10/1986 in quanto la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi ed i criteri programmatici per l'anno 2015 diretti all'Azienda successivamente alla predetta data, più precisamente con deliberazione n. 1904 del 30 dicembre 2014;
- Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- Che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale sono conformi ai modelli approvati con D.M. 10/10/1986;
- Che la relazione tecnico amministrativa è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al D.M. 10/10/1986;
- Che nella relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sono illustrati i criteri e i vincoli, che con riferimento al contesto legislativo, economico e sociale in cui l'azienda opera, hanno presieduto alla formazione del bilancio in esame;
- Che le entrate e le spese sono state distinte per titoli secondo lo schema indicato dall'art. 4 del D.M. 10/10/1986;
- Che il bilancio di previsione espone gli stanziamenti di entrata e di spesa di competenza, ossia nei limiti delle somme per le quali si prevede sorga il diritto ad incassare e l'obbligo di pagare nell'esercizio 2015, dei residui di cassa, nonché gli scostamenti di ciascuna voce rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente;
- Che il bilancio di previsione espone l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'esercizio, senza distinzioni tra operazioni in conto competenza ed in conto residui;

verifica che



3

**A) SUL BILANCIO ANNUALE**

A1)	Il pareggio finanziario è così quantificato:	
	• Entrate – previsioni di competenza 2015	€. 7.770.000,00
	• Spese – previsioni di competenza 2015	€. 7.770.000,00

A2)	Il bilancio di cassa riporta il seguente risultato	
	• Fondo iniziale di cassa	€. 4.134.014,86
	• Totale entrate	€. 20.878.190,90
	Totale a pareggio	€. 25.012.205,76
	• Totale spese	€. 23.686.848,56
	• Avanzo di cassa previsto	€. 1.325.357,20
	Totale a pareggio	€. 25.012.205,76

A3)	Preventivo economico riporta il seguente risultato	
	• Entrate finanziarie correnti	€. 2.654.269,28
	• Componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari	€. 2.257.730,72
	Totale ricavi	€. 4.912.000,00
	• Disavanzo economico presunto	€. 1.478.000,00
	• Spese finanziarie correnti	€. 2.595.016,66
	• Componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari	€. 3.794.983,34
	Totale costi	€. 6.390.000,00
	Totale a pareggio	€. 6.390.000,00

L'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2014, determinato dalla sommatoria fra il fondo di cassa al 31.12.2014 (Euro 4.134.014,86), i residui attivi (Euro 13.108.190,90) e residui passivi (Euro 15.916.848,56) presunti, ammonta ad Euro 1.325.357,20.

Il presunto avanzo di amministrazione, è opportunamente evidenziato nel bilancio di previsione.

Il fondo di riserva rispetta il limite del 3% delle spese correnti, come previsto dall'art. 10 del Regolamento di contabilità.



In merito all'applicazione del Decreto Legge 78/2010, convertito in legge 122/2010 si evidenzia che sono rispettati i vincoli previsti dalla normativa.

#### **B) RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

La relazione del Presidente illustra in maniera esaustiva i criteri e le linee direttrici che hanno condotto l'azienda alla elaborazione e redazione del Bilancio di previsione in esame. La relazione affronta in modo puntuale i vari aspetti della programmazione strategica che l'Azienda intende realizzare nel corso dell'esercizio 2015.

#### **C) RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA**

La relazione tecnico amministrativa illustrativa della situazione patrimoniale e delle diverse attività gestionali predisposta dall'Azienda, è redatta secondo lo schema previsto dall'art. 11, comma 2, del D.M. 10/10/1986 di approvazione del regolamento di contabilità e affronta approfonditamente tutti i punti elencati nel citato articolo e nelle sottoelencate lettere a-b-c-d-e-f-g.

#### **OSSERVA**

Secondo il tenore dell'art. 2 del regolamento di contabilità dell'azienda, D.M. 10/10/1986, per ciascun capitolo di entrata e di spesa il bilancio di previsione indica, tra l'altro, l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente. L'organo di Vertice sulla base di tale disposizione ha proceduto alla determinazione presuntiva di detti residui.

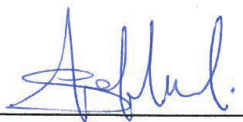
#### **CONCLUSIONI**

Il Collegio dei Revisori, in merito alla determinazione presuntiva di un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.325.357,20, prescrive all'Organo di Vertice che detto avanzo, calcolato in via presuntiva al termine dell'esercizio 2014, possa essere utilizzato ed impiegato, compatibilmente con le disposizioni normative in materia, solo dopo la sua effettiva realizzazione appurabile con certezza solo in sede di approvazione del rendiconto 2014.

Il Collegio dei Revisori, in considerazione di quanto evidenziato, delle osservazioni e dei rilievi effettuati, a conclusione dell'esame del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e di tutta la documentazione allegata, esprime parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.



Rag. Stefano MAZZOCCHI



Dott. Silvio ROLLANDIN



Dott. Daniele FASSIN

